Il Popolo del Friuli

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 254

Giovedì 26 ottobre 1939 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20
Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30,
arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 -
I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

IMPERO DI PACE - IMPERO DI LAVORO

Teruzzi riferisce al Duce

sulle vaste possibilità economiche dell'Etiopia

Un'avanguardia di 200 mila italiani - Oro platino ferro rame stagno e mica - Le illimitate prospettive agricole - I materiali da costruzione e le industrie termo ed idroelettriche - La grandiosa rete stradale ed i porti - Commercio di esportazione - L'autarchia dell'Africa orientale e il suo apporto all'autarchia nazionale

ROMA, 25.

Il Sottosegretario all'Africa Italiana ha presentato al Duce la seguente relazione:

« Duce, ho l'onore di presentarvi alcuni dati che dimostrano come dopo una prima fase di accertamento dell'esistenza di ingenti risorse naturali, agricole e minerali, nei nostri territori dell'A. O. I. possiamo ormai ritenerci decisamente incamminati verso quegli obiettivi di autarchia economica, di sviluppo nelle esportazioni e di colonizzazione di massa che Voi avete additato come basilari per la valorizzazione dell'Impero.

Colonizzazione

« Autarchia non soltanto locale, ma integrativa e complementare di quella della Madre Patria, caratterizzata altresì in modo particolare dall'incremento delle produzioni più facilmente esportabili. In questo settore abbiamo puntato in primo luogo sul raggiungimento della autarchia alimentare per quanto riguarda sia i nazionali che ammontano ad oltre 200 mila contro i 6 mila europei del tempo del Negus sia gli indigeni che si calcolano sui 15 milioni.

« Colonizzazione di massa che apre coraggiosamente un nuovo orizzonte di benessere per il nostro popolo lavoratore.

« Nel settore minerario, in quello agricolo, in quello commerciale ed industriale, nei trasporti e nelle opere pubbliche tra cui principalissime le strade, molte sono le tappe che abbiamo oltrepassato, ma ancor più lunga e promettente è la via che ci resta da percorrere.

« Risorse minerarie. Metalli preziosi. — La produzione dell'oro e del platino costituisce senza dubbio una parte importante delle risorse minerarie dell'Impero alla quale dedicano le loro attività l'Azienda miniere A.O.I., l'A.M.A.O., la Maesia, la Comina, la Sama O.I., la Smicht, la Sapie e la Prasso. Quanto all'oro, dai dati di produzione del primo semestre dell'anno corrente prevedesi un notevole incremento rispetto a quello degli anni precedenti. In Eritrea la produzione ha ormai assunto un ritmo costante, sopratutto in seguito al perfezionamento e al potenziamento degli impianti dell'Azienda miniere A.O.

Nell'ovest etiopico da una prima fase di indagine si è già passati, dopo favorevoli risultati, alla fase di ricerca metodica e presto si inizierà quella dello sfruttamento industriale. Anche recentemente sono stati messi in evidenza importanti giacimenti alluvionali ed elubionali e si hanno fondate speranze di poter sfruttare in seguito notevoli giacimenti, specialmente nel Beni Sciangu. Altri promettenti alluvioni aurifere di grande estensione sono state individuate nel bacino dell'Acobo ed in quelli alti del Ganale Doria e nel Daua Parma.

« Lo sfruttamento dei giacimenti platiniferi di Jubdo e di Kopè (Galla e Sidamo) dà un prodotto che si avvia a coprire integralmente il fabbisogno nazionale. Tale mèta potrà raggiungersi, sia attraverso un più largo impiego di mano d'opera che mediante la completa razionalizzazione e meccanizzazione degli impianti.

Ferro in Italia

« Ferro. — Sono state segnalate masse ferrifere in diverse zone dell'A.O.I. In Somalia presso Bur Galangal emerge una massa mineralizzata di magnetite la cui superficie può calcolarsi di circa 130 mila metri quadrati e nell'alto Giuba (Dinsor) è stato rinvenuto un importante giacimento pure di magnetite. Nei pressi di Candala (Migyurtina) sono state accertate manifestazioni di minerali di ferro. Sono in corso indagini per stabilirne la consistenza. Particolare favorevole è l'ubicazione del giacimento situato a pochi chilometri dal mare. In Eritrea il giacimento del monte Chedem, a poca distanza dal mare, il cui rendimento è previsto in circa 100 mila tonnellate annue di minerale di alto tenore in ferro. Le importazioni in Italia da questa miniera a titolo di esperimento su scala industriale sono già incominciate negli scorsi mesi.

« Nel Galla e Sidamo un vasto giacimento di limonite trovasi nel massiccio del Maigudo a circa 80 chilometri da Gimma (miniere di Don Bova, di Secanò, di Tiro, ecc.). Tale giacimento ha presumibilmente una potenzialità di circa un milione di tonnellate di minerale di facile estrazione. Queste miniere sono ora sfruttate dagli indigeni con attrezzatura primitiva.

« Stagno. — Un notevole giacimento di stagno (cassiterite) è stato rinvenuto a Magjan nei pressi di Bender Cassin in Somalia e se ne è iniziato lo sfruttamento. Si hanno fondate ragioni di ritenere che la produzione della nuova miniera sarà in grado di recare notevole contributo all'autarchia della Nazione, permettendo di limitare l'importazione di un metallo per il quale siamo ancora tributari dall'estero.

« Rame. — In Eritrea e nel Galla Sidamo sono stati rinvenuti notevoli affioramenti di minerale cuprifero e sono in corso trivellazioni e sondaggi in profondità che sembra siano destinati ad un elevato rendimento industriale.

« Mica. — La presenza di mica è segnalata in varie zone dell'A.O. La Soc. An. Mica sfrutta attualmente i noti giacimenti di Scilliti e Dabascek in Eritrea. Un giacimento di particolare importanza è stato individuato nell'Harar dove si è già entrati in fase di produzione. La produzione di mica coprirà presto l'intero fabbisogno nazionale.

Il sale

« Sale. — Anche la produzione del sale si trova in fase di incremento e nel 1938 ha raggiunto la cifra di 300 mila tonnellate. Una parte notevole della produzione venne inviata all'estero a Paesi finitimi ed in quelli del medio ed estremo Oriente con realizzazione di importanti mezzi valutari. Naturalmente si cerca in ogni modo di agevolare questa corrente che ha già raggiunto le 150 mila tonnellate e che si trova in costante aumento.

« Per quanto riguarda il commercio interno la particolare attenzione del Ministero dell'A.O.I. è ora diretta ad organizzare il collocamento e la distribuzione in modo che ne sia assicurato il rifornimento normale ad un prezzo conveniente anche nelle più lontane regioni dell'Impero, ciò perchè trattandosi di derrate di consumo generale presso gli indigeni il commercio di esse assume importanza anche sociale. Trovasi in fase inoltrata lo studio a tale scopo di un progetto di monopolio governativo che terrà massimo conto delle particolarissime esigenze locali in questa materia.

« Sale potassico. — Di pari passo si sta riorganizzando l'estrazione su basi industriali e l'esportazione del sale potassico di Dallol (Dancalia) e si ritiene di poter in breve raggiungere anche in questo settore ottimi risultati autarchici.

« Materiali da costruzione. — In fase di notevole incremento, tale da garantir sin d'ora la completa autonomia dell'Impero sono altresì l'industria del cemento con una produzione di oltre 100 mila tonnellate raddoppiabili in non lontano avvenire e quelle degli altri materiali da costruzione calcari, sabbie, graniti da taglio, argille da laterizi ecc., con una produzione di tre milioni di tonnellate, suscettibili pure di grande aumento.

Elettricità

« Risorse idroelettriche. — E' in corso l'accertamento delle risorse idroelettrice che si possono valutare sin d'ora in molte decine di miliardi di kw annui. La realizzazione di esse è naturalmente legata alla potenzialità di assorbimento dell'energia da parte delle regioni circostanti e perciò principalmente allo sviluppo delle industrie. I preesistenti impianti termici dell'Eritrea e della Somalia hanno pressochè triplicata la loro produzione ed oggi le due vecchie colonie dispongono di circa 10 mila kw termici, oltre il piccolo impianto idroelettrico di Belesa (Asmara) e a prescindere dei gruppi elettrogeni a carattere privato. Nell'Impero conquistato ove pressochè nulla esisteva, la Coni ha già in funzione presso Addis Abeba l'impianto idroelettrico di Achaki la cui produzione, ultimato il serbatoio raggiungerà i 25 milioni di kw annui. Attualmente vi si producono circa 12 milioni kw ora all'anno. Ad Addis Abeba stessa la centrale termica dispone di 1400 kw effettivi installati e sarà prossimamente portata a 1700 di cui la metà a gas di legno. A Gimma l'impianto termico è in funzione per 135 hp effettivi ed è in corso di installazione per altri 400 complessivi a gas di legna. Ad Harar sono stati installati 180 hp termici effettivi e sono in corso di installazione altri 130 a gas di legna.

A Dire Daua è in funzione un gruppo per 75 hp e sono in corso altri 3 per circa altri 500 (gas di legna). A Gondar funzionano attualmente tre gruppi per 200 hp effettivi e se ne stanno impiantando per 135 hp. A Dessiè sono installati e funzionanti 335 hp a gas povero. Sono allo studio e di prossimo inizio gli impianti idroelettrici del Mai Nefasit (Asmara) per circa 25 milioni di kw ora annui, quello dell'Aramaio (Harar) per circa 13 milioni di kw ora annui e quello di Coca sullo Auasc (ad un centinaio di km. da Addis Abeba) per circa 300 milioni kw. ora annui.

« Complessivamente si producono attualmente nell'Impero 50 milioni di kw ora termici all'anno e circa 13 milioni idroelettrici. In un avvenire immediato la produzione termica salirà a 56 milioni e quella idroelettrica a 26 milioni kw ora annui. E' di prossimo inizio la costruzione di altri impianti idroelettrici per circa 340 milioni di kw ora.

Risorse idrotermali

« Risorse idrotermo-minerali. — Già attrezzata per lo sfruttamento industriale delle ingenti risorse idrotermo minerali è infine l'Eritrea, nella quale sono in efficienza tre moderni stabilimenti di captazione e di imbottigliamento. Anche nello Scioa si stanno utilizzando le sorgenti di Finfinni, nei pressi di Addis Abeba. Ricchissimo di acqua minerale è il territorio dei Galla e Sidama in cui sono state recentemente reperite e in parte analizzate ben 70 sorgenti termo-minerali il cui sfruttamento è allo studio.

« Agricoltura. — Nel settore agricolo le possibilità dell'Africa orientale italiana sono tanto grandi, che è oggi difficile poter effettuare previsioni sul contributo che quel territorio sarà in grado di arrecare in un non lontano domani all'economia della Nazione.

« Caffè. — La produzione del caffè è di gran lunga superiore al fabbisogno locale e le energie sono attualmente rivolte ad incrementare la produzione e la esportazione di esso. Il caffè viene prodotto nello Harar e nel Galla e Sidamo e in minor quantità nell'Amara. Numerosi vivai per la produzione di piantine di caffè da distribuire agli agricoltori sono già impiantate nel Cercer (Harar) e nel Galla e Sidamo e si distribuiscono annualmente centinaia di migliaia di piante. Per valorizzare la produzione del caffè sono altresì sorti stabilimenti per una razionale lavorazione allo scopo di relizzare entro breve tempo qualità tipiche, in grado di affrontare con successo la concorrenza sul mercato internazionale.

« Cotone. — Per quanto riguarda il cotone, con l'istituzione dei distretti cotonieri affidati a società finanziariamente e tecnicamente capaci, si può contare su un notevole incremento della produzione a partire dalla campagna in corso. La copertura del fabbisogno in fibra per l'artigianato dei nativi è raggiunta. E' in corso di avanzata costruzione a Dire Daua un opificio per la filatura e la tessitura del cotone. La produzione cotoniera, appena superata l'attuale fase di organizzazione e di esperimentazione, assumerà una grande importanza.

« Semi oleosi. — Anche nei confronti dei semi oleosi (lino, arachide, sesamo, ricino, colza ecc.), le missioni tecnico agricole inviate nel l'A.O.I. e tutti i tecnici addetti ai Governi sono concordi nel ritenere che i territori dell'Impero offrono la possibilità di poter coprire il fabbisogno locale e, fra qualche anno, di concorrere in misura notevole a quello nazionale. I lavori di coltivazione e di sfruttamento sono già avviati e si prevede che nei prossimi anni la produzione potrà essere notevolmente incrementata.

« Prodotti forestali. — I prodotti forestali sono già in grado coll'entrata in funzione di numerose segherie di coprire l'intero fabbisogno per l'A.O.I. e alimentar altresì una buona esportazione. Potranno in un tempo non lontano recare un decisivo contributo anche alla autarchia della Madre Patria. Allo scopo di razionalizzarne la produzione che ha immense possibilità si è, fra l'altro, provveduto alla costituzione di un rilevante patrimonio forestale demaniale, affidandone alla Milizia forestale la gestione e lo sfruttamento. Con recente provvedimento è stata vietata l'importazione di legname nei territori dell'Impero.

Le Aziende agricole dell'Opera Combattenti

Romagna e Puglia d'Etiopia

« Lana. — Sono in corso di attuazione nella A.O.I. iniziative per la acclimatazione di razze ovine di lana mediante la importazione di esemplari pregiati e l'incrocio con le razze locali. Per il raggiungimento di tali fini gli industriali lanieri italiani hanno offerto tutta la loro cooperazione e si hanno fondate ragioni per ritenere che anche in questo campo si potranno in avvenire raggiungersi ottimi risultati.

Pelli e cuoi — La produzione delle pelli e dei cuoi sta riprendendo con ritmo crescente e fornisce una delle principali merci dell'esportazione dall'A. O. I. E' in atto una propaganda fra gli indigeni tendente a razionalizzare la lavorazione delle pelli e si può prevedere per il futuro un aumento regolare nella produzione ed un miglioramnto nella qualità.

Musa ensete. — Notevole è inoltre la produzione della musa ensete (Scioa, Galla e Sidamo) la cui fibra, per ora quasi totalmente assorbita dall'artigianato indigeno, sarà presto impiegata da due stabilimenti in corso di costruzione a Gimma ed Addis Abeba per la preparazione di cordami, di tela da imballo e di sacchi.

L'Opera Combattenti

Cereali. — E' in corso un'azione duplice, diretta cioè ad estendere le coltivazioni di frumento e di altri cereali da parte degli indigeni e a destinare nuove terre all'agricoltura dei connazionali. Vi sono ormai aziende che coltivano frumento su migliaia di ettari.

Colonizzazione demografica. — Un aspetto essenziale dello sviluppo economico dell'A. O. I. è costituito dalla colonizzazione demografica la cui prima fase sperimentale può dirsi favorevolmente superata. Essa è attualmente affidata all'Opera Nazionale Combattenti che ha costituito due fiorenti aziende agricole a Oletta e a Bisciofiu nello Scioa e agli enti di colonizzazione di Romagna d'Etiopia e di Puglia d'Etiopia e De Rege, operanti rispettivamente nell'Amara, nell'hararino e nel Galla Sidamo. L'estensione dei singoli poderi varia da 25 a 50 ettari di cui una parte destinata alla coltura ed il rimanente adibito all'allevamento del bestiame e all'arboricoltura. Le famiglie coloniche sono alogiate in comode ed igieniche abitazioni. I raccolti i primi dei quali rimontano al dicembre 1937 XVI, procedono con ritmo normale e soddisfacente se si tiene conto della concomitante intensa attività di trasformazione fondiaria. Oltre agli enti predetti operano in A. O. I. una dozzina di grandi aziende agricole capitalistiche che valorizzano terreni la cui superficie si aggira dai 25 ai cento ettari, assistiti con sementi e premi di incoraggiamento dai vari uffici agrari dei singoli Governi.

Si possono calcolare a circa 2000 gli agricoltori e i coloni attualmente insediati in buona parte con le loro famiglie nelle zone d'influenza agricola e si prevede per l'avvenire, una volta superata la fase sperimentale, un rapido incremento in attuazione delle direttive da Voi impartite.

« A lato ed a complemento dello sviluppo economico, è viva preoccupazione del Governo quella di dare il massimo impulso alle opere pubbliche dell'Impero, opere che costituiscono il presupposto essenziale per una rapida ed organica valorizzazione integrale.

« Caput viarum »

Strade - Roma, Caput viarum dell'antichità, ha nella costruzione delle strade conseguite realizzazioni veramente grandiose, quando si pensi che in soli 30 mesi sono stati costruiti oltre 4 mila km. di vie di grande comunicazione massicciate e bitumate, che molte altre sono in costruzione e che ad esse va aggiunto la vastissima rete capillare di piste percorribili da tutti gli automezzi in massima parte costruite ex novo.

Piani regolatori ed altre opere pubbliche. — Per la costruzione di lavori idrici, marittimi ed idroelettrici sono state stanziate 970 milioni di lire, 60 milioni per impianti postelegrafonici e 150 milioni per i servizi sanitari.

Servizi sanitari e scuole. — Attualmente funzionano in A. O. I. 25 ospedali modernamente attrezzati ed una estesissima rete di ambulatori e in tutti i Governi esistono scuole per indigeni copti e musulmani e scuole primarie e secondarie per nazionali con buon materiale didattico e personale specializzato. Ad Addis Abeba è stata istituita una scuola per capi indigeni e a Gimma ed Harar funzionano due istituti superiori di studi islamici.

Porti. — Intensa è attualmente la attività costruttiva del porto di Assab, destinato a grande avvenire, dato che con la nuova strada Assab-Dessiè-Addis Abeba quest'ultima è molto più rapidamente collegata con la Madre Patria attraverso questo porto che non attraverso Massaua.

Ma anche questo punto è stato convenientemente migliorato e fervono attualmente gli studi per l'istituzione dei porti oceanici della Somalia, in armonia con i nuovi tracciati stradali che collegheranno l'oceano Indiano, sia con Addis Abeba attraverso la regione dei laghi, che con il mar Rosso via Harar.

Industrie e commercio. — Anche nel settore commerciale e industriale i progressi realizzati in A. O. I. sono imponenti.

Autotrasporti

Autrasporti. — Particolare interesse offre l'organizzazione degli autotrasporti attualmente affidata alla Compagnia italiana trasporti A. O. I. che oltre agli scopi propri delle aziende del genere, ha in particolare il compito di assumere, controllare e disciplinare tutti gli autotrasporti di merci per conto dei privati, degli enti e delle pubbliche amministrazioni, di vigilare la organizzazione delle ditte private esercenti tale attività e di ripartire tra di esse proporzionalmente alla loro efficienza i trasporti di merci per conto di terzi. Tali compiti costituiscono un importantissimo fattore di equilibrio nella distribuzione, nella regolarità e nel costo degli autotrasporti in A. O. I. e si sono rivelati di estrema utilità in questo periodo di particolari difficoltà e di severa disciplina del traffico.

Le autolinee interurbane esercite dalla Citao ammontano a 17 delle quali due superano i 1000 km. di lunghezza, due i 500 km. ed 11 i 100 km. A queste vanno aggiunte alcune linee di secondaria importanza affidate ad imprese private. Ad Addis Abeba ed in altri centri (Asmara, Harar, Mogadiscio) esistono altresì servizi di autotrasporti urbani per nazionali ed indigeni; il totale degli autocarri e delle autovetture efficienti superavano rispettivamente, al 1. gennaio dell'anno corrente le 22.500 e le 7.500 unità.

Alberghi. — L'organizzazione alberghiera, sopratutto ad opera della CIAAO e della SGAAO, procede con ritmo accelerato e nei principali centri (Addis Abeba, Asmara, Assab, Gondar, Gimma, Mogadiscio, Dessiè, Massaua, Dire Daua, Bisciofiu) esistono attualmente alberghi dotati di ogni moderna comodità ed altri sono in costruzione od in progetto, (Harar, Neghelli ecc.) e ciò in attuazione del piano di sviluppo alberghiero della CIAAO che prevede la costruzione di una ventina di alberghi. Esistono altresì nei centri minori ed in genere per ogni sede di commissariato di Governo, piccoli alberghi ben attrezzati gestiti da privati.

« Banche ed assicurazione. — La organizzazione bancaria ed assicurativa segue di pari passo lo sviluppo economico dell'Africa Orientale italiana.

Cinque miliardi investiti

« Sviluppo dell'industria e del commercio. — Termino la rapida sintesi della valorizzazione economica e dell'incremento delle opere pubbliche nell'Africa orientale italiana con l'esposizione di alcuni dati relativi allo sviluppo dell'industria e del commercio dell'Africa orientale italiana.

« Le cifre relative al capitale delle aziende industriali e commerciali private, operanti in A. O. I. sono per ora soltanto approssimative e saranno meglio precisate in seguito, non appena i risultati del censimento attualmente in corso saranno acquisiti. Comunque all'inizio del quarto anno dell'Impero risultavano operanti in A. O. I. 4007 aziende industriali con un capitale investito di circa 2.700 milioni di lire e 4875 aziende commerciali con un capitale di oltre 1.100 milioni di lire.

« Tali cifre non riguardano le aziende agrarie, nè quelle della pesca e dell'industria estrattiva, nè infine le piccole aziende commerciali esercenti esclusivamente il commercio al dettaglio e le aziende industriali a carattere artigiano. Comprendendo anche queste si può senza tema di esagerare ritenere che i capitali privati attualmente investiti in A. O. I. si avvicinano ai 5 miliardi di lire. E' questa la migliore prova della fede di cui è animata l'Italia fascista nell'Impero che Voi avete voluto e conquistato».

Bari offre a Tirana il gonfalone civico

TIRANA 25

Il luogotenente generale ha ricevuto stamani il podestà di Bari giunto a Tirana per consegnare al podestà di Tirana il gonfalone offerto da Bari alla capitale dell'Albania. La cerimonia della consegna si è svolta con grande solennità presenti un rappresentante del luogotenente generale, il presidente del Consiglio, vari membri del Governo, gerarchie politiche, militari e religiose, folte rappresentanze della Gioventù albanese del Littorio e numerosa folla.

Il podestà di Bari, consegnando il gonfalone alla città di Tirana, ha pronunciato un vibrante discorso, sottolineando ed esaltando la luminosa realtà odierna dell'Albania in marcia sotto i segni del Littorio verso i suoi più sicuri e radiosi destini. Il podestà di Tirana ha risposto altrettanto calorosamente, riafferman do la fedeltà incrollabile dell'Albania all'Italia. La cerimonia ha suscitato il più ardente entusiasmo della popolazione che ha lungamente inneggiato a S. M. il Re Imperatore e al fondatore dell'Impero.

Cobolli Gigli in Albania

BARI, 25.

Proveniente da Roma, è qui giunto questa sera il ministro dei Lavori pubblici S. E. Cobolli Gigli, il quale ha proseguito immediatamente per il porto ove ha preso imbarco sulla motonave *Foscari* ed è ri partito alla volta dell'Albania.

Un volo del Duce lungo il Tirreno e nell'Agro Pontino

L'ispezione ai lavori di Pomezia e di Roma

ROMA, 23.

Il Duce ha effettuato stamane un volo di allenamento, pilotando un apparecchio trimotore da bombardamento.

Partito dall'aeroporto del Littorio alle ore 7.50, il Duce sorvolava a lungo il Tirreno e l'Agro Pontino. Sulla via del ritorno, disceso a bassa quota, ispezionava i lavori di Pomezia, della via Imperiale e dell'« E 42 ».

Alle ore 9 atterrava all'aeroporto del Littorio, recandosi a palazzo Venezia.

Il Duce approva il codice civile sulle successioni

ROMA, 25.

Il Duce ha ricevuto stamane il ministro Grandi il quale Gli ha sottoposto il testo legislativo del libro del nuovo codice civile sulle successioni e donazioni. Il Duce che ha seguito costantemente l'opera di formazione di questa legge generale, impartendo volta per volta le Sue istruzioni e direttive intorno ai singoli istituti giuridici che compongono il libro, ha dato la Sua approvazione definitiva al testo legislativo che il Guardasigilli gli ha sottoposto ed ha rivolto al ministro Grandi ed ai suoi collaboratori il Suo alto elogio per il lavoro fatto e per avere portato a compimento questa parte così importante della riforma fascista dei codici.

Il nuovo libro sulle successioni e donazioni sarà sottoposto nei prossimi giorni all'augusta firma di S. M. il Re Imperatore e il giorno 28 ottobre annuale della marcia su Roma, esso verrà, alla presenza del Duce, solennemente depositato in Campidoglio, dal Guardasigilli. Esso rimarrà così tra le opere del Regime compiute nell' anno XVII della Rivoluzione fascista.

Udienza del Duce al generale Grassi

ROMA, 25.

Il Duce ha ricevuto il generale designato d'armata Augusto Grassi il quale Gli ha riferito su questioni di carattere militare.

Lavori pubblici a Bengasi e a Derna

BENGASI, 25

Il fervore di opere che continua a svolgersi in piena serenità sulla quarta sponda segna anche per la Libia orientale sempre nuove realizzazioni. Numerose importanti opere sono state ultimate a Bengasi, a Derna e nei vari centri della regione nell'anno XVII ed altre ne vengono frattanto iniziate. Fra queste ultime è da segnalare la costruzione della officina del gas attualmente in corso a Bengasi che segnerà per la città un nuovo progresso nel campo industriale, oltre che apportare un grande beneficio a questa popolazione.

Il ministro di Lituania a Palazzo Littorio

ROMA, 25.

S. E. Lozoraitis, ministro di Lituania presso il Quirinale, accompagnato dal personale della Legazione, si è recato a rendere omaggio al sacrario dei Caduti per la Rivoluzione nel palazzo del Littorio dove è stato ricevuto dal Vicesegretario del P.N.F. Suppiei e dal capo del centro stranieri.

Disposizioni per le demolizioni nei centri urbani

ROMA, 25.

Il *Giornale d'Italia* pubblica:

« Importanti e precise norme sono state impartite attraverso una circolare diramata ai prefetti del Regno dal ministro dei Lavori Pubblici a proposito delle demolizioni da attuare per l'esecuzione dei piani regolatori cittadini. « Nell'esecuzione da parte dei comuni di opere riguardanti demolizioni di stabili, risanamenti, allargamenti stradali ecc., in ispecie se di una certa estensione, *scrive il ministro*, si sono verificati non di rado difficoltà ed inconvenienti derivanti dalla conseguente necessità di sfrattare gli abitanti delle case da abbattersi. E quand'anche è riuscito loro di trovare un alloggio, spesso è accaduto che questo non rispondesse alle più modeste esigenze della vita civile e dell'igiene. E' d'uopo pertanto adottare una linea di condotta la quale, senza ostacolare il progresso edilizio delle città, eviti l'inconveniente dianzi accennato. A tale effetto, e d'intesa col Ministero dello Interno, raccomando di accertare nell'esercizio delle vostre superiori funzioni, che i comuni non pongano in esecuzione progetti implicanti demolizioni di stabili e conseguente sfratto delle persone che li abitano se non abbiano dimostrato di poter dare asilo in case agli sloggiati e comunque che questi possano trovare agevolmente alloggio conforme alle loro condizioni ed ai loro mezzi, in abitazioni le quali, particolarmente nei riguardi igieni, ci rispondano alle principali esigenze. A questa norma potrà derogarsi soltanto in casi eccezionali, quando cioè l'urgenza delle demolizioni sia impellente e ciò sia stato riconosciuto ed ammesso da questo Ministero ».

Il Reich lotterà per la sua esistenza e per la pace del mondo

BERLINO, 25.

Registrando l'impressione suscitata all'estero dal discorso di von Ribbentrop, questi giornali affermano che l'incrollabile risolutezza del Reich di condurre la guerra fino alla fine vittoriosa è stata dovunque compresa fuorchè in Inghilterra. « *L'eco nei paesi amici* — scrive la «Boersen Zeitung» — *come pure dei paesi neutri, dimostra che si è chiaramente riconosciuto, non solo la storica portata delle dichiarazioni del ministro degli esteri del Reich ma anche la piena misura delle responsabilità britanniche nel presente conflitto. La Gran Bretagna non potrà sfuggire alle conseguenze di questa sua responsabilità. Costringendoci a lottare* — dice il giornale — *per l'esistenza, l'Inghilterra voglia o non voglia, dovrà mettere in giuoco una posta eguale: la sua egemonia mondiale, il suo impero. Le garanzie di pace che la Germania hitleriana intende assicurare all'Europa ed al mondo non verranno discusse al tavolo dei negoziati, ma conquistate con la forza: la nostra parola d'ordine è: lotta ad oltranza fino all'ultimo* ».

Il Fuehrer ha istituito l'ordine della croce al merito di guerra. Questa onorificenza si divide in due classi: la prima in argento, la seconda in bronzo e viene concessa per fatti militari o per fatti inerenti alla condotta di guerra. Se la onorificenza viene concessa per atti di valore compiuti in presenza del nemico la croce è ornata di due spade incrociate.

Von Brauchitsch sul fronte occidentale

BERLINO, 25.

Il generalissimo tedesco von Brauchitsch si è recato sul fronte occidentale e precisamente nel settore a sud-est di Saarbrücken dove hanno avuto luogo i recenti combattimenti. Egli ha passato in rivista le truppe che presero parte ai combattimenti ed ha decorato della croce di ferro ufficiali, sottufficiali e soldati che vi si distinsero.

Il comunicato germanico

BERLINO, 25.

Il Gran Quartier Generale comunica:

« Ad ovest di Vökinger retroguardie nemiche della forza di una compagnia che ancora si trovano nel suolo tedesco sono state attaccate e respinte oltre il confine. Salvo ciò nessun avvenimento degno di rilievo».

I bollettini francesi

PARIGI, 25.

Il bollettino antimeridiano di guerra delle armate francesi dice:

« Nell'insieme notte calma. Attività di pattuglie e di artiglieria nella regione ad ovest della Sarre».

Il comunicato serale dice:

« I nostri elementi di ricognizione e quelli del nemico hanno manifestato nel corso della giornata una certa attività nelle regioni circostanti la Mosella. Abbiamo respinto un distaccamento tedesco».

Un caustico scritto di Giorgio Bernardo Shaw sugli "scopi" della guerra

LONDRA, 25.

Il *Daily Herald* pubblica il seguente articolo di Bernard Shaw:

« Io propugno l'armistizio proposto dal Reich perchè non ritengo che il nostro punto di vista ufficiale sia sufficientemente solido per essere difeso con successo innanzi all'opinione pubblica europea ed americana.

« Il nostro punto di vista è che noi non abbiamo scopi materiali da perseguire, ma ci consideriamo eletti da Dio a custodi della giustizia, dell'onore, della religione, del decimo comandamento e di tutte le virtù cardinali contro le minacce alla civiltà fatte da un pugno di malviventi che nella migliore delle ipotesi sono vili aggressori e nella peggiore sono sanguinari nemici di Dio. A giudici, giurati e carnefici, in questo caso abbiamo scelto il signor Chamberlain ed il suo Gabinetto di guerra e questo ci assicura un verdetto favorevole a noi nel nostro Paese. Ma se la controversia fosse portata dinanzi alla corte internazionale dell'Aja o dinanzi ad una conferenza che agisse come un tribunale speciale, il verdetto potrebbe subire modificazioni. Dinanzi ad un tale tribunale si testimonierebbe che il passato di Hitler è paragonabile a quello di Alessandro il Grande, di Oliviero Cromwell e di Giorgio Washington combinati insieme. Quanto a Stalin sarebbe difficile trovare il suo prototipo fra i personaggi della storia.

Egoismo britannico

« Testimonianze sul carattere dell'imperialismo britannico, non solo dall'India, dall'Irlanda, dal Waziristan e dal nord America, ma perfino a Jarow, una delle nostre disgraziate regioni che fa parte dei luoghi di custodia dei nostri bambini sgombrati, potrebbero dar prova che quello che noi chiamiamo hitlerismo non è un regime ancora abbastanza stagionato per avere potuto commettere la decima parte del le atrocità e delle negligenze criminose attraverso le quali siamo arrivati gradatamente all'assoluto dispotismo del Gabinetto di guerra di Chamberlain e delle innumerevoli gesta locali.

« Stalin fu educato dalla sua pia mamma al sacerdozio o probabilmente dirà: « Chi vi ha eletti nostri padroni o giudici? ». *Hitler, che non è prete, nè umorista, dirà:* « Io ho conquistato la Polonia, ma non pretendo aver conquistato voi. Al contrario vi offro di discutere con voi quello che dobbiamo fare per la Polonia. Se rifiutate io comprenderò che voi non vi curate affatto della Polonia e che siete solamente lì per rovinare la Germania, come faceste nel 1918 ». *I giudici potranno domandare se, a parte tutte le nostre proteste di voler lottare per il trionfo del bene sul male, noi siamo onestamente convinti di poter conseguire questo scopo mediante un conflitto e stabilire un millenio di felicità in tre anni di guerra. Finchè il signor Chamberlain non avrà una risposta da dare a queste domande, egli potrà continuare a proclamare:* « Noi non volevamo combattere, ma poichè combattiamo abbiamo cannoni, uomini e denaro ed i tedeschi non avranno Varsavia ». *Il fatto è che i tedeschi hanno purtroppo preso Varsavia e i russi quello che è rimasto ed è ancora più. Ora noi dovremo combattere per abbattere i tedeschi e i russi e disfare quel che hanno fatto: abbiamo davvero cannoni, uomini e danaro abbastanza per raggiungere questo scopo?* ».

Dopo varie altre considerazioni Bernard Shaw rileva che la conferenza proposta dalla Germania e dalla Russia è stata ed è consigliata anche dai Paesi neutrali, e conclude:

« Se respingiamo la proposta di una conferenza, Hitler ci avrà messo dalla parte del torto nello stesso modo come noi stessi ci mettemmo dalla parte del torto a Versaglia ».

Reazione a Ribbentrop

Il discorso pronunciato a Danzica dal Ministro degli esteri von Ribbentrop, trova, come era previdibile pessima accoglienza da parte dei giornali inglesi. Taluni, come il *Times*, non lo commentano, limitandosi a definirlo come un cumulo di accuse fantastiche, altri sviluppando questo stesso concetto, sostengono, come fa il laburista *Daily Herald*, che von Ribbentrop ha completamente travisati gli avvenimenti che indussero il Governo inglese a dichiarare la guerra. Secondo il *Daily Telegraph* il discorso non è altro che il vaniloquio di un uomo che si è cacciato in una posizione disagevole. Il *News Chronicle* sostiene che il « Libro Bianco » inglese è risposta sufficiente a chi vorrebbe dimostrare che la Gran Bretagna si adoperò sistematicamente a preparar e provocare la guerra contro la Germania. Il *Daily Mail* dopo avere affermato che von Ribbentrop seguendo la traccia di Hitler ha mandata in giro per il mondo un'altra folata di mezze verità, aggiunge che il mondo ricorda gli sforzi di Chamberlain per la pace.

I giornali si occupano largamente dell'accordo commerciale addizionale italo-jugoslavo firmato ieri a Belgrado, accordo che è una chiara indicazione della pacifica espansione dell'Italia nei Balcani. In una corrispondenza da Roma il *News Chronicle* mette in rilievo la importanza di tale accordo, importanza tanto più notevole, perchè oggi la posizione della Jugoslavia nei Balcani può essere paragonata a quella di una sorella maggiore che in una famiglia rimasta senza genitori cerchi di aiutare le sorelle a superare le difficoltà ed a risolvere le loro controversie. La parte dell'Italia in questa situazione sarebbe quella di una buona matrigna che consiglia la Jugoslavia a stabilire nella famiglia balcanica una completa armonia. « *Queste intime relazioni tra Roma e Belgrado* — conclude la corrispondenza — *sono considerate giustamente come una solida base per la creazione di un blocco di pace* ».

Corre voce che il ministro delle informazioni ha pregato il Primo Ministro di esonerarlo dalla sua carica. Non si ha nè conferma nè smentita di questa voce.

Il consiglio direttivo dei gruppi pacifisti cristiani annuncia che l'11 novembre sarà tenuto un comizio alla Kingsway Hall per propugnare l'accettazione delle proposte di pace della Germania.

Il Primo ministro rispondendo ad un'interrogazione riguardante le affermazioni tedesche secondo le quali la Gran Bretagna avrebbe fornito gas asfissianti alla Polonia ha detto: « *Il ministro della guerra ha categoricamente smentito questa imprudente falsità. Sono contento tuttavia di cogliere l'occasione per dichiarare nel modo più esplicito che gas asfissianti non furono mai forniti dal Governo britannico alla Polonia sotto nessuna forma.*

289

Il "loro,, orto

Un ricordo del 1934. Il 13 gennaio di quell'anno, il Duce parlò ampiamente al Senato sullo Stato corporativo e, nell'esaminare il fenomeno capitalistico citò il seguente passo dell'economista inglese Stanley Jevens: «le pianure dell'America del Nord e della Russia sono i nostri campi di grano; Chicago e Odessa i nostri granai; il Canadà ed i Paesi Baltici sono le nostre foreste; l'Australia alleva per noi i suoi armenti; l'America i suoi buoi; il Perù ci manda il suo argento; la California e l'Australia il loro oro; i cinesi coltivano il tè per noi e gli indiani il caffè; zucchero e spezie arrivano ai nostri porti; la Francia e la Spagna sono i nostri vigneti; il Mediterraneo il nostro orto».

Tutto questo — soggiungeva il Duce — naturalmente aveva la contropartita del carbone, delle cotonate, delle macchine, ecc.

«Felix Britannia», rifornita, saziata, soddisfatta nel palato e nel ventricolo dal mondo intero. Il brano di Jevens è un saggio della genuina mentalità liberistica inglese. Liberismo in funzione degli appetiti, dei tornaconti, degli agi del cittadino britannico.

Per Stanley Jevens e per la maggioranza degli inglesi, è assiomatico, provvidenziale, giusto che il mondo sia tributario dell'Inghilterra. La ben nota psicologia britannica del popolo privilegiato prediletto dagli dei perchè osserva il riposo dal sabato al lunedì, si rivela in pieno in questa concezione del liberismo; ed è chiaro che, ad una simile mentalità gli sforzi autarchici degli altri popoli debbano apparire eretica-li, diabolici.

Ma sarebbe inutile insistere su temi arcidiscussi. Piuttosto, quella faccenda del Mediterraneo che sarebbe l'orto degli inglesi è di attualità oggi più che mai. L'Italia di Mussolini dice: il Mediterraneo è il mio spazio vitale; l'Inghilterra di Chamberlain dice: il Mediterraneo è il bacino per cui passano le mie rotte imperiali, dietro l'Inghilterra di Chamberlain c'è ancora l'Inghilterra dei liberisti ottocenteschi che considerano il Mediterraneo come un orto. E noi, popoli mediterranei, dovremmo, per non dare scandalo a Dio e agli uomini, continuare a fare gli ortolani per conto degli inglesi. I quali, a loro volta, ci compenserebbero con carbone, tessuti, macchine per sollevarci dalla preoccupazione di gestire e sviluppare una attrezzatura industriale.

Ma sembra che lo scandalo assuma di giorno in giorno, proporzioni maggiori ed allarmanti se la politica inglese è quella che è. Ciò che più deve sorprendere e indignare gli inglesi è, non tanto che noi osiamo sottrarci al destino di coltivare gli orti per loro conto, ma che riusciamo ad attrezzarci, a vestirci, a produrre macchine e manufatti senza il loro beneplacito e con un crescendo rapido e regolare.

Tenendo presenti queste considerazioni, che provengono dalla chiarissima realtà, potremo meglio comprendere alcuni atteggiamenti politici della Gran Bretagna e la stessa sua vagheggiata politica dello accerchiamento, che doveva far perno sul Mediterraneo non meno che sul Baltico. No, i britanni non possono dire di essere incompresi, noi li comprendiamo benissimo, e non soltanto noi: dal Giappone alla stessa Russia, dalla Penisola iberica alla Penisola balcanica, questa comprensione degli inglesi, dei loro sistemi e dei loro principi dilaga, si stabilisce, si approfondisce, e chi sa che non sia tanto di guadagnato per il genere umano.

Costanzo Ciano e la marina italiana

ROMA, 25

«Conquiste d'Impero», il battagliero quindicinale diretto da Corrado Petrone, pubblicherà, nel numero del 29 ottobre prossimo, il seguente corsivo:

«Nell'ora oscura in cui la guerra scatenatasi in Europa ha fatto sparire dagli oceani le bandiere di alcune fra le più poderose marine mercantili del mondo, il tricolore italiano sventola orgogliosamente all'albero di maestosi transatlantici che solcano i mari in piena sicurezza, e rappresentano ormai l'unico legame tra l'Europa e gli altri continenti. L'Italia ha avuto la fortuna di trovarsi adeguatamente attrezzata per affrontare vittoriosamente il compito che la sorte ha affidato alla sua marina mercantile, compito degno di una grande Potenza marinara e che aumenta enormemente il suo prestigio nel mondo. Si è rivelata, nel momento del bisogno, la magnifica organizzazione della marina mercantile italiana organico di salda potenza, duttile, agile, perfetto, dotato di servizi impeccabili e di rinomanza mondiale. Si vede oggi quanto fosse utile l'impostazione in cantiere di colossi quali il Rex e il Conte di Savoia», ed è una dura lezione per quei signori d'oltre mare che giudicavano sproporzionato al fabbisogno effettivo il grandioso programma di costruzioni ideato e attuato da una grande mente di italiano e di marinaio: Costanzo Ciano. Nel momento in cui la marina mercantile italiana trionfa e impone il suo indiscutibile primato, è bene che gli italiani ricordino Colui che fu l'iniziatore e il propulsore della nuova fortuna della Nazione sul mare, e che con mente lungimirante seppe prevedere le future necessità dello Impero e assumersi tutte le responsabilità, approntando i mezzi indispensabili per una ripresa in grande stile del movimento marittimo italiano nel mondo.

Alla memoria di Costanzo Ciano vada oggi il riconoscente commosso ricordo di tutti gli italiani, e specialmente di tutti i marinai d'Italia. I comandanti di tutte le navi d'Italia che solcano oggi i mari del mondo, portando ovunque, rispettata e temuta, la nostra bandiera, tengano religiosamente, nella loro cabina di comando, l'immagine di Costanzo Ciano, da quel viso aperto e fiero, nel quale la bontà si unisce alla più ferma decisione, essi trarranno guida e insegnamento nel loro arduo compito di italiani e di fascisti del tempo di Mussolini».

Una pietosa visita della Regina Imperatrice

PISA, 25.

S. M. la Regina e Imperatrice ha visitato i RR. Ospedali riuniti di S. Chiara, dove si è benevolmente intrattenuta con gli ammalati del reparto encefalitici intitolato al Suo augusto nome e con le degenti del reparto medico donne, avendo per tutti una parola di conforto. S. M. che è stata ricevuta dal podestà di Pisa, dal presidente del consiglio di amministrazione, dal personale direttivo dell'istituto e dai medici è stata fatta segno sia quando è giunta che quando ha lasciato l'ospedale, ai calorosi applausi dei ricoverati e della folla che si era adunata dinanzi all'ingresso.

Gli undicimila della seconda migrazione libica

1456 famiglie provenienti da trentun provincie

ROMA, 25.

Le famiglie rurali destinate alla colonizzazione libica per l'anno XVII sono state prescelte in quelle regioni ed in quelle provincie che all'atto del contingentamento presentavano un maggiore indice di pressione demografica. Le domande presentate dai richiedenti sono state esaminate e documentate dalle Federazioni fasciste delle provincie interessate, le quali hanno accertato che le famiglie fossero scelte fra quelle più bisognose e risultassero fornite dei voluti requisiti tecnici, politici, morali e sociali.

Sulle proposte formulate dalle Federazioni dei Fasci ha operato la definitiva selezione il commissariato per le migrazioni e la colonizzazione, accertando l'esattezza dei requisiti e la corrispondenza alla composizione numerica familiare prestabilita dal Governo generale della Libia e dagli enti di colonizzazione, alla capacità produttiva dei poderi predisposti.

Le provincie di reclutamento hanno fornito i seguenti contingenti:

Padova: 203 famiglie con 1501 componenti.

Treviso: 193 famiglie con 1549 componenti.

Venezia: 166 famiglie con 1251 componenti.

Udine: 102 famiglie con 775 componenti.

Vicenza: 83 famiglie con 593 componenti.

Verona: 81 famiglie con 589 componenti.

Mantova: 32 famiglie con 209 componenti.

Brescia: 25 famiglie con 184 componenti.

Belluno: 18 famiglie con 131 componenti.

Trento: 7 famiglie con 45 componenti.

Benevento: 48 famiglie con 355 componenti.

Aquila: 47 famiglie con 341 componenti.

Avellino: 41 famiglie con 294 componenti.

Campobasso: 34 famiglie con 240 componenti.

Napoli: 28 famiglie con 200 componenti.

Chieti: 26 famiglie con 194 componenti.

Frosinone: 23 famiglie con 164 componenti.

Pescara: 21 famiglie con 157 componenti.

Teramo: 7 famiglie con 57 componenti.

Palermo: 29 famiglie con 217 componenti.

Ragusa: 27 famiglie con 176 componenti.

Messina: 22 famiglie con 155 componenti.

Siracusa: 21 famiglie con 130 componenti.

Caltanissetta: 19 famiglie con 138 componenti.

Catania: 15 famiglie con 103 componenti.

Agrigento: 13 famiglie con 95 componenti.

Enna: 13 famiglie con 93 componenti.

Trapani: 10 famiglie con 67 componenti.

Modena: 2 famiglie con 19 componenti.

Catanzaro: una famiglia con 9 componenti.

Cuneo: una famiglia con 9 componenti.

Totale: 1456 famiglie con 10.907 componenti.

I lavori legislativi

La commissione generale del bilancio Africa italiana -- Le Forze Armate

ROMA, 25.

La commissione generale del bilancio della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, sotto la presidenza del consigliere nazionale Acerbo ha tenuto tre riunioni nei giorni 23 e 24 corrente per esaminare un importante blocco di 40 provvedimenti presentati dai vari Ministeri e discussi nell'ultima sessione del Consiglio dei ministri. Alle riunioni ha partecipato la totalità dei consiglieri nazionali componenti la commissione. Sui vari oggetti la discussione è stata ampia ed esauriente. I disegni di legge approvati riguardano numerosi settori dell'economia nazionale e si possono raggruppare come appresso:

1) provvedimenti relativi a maggiori assegnazioni allo stato di previsione di vari Ministeri e prelevamenti dal fondo di riserva, afferenti alle necessità finanziarie ordinarie del bilancio e alle esigenze straordinarie per la difesa nazionale.

2) approvazione delle modificazioni già introdotte con decreti legge del regime fiscale dei prodotti petroliferi, dell'alcole di prima categoria, del caffè e dei surrogati del caffè.

3) provvedimenti diretti ad incrementare vaste attività economiche nazionali nel campo della bonifica agraria, in quello per la produzione industriale, dei traffici e dei pubblici servizi. I principali tra essi sono i seguenti: provvidenze per i centri rurali della zona del tavoliere di Puglia e del Volturno e per la colonizzazione della Nurra: nuove opere del porto di Napoli, aumento della partecipazione dello Stato alla formazione del capitale della Soc. An. per imprese etiopiche, aumento del capitale della Soc. An. nazionale COGNE, completamento delle opere relative ai servizi generali della zona industriale di Apuania, concessione di un contributo straordinario per impianti idroelettrici da costruire in Sicilia e in Sardegna, partecipazione dello Stato al capitale azionario della Soc. An. linee aeree transcontinentali italiane, costruzioni di nuovi edifici postali e telegrafici, provvedimenti per le case degli impiegati dello Stato nel Regno d'Albania e nell'A.O.I., provvedimenti per la sistemazione finanziaria dei comuni di Palermo e di Vicenza, aumento del fondo di dotazione della sezione autonoma di credito cinematografico istituita presso la Banca nazionale del lavoro.

4) provvedimenti di materia tributaria (detrazione dell'imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali e commerciali negli accertamenti analitici d'imposta complementare). Imposta complementare sull'indennità «una tantum».

5) concessione di contributi governativi per il finanziamento di importanti istituti d'interesse nazionale (centro nazionale di studi sul Rinascimento e Regio istituto italiano per la storia antica).

La commissione generale del bilancio ha inoltre approvato i disegni di legge concernenti assegnazioni alla Gioventù italiana del Littorio di un contributo annuo dello Stato in aggiunta alle concessioni previste dagli ordinamenti in vigore, norme per il trasferimento dei risparmi degli emigrati e di rimpatriati: illegittime richieste di contribuzioni e messa in esenzione di tributi legalmente non dovuti, nonchè varii provvedimenti relativi ad costruzioni o sistemazioni di edifici e al trasferimento al patrimonio dello Stato di beni immobili. La commissione generale del bilancio terrà la sua prossima riunione martedì 31 ottobre.

Sotto la presidenza del vice presidente della Camera Buttafochi le commissioni dell'A. I. e delle forze armate hanno tenuto oggi una riunione comune per l'esame delle modificazioni apportate dal Senato ai che varii provvedimenti relativi a coltà all'amministrazioni militari di assumere impiegati civili e personale salariato nell'A.I. Hanno riferito i consiglieri nazionali De Collibus, Ferretti e Corra. Alla discussione hanno partecipato i consiglieri nazionali Manaresi e Riccardi. I disegni di legge sono stati approvati.

Stamane si è riunita sotto la presidenza del consigliere nazionale Angelo Manaresi la commissione legislativa delle forze armate la quale ha esaminato ed approvato dopo esauriente discussione 18 disegni di legge. Un gruppo di essi riguardava varianti all'ordinamento della Regia Aeronautica, dell'Esercito e dello stato maggiore, il reclutamento, l'avanzamento, le indennità supplementari degli ufficiali, la concessione della indennità di alloggio ai carabinieri ammogliati. Su di essi hanno riferito i consiglieri nazionali Manni, Ferreti, Piero Sacco, Asinari, Gorra e Guglielmotti.

Sui due disegni di legge concernenti l'istituzione del comando superiore delle truppe dell'Albania e il trattamento economico del personale delle forze armate ivi dislocate ha fatto un'ampia relazione il presidente della Commissione Manaresi. Una più ampia discussione alla quale hanno partecipato i consiglieri Sacco, Guglielmotti, Ceci, Carrarol, Rossi Angelo, ha avuto luogo sul disegno di legge per conferimento del grado di sottotenente di complemento ad ufficiali della Milizia in possesso di determinati requisiti su cui ha riferito il consigliere Bottari e che è stato approvato con alcune modificazioni. Altri disegni di legge riguardavano norme sulla requisizione di veicoli e quadrupedi, aggiornamenti alle leggi sul regime giuridico delle proprietà in zone militarmente importanti e al trasferimenti di proprietà di immobili in provincie di confine, l'allevamento e l'impiego di colombi viaggiatori, il riordinamento del comitato talassografico e la distribuzione delle maschere antigas.

Hanno parlato su di essi i consiglieri nazionali Manfredini, Ceci, Griffey, Negrotto e il presidente Manaresi. E' stato infine approvato un disegno di legge dopo ampia discussione alla quale hanno partecipato i consiglieri Ceci, Manni, Ferretti e il presidente sulla reintegrazione del grado perduto degli ufficiali e sottufficiali in seguito a procedimento disciplinare sul quale ha riferito il consigliere Sacco.

Il traffico svizzero verso l'Italia

BERNA, 25

La nuova convenzione economica di cui viene annunciata la conclusione tra la Germania e la Svizzera viene considerata come una nuova prova della normalità delle relazioni esistenti tra i due Paesi. Quanto alla Francia le ferrovie federali, essendo quelle francesi completamente assorbite dalle necessità militari, sono costrette ad inviare in territorio francese i propri convogli. Le ferrovie federali hanno quindi dovuto ritirare dai depositi le vecchie macchine a vapore cadute in disuso e concentrarle nella stazione di confine di Ginevra. Naturalmente si nota perciò più che mai il ritmo assai più veloce dei treni assicurati al confine di Chiasso da parte italiana ed anzi si può dire che soltanto verso l'Italia sia mantenuta la piena libertà dei traffici.

Nomi gloriosi alle Case di rieducazione

ROMA, 25

S. E. Grandi ministro Guardasigilli con suo decreto odierno, ha assegnato agli istituti di rieducazione sorti recentemente il nome di eroici Caduti per la causa della Rivoluzione fascista e nell'A.O.I. Il centro di rieducazione di Aquila porterà il nome del centurione Nucci Ettore, medaglia d'argento al valore militare, caduto in A.O.I. Il centro di Palermo quello del generale Magliocco Vincenzo, medaglia d'oro, caduto in A.O.I.; il centro di Catanzaro quello del capitano Paternostro Silvio medaglia d'oro caduto in A.O.I. Il centro di Roma quello della C.N. Duilio Guardabasai caduto per la causa della Rivoluzione fascista. Il centro di Venezia quello del tenente Boscolo Bragadin Angelo medaglia d'argento caduto per la causa della Rivoluzione fascista; la casa di rieducazione di Eboli porterà il nome di Barra Gennaro caduto in A.O.I.; la casa di rieducazione di Urbino del capomanipolo Oreste Bernardini caduto in A.O.I.; la casa di rieducazione di Verbania di Montino Ambrogio caduto per la causa della Rivoluzione fascista.

L'ACQUISTO DI 14 NAVI nord-americane faciliterà l'esportazione dei prodotti brasiliani destinati ai Paesi neutrali in Europa.

CRONACHE SPORTIVE

La ronda dello sportivo

Pronta riabilitazione

(Flipa) — La riabilitazione della Udinese è stata prontissima. Con il Verona la vittoria, anche se malauguratamente guastata nel suo risultato numerico dai tre gol subiti, è stata ottenuta in modo netto ed indiscusso, tanto da far completamente dimenticare il passo falso di Padova. La squadra ha ripreso posizione in cima alla classifica e gli appassionati, anche se sono ancora un po' scossi per gli otto gol subiti in due partite, nutrono fiducia in un favorevole proseguo di campionato da parte dei bianco-neri.

La difesa è mal registrata

Si ha ben voglia però di dimostrare che la vittoria sul Verona ha notevole valore: rimangono sempre sull'anima quei due gol segnati a Gremese nella ripresa e purtroppo bisogna convenire che il nostro reparto difensivo non marcia con la speditezza dei primi giorni. Abbiamo già detto in altro commento che le cause delle recenti abbondanti segnature avversarie vanno unicamente ricercate nel periodo di scarsa efficienza dei due laterali e nel temperamento che ha la squadra udinese di snodarsi talvolta troppo apertamente all'attacco. Vogliamo sperare che con qualche lieve ritocco si provveda ad irrobustire il reparto arretrato per la difficile trasferta di Lodi.

Meglio parlar chiaro

Sappiamo che il nostro punto di vista circa il comportamento dei giocatori durante le partite di Padova e di Udine con il Verona non è stato condiviso dai bianco-neri. D'accordo: il nostro giudizio è stato alquanto severo; ma noi siamo d'avviso che è sempre meglio parlar molto chiaro, specie dopo una vittoria. Come noi elogiamo sempre quando c'è da elogiare, così ci sentiamo anche in dovere di dire la verità quando le cose non vanno.

Del resto non siamo stati i soli ad individuare i punti deboli della squadra: tutta la massa dei «tifosi» ha sfollato domenica scorsa non certo entusiasta del comportamento complessivo della compagine udinese. Ed allora, cari ragazzi bianco-neri, esultate quando ricevete gli applausi, ma fate anche buon viso a cattiva sorte quando vi capita qualche sfuriata. Siamo intesi? Dovete comprendere che si fa tutto per il vostro bene, per esortarvi a giocare sempre meglio.

Gremese a gambe larghe

Gremese da qualche domenica non sfoggia più la bella sicurezza di un tempo. Quali le cause? Oscuramento di forma e mancanza di un allenamento adeguato? Noi abbiamo l'impressione che si tratti proprio di un rallentamento nella sua preparazione. Miro non ha un fisico eccezionale e pertanto ha necessità di lavorare molto, a somiglianza di quanto faceva l'anno passato. Ci pare che attualmente egli sia un po' trascurato per quanto riguarda allenamento individuale.

Rileviamo poi che egli continua ad avere il malvezzo di parare i palloni bassi a gambe allargate. Una volta o l'altra qualche pallone gli passerà in mezzo....

Perchè Gremese non viene corretto nella impostazione di gioco?

E il regolamento?

Sarà un chiodo fisso ma dobbiamo ritornare su questo argomento.

La F.I.G.C. ha diramato di recente un nuovo regolamento che precisa, fra l'altro, che il portiere non può più gettare in aria la palla, ma deve compiere non più di quattro passi facendo saltellare a terra il pallone. Orbene, domenica scorsa Gremese continuava imperterrito ad infischiarsene del regolamento. L'arbitro non se n'è accorto e va bene, ma noi ci domandiamo: «E' stato letto il nuovo regolamento ai giocatori?».

Insistiamo sulla utilità di tenere almeno una volta alla settimana una lezione teorica ai giocatori prendendo accordi con il Gruppo Arbitri udinesi. Siamo in Serie B e certe ignoranze non sono ammesse....

Quali speranze per Lodi?

Quali speranze per Lodi? Molte, senza dubbio, anche se il valore della squadra avversaria, unica imbattuta della Serie B, non ci autorizzi ad un pronostico ottimistico. Noi sappiamo però che la squadra friulana sa farsi ben valere in campo avverso; tutto sta che parta con prudenza e non si getti allo sbaraglio come nella disgraziata partita padovana. Sappiamo che l'Udinese adotterà a Lodi lo stesso sistema di Alessandria, vale a dire che inizierà con le retroguardie ben munite. Il Fanfulla è una squadra fortissima in difesa ma non altrettanto robusta all'attacco, tanto è vero che i punti segnati, all'infuori dei cinque colti con il Molinella, sono invero pochini. L'Udinese, con una partita difensiva, può legittimamente sperare di uscirsene imbattuta dal ristretto campo lombardo.

E' questo l'augurio di tutti gli appassionati che si attendono un'altra bella prova dei bianco-neri.

La vena di Walter

Il nostro attacco marcia con buona disinvoltura ed ha già segnato un buon numero di reti. D'Odorico sta prendendo posizione nella classifica dei cannonieri, Tabanelli mette a segno stangate irresistibili e Degano e Faini quando capita la occasione non si lasciano facilmente sfuggire il bersaglio. Tutto dipende dall'estro di Walter che lancia a destra e a sinistra i suoi compagni e che poi raccoglie al centro mettendo in serio pericolo le reti avversarie.

D'Odorico è in buon periodo di forma e con lui in efficienza l'attacco ha una non comune forza di penetrazione. Vedrete che a Lodi i nostri uomini di punta metteranno nel sacco avversario più di qualche pallone.

«Quelli del cortometraggio»

Che cosa avranno detto domenica quelli del «cortometraggio» del «Veneto» di Padova, davanti al tabellone dei risultati? Udinese-Verona 6-3; S. Remo-Padova 3-1. Saranno rimasti male, molto male.

Tanto chiasso per una squadra che è andata a prenderle sonoramente in un campo non molto difficile. Ne valeva la pena?

Pensino, questi signori, che in fin dei conti l'Udinese ha due punti più del Padova ed un'altra volta, prima di entusiasmarsi tanto, ponderino meglio il pro ed il contro...

Quell'annunciatore...

Quell'annunciatore della radio al «Moretti» è proprio un bel tipo...! Con il Siena mentre le squadre erano già in campo continuava a far suonare un allegro fox-trot; con il Verona, si decideva ad annunciare al pubblico i nomi dei giocatori, quando l'arbitro aveva già dato il segnale d'inizio. Invece di star li ad intrattenere il pubblico con esortazioni di varia indole, poteva prima comunicare le formazioni delle squadre e poi sbizzarrirsi come meglio voleva, cessando, ben s'intende, a partita iniziata.

I diretti di Zorzi

Voi sapete che i calci di prima non si chiamano più così. Ora si chiamano «calci diretti». Sinora la Udinese non li sapeva davvero sfruttare, ma domenica Zorzi si è rivelato astuto realizzatore. E' stato il pubblico ad invitarlo a tirare, lui non si è fatto pregare ed ha colto perfettamente nel segno. Due gol ha segnato il ricciuto terzino con due tiri di buona potenza e precisione.

Auguriamoci che continui così; più di qualche partita potrà essere decisa con questi «diretti».

FERASSUTTI

il campione della G. I. L.

Son partite le «quattordici»

Si è iniziato domenica anche il campionato della prima divisione in cui le squadre friulane costituiscono il grosso della compagnia.

La giornata di apertura non è stata molto favorevole alle nostre, ma considerando che quasi tutte hanno giocato in campo avversario c'è da attendersi una pronta riscossa per la veniente giornata.

Intanto è stato ancora una volta messo in evidenza il buon grado di preparazione delle compagini friulane che mantengono così alto il buon nome del Friuli calcistico.

I ciclisti sotto la pioggia

C'erano in programma domenica due corse ciclistiche di chiusura ed un importante raduno di dopolavoristi muniti di cavallo di acciaio. Il tempo non ha voluto favorire nè i corridori nè i radunisti che sono stati costretti a prendere delle docce fuori stagione. A risentirne di più delle avverse condizioni climateriche sono stati i dopolavoristi e la loro manifestazione che non ha potuto sortire quell'esito che era atteso. Comunque tanto le corse su strada quanto il raduno ciclistico hanno segnato, tenuto conto della pioggia, un lieto successo ed hanno confermato l'invadente passione per la bicicletta.

La speranza Ferassutti

Ancora due righe su Ferassutti. Questo nostro giovane elemento è stato oggetto in questi giorni di favorevolissimi commenti dei giornali atletici, e si guarda a lui come la sicura speranza per il prossimo anno. Ad Ancona nella staffetta che doveva decidere il primato, Ferassutti ha avuto la meglio su Missoni. Per chi conosce il valore di Missoni comprenderà che questa è la miglior prova del valore del nostro lungo atleta. Intanto il Direttorio della Fidal della V Zona può essere grato a Ferassutti per la vittoria assoluta ottenuta al G. P. Fidal di Ancona.

CICLISMO

Il Gran premio Udine per aspiranti e Giovani fascisti

L'Unione ciclisti udinesi indice ed organizza per domenica 4 novembre XVIII due gare ciclistiche, una riservata alla categoria aspiranti e l'altra alla categoria Giovani fascisti. Le due competizioni sono denominate: «Gran premio Udine» e si svolgeranno sul seguente percorso da ripetersi sei volte:

Udine (partenza da piazzale 28 luglio), viale Ledra, viale G. B. Bassi, viale Martignacco, Passons, Pasian di Prato, S. Caterina, viale Venezia, pari a km. 66.

Le competizioni saranno a punteggio con traguardi ogni due giri: la classifica sarà la seguente: al primo punti 5, al secondo punti 4, al terzo p. 3, al quarto p. 2, al quinto p. 1. Per l'ultimo traguardo punteggio doppio

Il vincitore sarà il concorrente che riporterà il più alto punteggio. A parità di punti prevarrà il miglior piazzato. A parità di piazzamento prevarrà il miglior piazzato nella ultima classifica.

Se il concorrente terminerà la corsa con un minuto di vantaggio sul gruppo, ne sarà il vincitore anche se avrà riportato un punteggio minore. La giuria avrà facoltà di escludere dalla corsa in qualsiasi momento il concorrente che non si comporterà in modo corretto.

E' proibito il cambio di macchina e ruota e qualsiasi altro rifornimento. Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di lire 2 per i GG. FF. e di lire 1 per gli aspiranti, dovranno essere inviate all'Unione Ciclisti Udinesi.

L'adunata dei concorrenti, per le operazioni di partenza, verifica documenti e distribuzione numeri, avrà luogo presso la sede dell'Unione Ciclisti Udinesi — Via Poscolle 24, dalle ore 10 alle 12 per gli aspiranti e dalle ore 10 alle 14.30 per i Giovani fascisti. La partenza degli aspiranti avrà luogo alle ore 13 da piazzale XXVI Luglio, quella dei Giovani fascisti alle ore 15 dalla medesima località.

Sono in palio premi sino al decimo arrivato.

IPPICA

Il Segretario del Partito e il generale Pariani ai campionati ippici

ROMA, 25

Al galoppatoio di Villa Umberto, alla presenza del Segretario del Partito, ha avuto luogo il campionato di addestramento per sottufficiali al quale hanno partecipato dieci concorrenti che si sono così classificati: 1. maresciallo Landi su «Cerquetello»; 2. maresciallo Ferrari su «Aiace»; 3. maresciallo Galanti su «Arzillo»; 4. maresciallo Atropia su «Balestra»; 5. serg. magg. Gaffeo su «Terzine». La premiazione è stata fatta dal generale Pariani che ha rivolto ai vincitori parole di soddisfazione e di incoraggiamento. Presentategli dal presidente della Federazione italiana sport equestri S. E. Pariani ha quindi passato in rassegna le squadre concorrenti al campionato «juniores» che subito dopo si sono esibite in riprese collettive di addestramento, suscitando il più vivo interesse fra il numeroso pubblico intervenuto.

Dopo questa prima prova di addestramento i giovanissimi dei «juniores» che rappresentano le scuole di Roma, Napoli, Firenze e Trieste disputeranno venerdì 27 corr. la prova di campagna e sabato 28 a piazza di Siena, la prova di concorso. Nella prova di addestramento svoltasi stamane, la classifica di squadra vede in testa la squadra di Roma, con punti 48.40 seguita da quelle di Firenze, Napoli, Trieste. Nella classifica individuale sono a pari merito con 54 punti i giovani Raimondo Dinzeo di Roma e Pirnetti di Trieste seguiti nell'ordine da Silvestri di Napoli e Dinzeo di Roma.

Nel pomeriggio poi al campo dell'Acquacetosa ha avuto luogo la terza giornata nel campionato di polo. Assisteva un pubblico numerosissimo. Erano presenti il ministro Alfieri, il presidente della Fise ed altre autorità. Giuoco animatissimo. Nella prima partita la squadra del centro militare ha battuto la squadra del centro di Roma per 14 a zero. Nella seconda partita la prima squadra del centro di Roma dopo lotta vivacissima ha battuto la squadra del centro Torino per otto porte a uno.

Il concorso del Circolo antecipato al 28 ottobre

Il Circolo Ippico Friulano ci comunica che, venendo a coincidere lo svolgimento del Concorso Ippico già annunciato con altre manifestazioni, le prove sono antecipate a sabato 28 ottobre alle ore 14.30.

Solo in caso di cattivo tempo per il giorno 28 ottobre le gare verranno rimesse al giorno 29 corrente.

I concorrenti sono pregati di rivolgersi alla Direzione della Società per conoscere l'ora ed il giorno della prova di addestramento, che non è stata ancora definitivamente fissata.

Ecco l'elenco delle iscrizioni alle singole gare in data odierna:

Campionato Giovani fascisti ed Universitari

N. 1: Giacomo Storti, «La Paloma»; N. 2. Riccardo Storti, «Vega»; N. 3: Giovanni Storti, «Rondanino»; N. 4: Toto Pagani, «Greta»; N. 5: Gigi Bossi, «O. Quirito»; N. 6: Luciano Conti, «Balilla»; N. 7: Pietro Pellegrini, «Topolina»; N. 8: Enrico Santi, «Kira»; N. 9: Vincenzo Lagi, «Occhi Neri»; N. 10; Giovanni Toldo, «Cosetta».

Campionato Amazzoni

N. 11: sig.na Dora Damiani, «Cosetta»; N. 12: signora Adelina Chiussi, «Occhi Neri»; N. 13: sig.na Lia Reiser, «Balilla»; N. 14: sig.na Natalina Angeli, «Regina di Saba»; N. 15: sig.na Emilia Storti, «La Paloma»; N. 16: cont.na Pupa Borea, «Ispido»; N. 17: signora Bruna Manzin Colautti, «Sulmona».

Campionato assoluto di Società

N. 18: Giovanni Storti, «Ira»; N. 19: dr. Nino Scala, «Dolly»; N. 20: dr. Titta Colautti, «Annabella»; N. 21, contessina Pupa Borea, «Ispido»; N. 22, Enrico Santi, «Kira»; N. 23 e N. 24 conte Giulio Orgnani, «Monello IV» e «Regina di Saba»; N. 25 e N. 26: Paolo Spezzotti, «Vento II» e «Sulmona».

PUGILATO

Campionato di zona della Milizia

Dopo la stasi dovuta al periodo estivo che rallenta sempre il ritmo della attività pugilistica, la prossima settimana, nella sede del G. R. F. «Quis contra nos» di S. Giovanni, sarà dato il «la» alla balda schiera di pugilatori giuliani che converranno a Trieste per i Campionati Nazionali della Milizia.

La ripresa non poteva essere più bella, per la applicazione di un programma atto a richiamare il maggior pubblico, nè più alettante per gli intimi amatori del pugilato.

A questo Torneo, che si attua a Trieste per il secondo anno e che sarà organizzato dal locale Comando Zona M.V.S.N. con la collaborazione tecnica del Commissario della F.P.I., parteciperanno tutti i migliori pugili giuliani, dai vari Sergo e Stella, valorose e note maglie azzurre, ai prima serie Cunzari, Zivcovich, Lundovich, Rocco, ai seconda serie De Belli, Dorni, Micheli, nonchè dalla completa e numerosa schiera degli ottimi terza serie.

Dall'elenco dei partecipanti, abbiamo appunto desunta l'importanza della manifestazione vista anche soltanto dal lato tecnico sportivo.

Se si pensa poi al carattere prettamente agonistico di questo sport di combattimento ed allo spirito di bandiera che animerà i pugili della eccezionale veste di militi, ne consegue anche la parte spettacolare che salità in primo piano con grande gioia dei molti sportivi che non mancheranno di affollare la vasta palestra del «Qui contra nos».

Con intendimento altamente sportivo, il Comando della Milizia ha voluto suddividere in serie gli atleti partecipanti al torneo, allo scopo di accoppiare con equo criterio dei valori in campo i vari elementi disponibili. Non è quindi possibile presumere oggi i vari accoppiamenti mentre si potrebbe pronosticare alcuni vincitori di categoria come Sergo, Stella ecc. Non nasconderemo però che ci è anche noto che questi campioni sono attesi al varco con malcelata ansia da altri atleti di minore notorietà.

E' evidente che nessun elemento negativo s'inquadra in questa manifestazione, che curata con quella disciplina che caratterizza il Comando della Milizia, sarà degno inizio della ripresa pugilistica giuliana.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio Provinciale

Sezione propaganda - Udine

(Comunicato n. 6 del 24 ottobre)

TORNEO PRIMI CALCI

Omologazioni: Si omologano nei loro risultati le seguenti gare: Littoria-Aurora 2-3; Virtus-Cotonificio 0-2; Olimpia-Juventina 1-1.

Gara Pischiutta-Audace: Constatato che la squadra Pischiutta ha rifiutato di giocare la gara a margine, si dà partita vinta alla squadra Audace per 2 a 0 e si ammonisce la squadra Pischiutta.

Punizioni: Squalifica per tre giornate effettive di Torneo al giocatore Abatematteo Gino (Juventina); per due giornate Franco Marcello (Virtus); per una giornata Tumiotto Bruno (Juventina).

Si ammoniscono i seguenti giocatori: Bassi Alfredo (Littoria), Bassi Gino (Aurora), Chiarandini Walter (Virtus).

Si richiama ad un contegno più educato il presidente della Società Juventina il quale non interveniva presso un suo giocatore che insultava un arbitro per istrada.

Partite di sabato 28 ottobre (marcia su Roma): Campo via Pordenone: Audace-Aurora ore 14 Juventina-Virtus ore 15.15.

Partite di domenica 29 ottobre: campo via Pordenone: Cotonificio-Olimpia ore 9.45 — Littoria-Pischiutta ore 11.

Campionati di I. e II. Categoria

Presso questa sede sono aperte le iscrizioni ai Campionati a margine.

Gara amichevole Codroipo-Pordenone il dell'8 corrente: Si infligge la multa di lire 50 alla Sezione Sportiva del Dopolavoro di Codroipo, per il contegno scorretto tenuto da un sostenitore di tale squadra durante e dopo la gara a margine.

Tale multa dovrà pervenire a questo Direttorio entro il 31 corr.

F. I. P.

Comitato Provinciale di Udine

(Comunicato ufficiale n. 3)

III Torneo provinciale femminile G.I.L. - La Federazione Italiana Pallacanestro con foglio N. 8277 del 14 ottobre ha dato nulla osta per lo svolgimento del torneo il cui regolamento è stato diramato con C. U. n. 2 del 10 c. m.

Iscrizioni: Risultano iscritte le seguenti squadre: Udine A, Udine B, Pordenone, S. Daniele, Gemona, Cividale.

Formula di svolgimento: Tre incontri eliminatori, con accoppiamento a sorteggio. Due gironi all'italiana per la classifica dal 1. al 3. posto e dal 4. al 6.

Durata del gioco: Gli incontri verranno disputati in due tempi di 20 minuti ciascuno con 10 minuti di intervallo.

Reclami: Dovranno essere presentati entro 15 minuti dal termine della partita, accompagnati dalla tassa fissa di lire 50, non restituibile. I reclami verranno esaminati dal Comitato i cui componenti si troveranno a disposizione sul campo per risolvere qualsiasi vertenza.

Premiazioni: La premiazione delle squadre partecipanti verrà effettuata alla Casa della Gioventù femminile del Littorio appena ultimate le gare.

Limitazioni danesi alle esportazioni

COPENAGHEN, 25

Il ministro del commercio ha proibito l'esportazione di una serie di prodotti chimici e industriali. In conseguenza dei grandi sforzi che si chiedono all'esercito e alla marina danese il Ministero della difesa nazionale ha chiesto al comitato delle finanze della Camera, la concessione di un supplemento di soldo per i soldati e gli ufficiali. Si valuta che tale spesa ammonterà a due o tre milioni di corone. Un provvedimento analogo venne adottato nel periodo della guerra europea del 1914.

Etica e nobiltà del rurale

L'uomo della città non ha mai provato a zappare le tofe della maggese. Ha innaffiato qualche volta il vaso di basilico sul balcone della cucina o la pianta dal nome latino che fa bella mostra di sè nel salotto. Crede quindi che l'agricoltura sia facile. Non potrebbe convincersi che il lavoro dei campi richieda molta intelligenza e un bernoccolo particolare, non meno, per esempio, del commercio.

Così ha scavato l'abisso. Sulla base di una falsa conoscenza ha creato una falsa gerarchia del lavoro, ha umiliato il rurale, posponendolo anche al più modesto operaio di fabbrica, all'uomo che lavora seduto davanti ad una macchina facendo per mesi ed anni un solo, meccanico movimento.

* * *

Il contadino ha una profonda e finissima sensibilità, un taciturno e riservato orgoglio di cui il cittadino non si è mai accorto. Il trattamento che gli vien fatto lo amareggia profondamente. Tuttavia egli non lo dà a capire: la sua dignità non glielo permette. Egli ricambia il disprezzo con la deferenza e col rispetto. Il contadino infatti è profondamente educato nell'animo e nel sentimento, anche se conosce poco le buone maniere e se mangia il pesce servendosi del coltello.

Sente profonda gratitudine infine verso quelli che sanno comprenderlo e stimarlo e gli usano i riguardi dovuti alle sue doti di intelligenza e di cuore. E' per questo che le masse rurali italiane, caratteristicamente scettiche e apolitiche nel passato, hanno potuto concepire un fortissimo attaccamento al Regime fascista; perchè il Regime ha riconosciuto e valorizzato la nobiltà del loro lavoro ed è venuto, con profonda comprensione, largamente incontro alle loro aspirazioni e ai loro bisogni.

* * *

Nella sua casa, nel suo campo, il contadino si sente superiore all'uomo della città. E ne ha ben ragione.

Il contadino ha molto senso morale. Anche il rispetto delle tradizioni costituisce per lui una questione di moralità. La spregiudicatezza della vita moderna non è accessibile facilmente dalla sua posizione mentale. Se voi gli esponete i principii dell'edonismo individualista egli vi metterà subito in evidenza le conseguenze disastrose che l'attuazione in grande di tali dottrine porterebbe alla società. Il rurale è superiore all'individualismo.

La sua concezione di vita è piuttosto semplice e severa. Egli non ammette il desiderio sfrenato di piacere e divertimento che tormenta l'uomo della città. Distingue chiaramente l'illusione dalla realtà, l'apparenza dalla sostanza: si guarda dalle malattie dello spirito.

Non concepisce infine che possa esservi vita senza lavoro. Per questo lavora con volontà e convinzione e non è capace di stare lungamente in ozio.

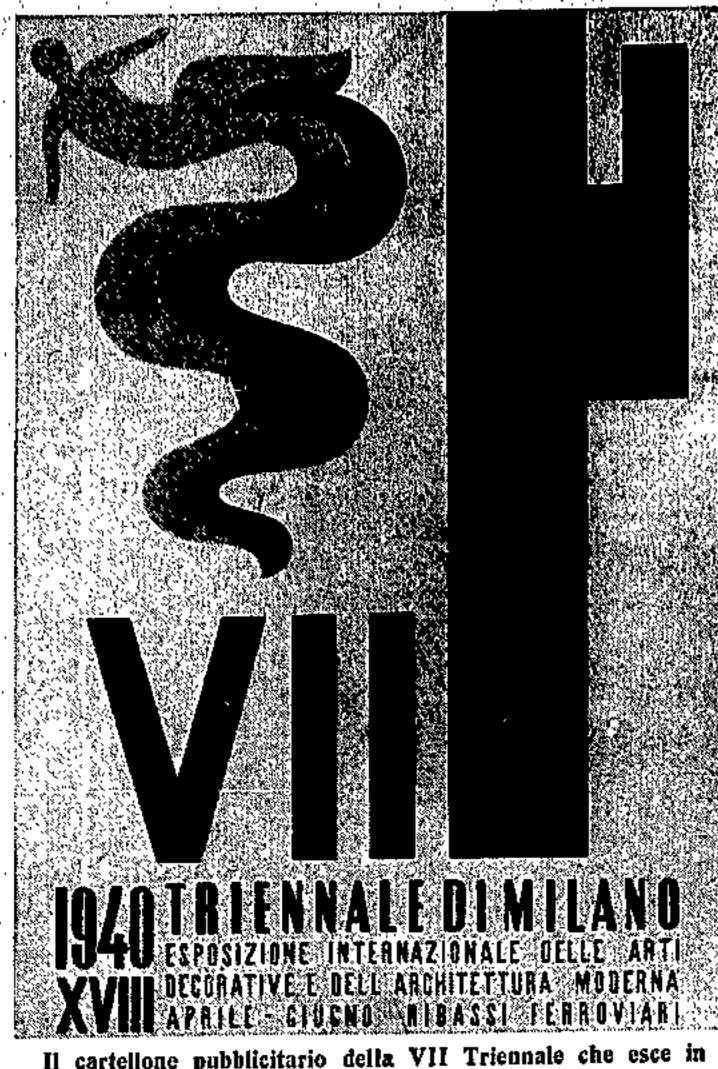
* * *

Il lavoro, di interessantissimo e particolarissimo genere, è il vero artefice della mentalità del contadino, oltrechè della sanità fisica e spirituale di lui.

Il contadino fatica all'aria ed alla luce, si espone ogni giorno ai pericoli e alle intemperie, lotta continuamente contro forze naturali più grandi di lui. Il suo corpo si adatta al freddo e al caldo, all'umido e al secco. La sua intelligenza si abitua alla riflessione, alla calma, alla decisione.

Quand'egli si reca a trovare l'uomo della città vien lasciato ad attendere vicino alla porta. Ma se ha la ventura di ricevere l'uomo della città nella sua casa di campagna, lo fa accomodare nella camera migliore, gli offre la sedia più comoda e il vino più fine.

Il contadino sa che l'uomo della città è delicato e va trattato con attenzione. Egli è cresciuto all'ombra: per questo la sua carne è bianca e i suoi nervi sono deboli. E il rurale gli usa, generosamente, le premure del caso.

GAETANO PIROCCHI

Il cartellone pubblicitario della VII Triennale che esce in questi giorni. Opera del pittore Enrico Ciuti

Bagni romani in Germania

La Germania conquistata dai Romani e cinta dal famoso vallo di confine, il cosiddetto «limes», era ricca di sorgenti minerali, fra cui si contavano le sorgenti più calde di tutta l'Europa centrale ad Aquisgrana, che i tedeschi chiamano Aachen e i Romani chiamavano Aquis Granum, a Baden-Baden (Aquae Aureliae) e a Wiesbaden (Aquae Mattiacorum). Vi erano inoltre Ems e Badenweiler fornite pure di sorgenti calde e Homburg con le sue acque acidocarboniche, ai piedi della famosa Saalburg, ora ricostruita dalle rovine.

Come tutti sanno, ai Romani erano ben note le virtù salutari delle sorgenti d'acqua minerale e nulla d'insolito i viaggi ai luoghi di bagni. Che nei bagni sparsi lungo la valle del Reno molti trovassero lenimento e guarigione ai loro mali è testimoniato dalle numerose monete votive e dagli altari dedicati agli dei in segno di gratitudine, come quelli a Sirona e ad Apollo a Wiesbaden, a Mercurio a Baden - Baden, a Diana Abnoba a Badenweiler e alla Fortuna Conservatrice a Bad Ems.

Per la costruzione degli edifici non c'era che da ricorrere ai modelli delle grandi terme romane. Il nome di «terme» veniva usato anche quando i bagni non erano dotati di acque naturalmente calde, ma riscaldate artificialmente. Gli edifici termali consistevano, nella loro parte centrale, di bagni in comune, magistralmente studiati ed eseguiti per le forme più varie di applicazione dell'acqua e della luce.

Nell'«Apodyterium» i frequentatori si spogliavano e rivestivano; nell'«Unctuarium» venivano spalmati di olii, unguenti e pomate bene odoranti e carissimi; nel «Frigidarium» c'era la «piscina», cioè la grande vasca da nuoto con acqua fredda; nel «Tepidarium» si trovava l'acqua calda; il «Caldarium» conteneva un grande bacino e alcune vasche per bagni di acqua calda; il «Sudatorium» e il «Laconicum» erano destinati alla sosta nel vapore e nell'aria calda secca. Il tutto veniva riscaldato con carbone di legna mediante un unico forno — il «Praefurnium» — posto giù in cantina. Da qui l'aria calda passava in una bassa camera calorifera, che si estendeva sotto l'intero edificio e che, su piccole colonne in muratura, sosteneva il pavimento dei locali da bagno, quindi saliva entro mattoni cavi lungo le pareti, riscaldando così tutto l'ambiente.

Anche nei luoghi dove non c'era a disposizione una sorgente calda, l'acqua veniva riscaldata da questo forno, entro caldaie murate l'una sull'altra.

Il maggior valore i Romani lo davano dunque al bagno caldo, sia d'acqua che di vapore, o d'aria. I bacini d'acqua fredda erano destinati piuttosto a rinfrescare dopo i bagni caldi. Preziosissime parvero perciò in Germania le località con sorgenti calde; e non è meraviglia se a Baden - Baden, Wiesbaden ed Aquisgrana sorsero i più vasti stabilimenti termali. Le sorgenti d'acqua minerale fredda furono prese in considerazione specialmente per le cure d'acqua da bere. I Romani, del resto attribuivano grande importanza anche a tali sorgenti, da cui, come a Wiesbaden e a Homburg, ricavavano pure il sale da cucina.

I resti di terme meglio conservati si trovano a Baden-Baden e a Badenweiler. L'imperatore Caracalla fece costruire a Beden-Baden due terme grandissime, una lussuosa e l'altra più semplice. A Badenweiler invece dovette esistere — come attestano le rovine — un unico bagno, molto grande, e che aveva due reparti separati per gli uomini e per le donne. Ancora più grandiosi erano gli impianti di Wiesbaden e di Aquisgrana; ma di essi, come di quelli delle altre località balneari germaniche ben poco è rimasto, in seguito alle distruzioni.

NOTE RETROSPETTIVE

Il vecchio teatro DI GORIZIA

Nel 1881, in occasione del Centenario del nostro Teatro di Società, Alberto Planiscig, segretario del medesimo, compilò un volumetto assai interessante, che ho sott'occhio e dal quale mi compiaccio di togliere alcune notizie.

Il libro del Planiscig, condotto con cura, che potrei dire amorosa, ha per titolo: «Cenni cronistici del Teatro di Società di Gorizia».

Anteriormente a quello che fu il Teatro, quale lo conobbero i nostri nonni ed i nostri padri, in Gorizia, sorse e visse un ben più modesto ambiente, eretto per ricreare genialmente la popolazione. Questo fu il cosidetto *Teatro Bandeu*, dal nome di colui che ne aveva promosso — a sue spese — la costruzione, il nob. Giacomo Bandeu de Freuenhaus, nel 1739. Per certe opposizioni fatte dal bar. Lodovico Rassauer, il di cui orto confinava con il costruendo Teatro, questo non potè essere compiuto che nell'anno seguente.

Sale teatrali improvvisate

Prima d'allora, rappresentazioni teatrali si diedero nella sala del *Palazzo Provvisionale*, corrispondente press'a poco al nostro Palazzo della Provincia, o del Governo. Convien ritenere però che — come altrove — anche in Gorizia, nei secoli che precedettero, si sieno date di quelle caratteristiche rappresentazioni, mezzo sacre e mezzo profane, che ebbero il nome di «*Misteri*». Sappiamo di certo che, fra il 600 ed il 700, si produssero anche certe compagnie girovaghe, che davano alcune grottesche e buffonesche recite, in qualche cortile, od alla meno peggio. Di ciò tiene parola il Morelli, nella sua «*Storia della Contea di Gorizia*».

Nel Palazzo Provvisionale su ricordato, nel 1740, poco prima dunque che incominciasse a funzionare il nuovo teatro, si ha notizia della rappresentazione del dramma «*Siface*» e del melodramma gicoso «*La scuola dei gelosi*».

Prime vicende del Nuovo Teatro

Nel medesimo anno, fu inaugurato il teatro Bandeu, con un dramma in musica «*Arsace*». Vi si produssero due *virtuose* della Duchessa di Parma: Caterina Bassi e Anna Cosimi. Il libretto era dedicato al co. Venceslao di Purgstall, Luogotenente Cesareo.

Molta fu l'attività dimostrata per tutta la durata del XVIII sec. e nella prima metà del seguente, da parte di quel primo nostro teatro. Sulle sue scene, saggiamente e con buon gusto artistico, si andarono alternando spettacoli di prosa e musicali. Ben lunga cosa sarebbe qui l'esporre la serie di commedie, di drammi e di melodrammi, che vi si susseguirono e lungo sarebbe altresì il voler fare solo l'elenco delle varie e valenti compagnie artistiche che vi si produssero. In esse e negli attori, che vi appartenevano troviamo nomi di sommo valore, sia nell'azione comica, sia in quella drammatica od in quella lirica; come troviamo insigni nomi di compositori e di librettisti in questa ultima esplicazione teatrale, allo stesso modo che illustri erano gli autori delle commedie e dei drammi.

E qui possiamo ricordare i nomi di Goldono, Fiorio, da Ponte, Monti, Alfieri, Metastasio, Chiossone, Pellico, Sachespehare, Ferrari, Marenco, Cossa, per tacere di altri. Fra i sommi maestri dell'arte musicale troviamo: Paisiello, Anfossi, Rossini, Gazzaniga, Portogallo, Donizetti, Zardi, Verdi ed altri ancora. Nè meno illustri nomi troviamo — sempre in quel lasso di tempo che va dalle origini del nostro teatro fino al 1880 circa —, fra gli attori; in questi primeggiano: Gustavo Modena, i Salvini, Ernesto Rossi, Adelaide Ristori, Luigi Bellotti-Bon, Carolina Santoni, Giacinta Pezzana, Adelaide Tessero, Gemma Cuniberti e via dicendo.

Com'era costume dei tempi passati, e segnatamente nella seconda metà del XVIII e nei primi anni del XIX sec., i libretti delle produzioni melodrammatiche, che si davano nelle stagioni liriche, erano dedicati ai personaggi più eletti e più in vista della classe aristocratica, che per lo più coprivano le alte cariche della Città e della Provincia.

Un testamento La Società del Teatro

Il fondatore del teatro, il nob. Giacomo Bandeu de Freuenhaus, morì nel 1794. Il suo testamento ed i vari legati da esso dipendenti diedero origine ad una lite, fra Gioseffa, vedova Bandeu e Giovanna, vedova Capellaris, lite che si protrasse per cinque anni, quando cioè si addivenne ad un componimento fra le parti in causa. Nel 1801, una parte del teatro veniva acquistata da Anna Maria, vedova Ronzoni, per fiorini 7560; l'anno seguente, la acquirente rivendeva, per il medesimo prezzo, la parte acquistata e che, già aveva appartenuto alla vedova Bandeu, all'altro comproprietario, Giovanni Cattaruzzi. Non molti anni appresso, e cioè nel 1810, il teatro veniva acquistato collettivamente dai proprietari di palchi e così si venne all'istituzione del Teatro di Società, ad imitazione di tanti altri, così costituiti in varie città. Il Cattaruzzi si riservava la libertà d'accesso agli spettacoli, per sè e per il padre suo. Nel suo libro, il Planiscig, a questo punto, dà l'elenco dei 65 soci e dei rispettivi palchi, che risultano 74. La Società dei comproprietarii ebbe inizio il 31 agosto 1810, ed ebbe le proprie «*Regole Statutarie*» in data 6 luglio 1821, approvate dall'Autorità Governativa il 24 settembre del medesimo anno, e conformate al Rescritto del 10 febbraio 1819.

Altri ambienti di svago

E' bene ricordare come, durante la vita del nostro Teatro, che dir potremo «*Massimo*», così per distinguerlo, sorsero altri locali, destinati al medesimo scopo, ma in condizioni assai più modeste e di breve durata. Così fu del *Teatro «Peppino»*, sorto verso il 1855, ad opera di Lorenzo Paoli e di Giuseppe Perco, che fu piuttosto Anfiteatro, per spettacoli diurni ma che si ebbe, fra il popolo, che vi accorreva, il nomignolo su ricordato. Due anni dopo, Antonio Tabai, costruì un altro Anfiteatro, pure per spettacoli diurni, in via Petrarca. L'uno e l'altro di questi due locali, sorti per il pubblico svago, scompaiono dalle cronache cittadine ben presto, tanto che non se ne ha traccia dopo il 1860. Qui è il caso d'accennare anche ad un gruppo di appassionati dell'arte scenica che, una decina d'anni dopo, iniziava, in una soffitta di via Cocevia, ridotta a modesto teatrino, una serie di rappresentazioni, convenendovi i familiari e conoscenti, quali spettatori. Quei bravi dilettanti, incoraggiati dal successo, procedettero allo allestimento di un teatrino, a ciò riducendo una sala in piazza S. Antonio vecchio, di proprietà di certo Giovanni Feriz.

La Società filarmonico - filodrammatica

Con l'intento di educare e di divertire, questa accolta di geniali persone fondò così la «*Società Filarmonico Ddrammatica Goriziana*», la quale ebbe anche nel suo seno un corso corale, diretto dal maestro Mattia Zei, mentre la parte drammatica fu guidata dal sig. Virginio Mengotti, il maestro dirigente poi delle Scuole Popolari, ne fu il poeta, che, compose l'Inno Sociale.

Per i suoi caldi sentimenti di italianità, più tardi, il su citato Mengotti, cadde in sospetto alla polizia austriaca. A questo proposito, mi ricordo che — in occasione di una prima recita, data in Gorizia, dalla «*Società Comica Udinese - Pietro Zorutti*», di cui io pure facevo parte, appena giunti, fummo diffidati a non prendere contatto con quella egregia persona, perchè invisa all'I. R. Governo d'allora.

Alcune memorabili rappresentazioni

La Società Filarmonico-Filodrammatica si produsse quindi, ripetute volte sulle scene del teatro, di cui vado, sommariamente riandando il passato. Sono degne di ricordo le serate commemorative di Dante Alighieri, il di cui busto fu collocato nel mezzo del palcoscenico e di Francesco Petrarca; a questo concorsero, con lodevole slancio, la Società Corale Goriziana e la Società di Ginnastica, anch'esse con un proprio Corpo Corale. Prima e dopo di tali grandiose serate, altre se ne contano degne d'essere ricordate. Così il trattenimento dato dalla Compagnia Bosello e Benfenati, il 18 ottobre 1846, a beneficio dei danneggiati dalla piena dell'Isonzo; le due rappresentazioni del 9 e 10 dicembre 1856, quando la celebre artista Adelaide Ristori si produsse nella «*Maria Stuarda*» di Schiller e nella «*Mirra*» d'Alfieri; le quattordici serate in cui le scene del nostro teatro furono onorate da Ernesto Rossi; lo spettacolo di beneficenza, dato nel 1862 dai dilettanti della Società Apollinea di Trieste; l'accademia musicale, datasi nel 1869, in occasine della morte di Gioacchino Rossini, in cui si produssero molte egregie personalità della musica e del canto, concertatore e direttore d'orchestra l'istriano Alberto Giovannini, che più tardi raggiunse fama meritata quale compositore; la serata datasi dalla Società Triestina, «*Talia*» il 5 luglio 1874, alla quale consorella la Filarmonico-Filodrammatica di Gorizia, insieme all'intera cittadinanza, fece una fraterna e calorosa accoglienza.

Posie d'occasione

Non mancarono nelle varie su accennate serate, gli scritti poetici d'occasione. Sono qui da ricordare: un egregio componimento anonimo dedicato ad Adelaide Ristori, a cui s'accompagnò un sonetto in lode dello scenografo Pietro Pupilli, scritto dal goriziano Isacco Reggio; un'ode pindarica ad Ernesto Rossi, dettata da quella eletta e patriottica scrittice, che fu Carolina Luzzatto; un acrostico: *Trieste-Gorizia*, composto in occasione della venuta della Società Apollinea di Trieste, per tacere di altri lavori. Non è qui il luogo di accennare ad un ruvido, sgrammaticato e stonato epigramma diffuso contro la Ristori. Di questi componimenti chi ne volesse sapere di più, consulti il bel lavoro di Alberto Planiscig.

Nuove vicende

Il nuovo teatro, o meglio un notevole miglioramento ed ampliamento del locale primitivo, quello cioè che fu inaugurato con l'intervento della compagnia Bellotti-Bon, di cui faceva parte Adelaide Ristori, fu eseguito su progetto del chiar.mo architetto Andrea Scala. Oltre al Pupilli, lo scenografo su ricordato, concorsero alla decorazione dell'ambiente e, segnatamente del soffitto della platea, due distinti artisti del pennello: Rocco Pitacco di Udine e Raffaele Pich di Gorizia.

Il teatro, dal 1863, e ciò per varii anni, fu sede del Casino di Società.

Se fu grande l'entusiasmo cittadino per la venuta in Gorizia di associazioni e di dilettanti di Trieste, al sottoscritto è dato di ricordare, con vivo compiacimento, le festose e cordiali accoglienze, che questa città, dove ora gli è dato di abitare, fece, in più circostanze, alle Società filodrammatiche udinesi. Ed in occasione di una di quelle serate, il Planiscig fece omaggio, con eletta dedica, del suo volume, già da me ricordato, al mio compianto padre, Giuseppe Edgardo Lazzarini, di cui si recitò allora la brillante commedia.

Un aneddoto grazioso

Ricorda il sottoscritto un grazioso aneddoto, che già da lui fu rammentato in occasione del Congresso della Filologica Friulana, in versi friulani. Sulla scena, ad un certo punto, si presentava l'attore Arturo Bosetti, egregio amico, di recente scomparso, in divisa di ufficiale dell'Esercito Italiano. Non so come, la sospettosa ed oculata Polizia Austriaca lo avesse permesso. Orbene: di mezzo alla platea, sorse in piedi un bambino di tre o quattro anni, il quale, rivoltosi alla Signora ch'era con lui, gridò: *Oh, mamma, come sono belli i soldati d'Italia!* — Fu un subisso di applausi che, per poco, non costrinse a sospendere lo spettacolo.

Deplorevoli fatti

Questo episodio, di cui fui testimonio, essendo anch'io sulla scena, mi ricorda un fattaccio, accaduto nel nostro teatro, parecchi anni prima, e cioè nel 1863, al ballo mascherato dell'ultima sera di carnovale. A godere dello spettacolo, pieno di animazione, ricco di luci e di colori sgargianti e variati, erano intervenuti ed avevano preso posto nel palco d'onore un arciduca ed un'arciduchessa della Casa d'Austria, che allora si trovavano fra noi. Ciò non impedì che alcuni boriosi e tracotanti ufficiali dell'I. R. Esercito non trascendessero ad atti di volgare insolenza e di petulante violenza contro alcune maschere, nel cui vestito rosso avevano voluto ravvisare un accenno ai garibaldini che, tre anni prima, s'erano coperti di gloria in Sicilia e nelle altre terre del Mezzogiorno d'Italia. Per poco la scenata non volse al tragico, giustamente stimandosi offesi i cittadini dall'inqualificabile contegno di quegli ufficiali. Nè la cosa lì ebbe termine che, per qualche giorno, nella città, la guarnigione non cessò di offendere la cittadinanza, in gran maggioranza italiana. Si noti poi che, allo spettacolo così villanamente disturbato, a dare mano forte agli ufficiali provocatori e violenti, furono introdotti alcuni soldatacci, i quali recarono non poca molestia al pubblico. Il deplorevole fatto diede luogo ad un'interpellanza del deputato Giovanni Rismondo alla dieta provinciale.

Un episodio drammatico fu poi quello di un suicidio, compiutosi durante la rappresentazione della «*Lucia di Lammermoor*»; un amante respinto si fece saltare le cervella sulla soglia del palco dove si trovava la Signora, che non aveva voluto accogliere i suoi omaggi. Immaginarsi lo scompiglio che ne seguì e che turbò la serata!

Cose più recenti

Ai notevoli miglioramenti e restauri eseguiti nel 1881 altri più recenti ne seguirono, fra cui l'adattamento del proscenio e della platea e posti a sedere per spettacoli cinematografici.

Prima di chiudere, dirò che per le feste fattesi in occasione del centenario di Pietro Zorutti (1792-1892), in cui si trovarono fraternamente accomunati, in un unico intento, i Fildrammatici di Gorizia e di Udine, auspice l'Accademia di questa città, si recitarono le commedie: «*Un truchet zoruttian*» di Carolina Luzzatto e «*Fra parinz*» di Luigi Merlo, entrambi goriziani. Insieme con detti lavori, ne furono eseguiti del Lazzarini, del Leithemburg e del Nascimbeni. L'illustre sen. Giorgio Bombi di recente deceso, fu elemento attivissimo in occasione della celebrazione di detto centenario.

ALFREDO LAZZARINI

Note di teatro

L'anno teatrale si è iniziato coll'esordio della attrice ungherese Margit De Lanczy, a fianco di Annibale Ninchi, nella compagnia diretta da Gigi Chiarelli e di cui fanno parte Anna Carena, Luisa Beltrami, Mario Gallina, Brazzi, Fasano e altri.

* * *

Una piacevolissima sorpresa ce l'ha procurata la giovanissima Laura Angeli, della Compagnia Gramatica. Questa attrice, quasi esordiente, ha interpretato la parte di «Ninetta» del «Congedo» di Renato Simoni, con una grazia, una freschezza, un temperamento che ci hanno stupito.

Non ci stupiremmo di ritrovare tra breve Laura Angeli, a un posto di grande responsabilità nel nostro teatro.

* * *

Carlo Veneziani si è presa la sua rivincita sul pubblico, trionfando con la sua ultima commedia: «Aprite le finestre».

* * *

La Compagnia di Guglielmo Giannini, che ha iniziato a Milano, ha come primi attori: Lombardi, Oppi, la Garella, la Maver.

* * *

Ha esordito a Roma, al Teatro Valle, la nuova compagnia del Teatro Comico, diretta da Mario Giletti.

Sono i maggiori esponenti di questo bel complesso giovanile, oltre al comicissimo Giletti la giovanissima e brava Hilde Petri e il simpatico popolare Nico Pepe.

Da tempo non avevamo in Italia una formazione prettamente comica e giovanile in tutti i suoi ruoli e perciò questa che mette vicino alla bella Hilde Petri due attori dalla comicità pronta e simpatica come Giletti e Pepe (una coppia recentemente sfruttata anche dal cinematografo), ha riscosso le generali approvazioni.

La Compagnia ha un repertorio brillantissimo e darà novità di Zucca, Tohnson, Redley, Caglieri, Delfini, ecc.

Un complesso di belle attrici, fra cui notiamo la brava Clara Auteri, la Mirella Scriatto, la Lia Turi, fa corona al terzetto di punta.

P. G.

Il nuovo Codice Civile

commentato ai Segretari comunali

Le profonde innovazioni e le radicali modifiche apportate al testo del codice 1865, contenute nel primo libro del Codice Civile, hanno trovato un attento e diligente commentatore nel camerata rag. Ernesto Zerilli, Segretario Comunale di Meduno.

L'opera (1) di questo studioso camerata — dedicata alla memoria del padre — è rivolta specialmente a facilitare la comprensione e, in parte, l'applicazione della legge alla benemerita classe dei Segretari Comunali ai quali, in questo periodo transitorio è, in modo particolare, affidata la divulgazione dei nuovi alti principi ispiratori della riforma e dai quali perciò, giustamente, si richiede l'intima profonda conoscenza dei vari Istituti.

Il volume del camerata Zerilli peraltro, non merita lode soltanto perchè colma una lacuna e si rivolge ad un pubblico particolare ma anche e sopratutto perchè attraverso la chiarezza e sobrietà delle note, dalle quali esulano accenni di carattere prettamente dottrinario (inutili dati i particolari scopi che l'opera si propone) i vari istituti sono delineati con acutezza e precisione; mentre le varie norme ed i particolari di esse sono altrettanto opportunamente, chiarite con esempi, richiami, riferimenti desunti non solo dal progetto e relazione del 1930, dalle osservazioni e proposte del 1933, dal progetto definitivo e relazione del 1938, dalla relazione finale del 1938, ma anche dalla più recente Dottrina e dalle ultime pronunzie della Magistratura.

In tale modo la comprensione della materia è notevolmente facilitata. Si può essere perciò sicuri che l'opera sarà favorevolmente accolta non solo dai Segretari Comunali «ai quali è diretto questo lavoro che vuol mirare ad alleviare la loro diuturna fatica» ma anche da tutti coloro che hanno necessità di conoscere e bene applicare le varie disposizioni in materia.

L'opera (di pagine 320, L. 20) viene presentata con la consueta signorilità tipografica dalla Tipografia Editrice Domenico Del Bianco e Figlio.

B. C.

(1) Ernesto Zerilli - Il primo libro del nuovo codice civile e le disposizioni di attuazione e transitorie, con note illustrative ad uso dei Segretari comunali.

La tragedia DEI CONCINI alla Corte di Francia

Della famiglia de' Medici di Firenze, due donne divennero Regine di Francia; Caterina, moglie di Enrico II e Maria, di Enrico IV di Navarra. La prima fu madre di tre sovrani, (Francesco II, Carlo IX ed Enrico III), e Maria di sei fra principi, e principesse.

Nel 1600, a ventisette anni Maria è la seconda moglie di Enrico IV, il gran Re, protestante nell'anima e cattolico per le circostanze politiche. E' piccolo, magro ed ossuto, dalle molte rughe, segni tangibili della burrascosa vita dei campi di guerra, ma anche dell'amore!...; la barba è incolta e non sempre linda; ha però certi occhi indagatori!... La sposa gli piacque: grassotta, molto bionda, dalla carnagione bianca; è però diffidente e litigiosa. Enrico è gioviale ed arguto; Maria invece è spesso brontolona ed imbronciata; altera, come la madre sua, cotesta donna dal carattere non troppo malleabile, fu non ultima cagione che il Re si rallegrasse altrove. Vissero insieme dieci anni, ed era da poco nato l'ultimo rampollo allorchè il pugnale del fanatico Giovanni Ravaillac, uccise il Re di Francia ritenendolo un persecutore dei cristiani.

Primi passi

La Francia pianse sinceramente colui che le aveva ridonata la pace e la prosperità e Maria rimase allibita per la perdita del marito non ancora sessantenne.

Il Parlamento le accordò la Reggenza, e la vedova resse lo Stato per sette anni, in attesa della maggiore età del figlio.

Fra le persone di servizio condotte a Parigi a Maria de' Medici, due ci interessano ed è attorno ad esse che si impernia la tragedia che vedremo. Essa avvenne per le colpe dei due personaggi, per la insipienza e favoritismo esagerato della Reggente, ma anche per l'odio, l'invidia e la gelosia di molti francesi, nobili e pleblei, sempre nemici degli italiani.

Concino Concini è un nobiluccio della provincia di Valdarno; il suo passato non è limpido; bell'uomo, buon parlatore, dalla presenza signorile, è nella piccolezza della virilità e dell'ingegno: sa conquistare. E' riuscito a far parte della servitù che la futura Regina di Francia condurrà seco da Firenze. Le carte ufficiali mandate dalla Corte Granducale ad Enrico IV, nei riguardi del Concini, così si esprimono: «...appartiene ad una famiglia molto ben vista dalle loro Altezze. Egli (il Concini), vorrebbe fissarsi in Francia e servire con fedeltà e diligenza per guadagnare le buone grazie di Sua Maestà, ed avere un posto fra i gentili uomini che essa tiene per seguirla e servirla in ogni luogo ed anche alla guerra; e Sua Altezza, il Granduca di Toscana, sarebbe veramente riconoscente se il Concini fosse bene e favorevolmente accolto». Così il raccomandato partì nella lusinga di trovare in Francia quella fortuna che invano aveva cercato nella Toscana.

Leonora

Alla Corte di Enrico IV, lavorò come le altre persone di servizio: non privo di intelligenza e di astuzia, mirando ad elevarsi, volto lo sguardo alle persone che avrebbero potuto aiutarlo a salire, scorse una donna della stessa età della Regina, molto ben voluta dalla sovrana, colla quale viveva nella massima intimità. Era costei, Leonora Galigai, vissuta sempre con Maria de' Medici, ben presto orfana di madre: le due fanciulle, sebbene di diversa condizione sociale non si erano separate mai! affezionatissime l'una all'altra, solo il carattere avevano diverso. Leonora decisa, energica, intelligente e scaltra esercitava un'ascendente sull'animo debole di Maria, sempre pronta a curare la dipendente affetta da isterismo, con convulsioni epilettiche, che il volgo, a suo tempo, considererà effetti di stregoneria!; nulla di strano; eravamo nel seicento, il secolo degli untori e dell'oscurantismo. La tosse ostinata era curata col proporre all'infermo di sputare nella gola di un rospo di palude, ed a sanar le ferite si indicavano le luride ragnatele!...

L'abile Concini comprese la invidiabile posizione di Leonora, che cominciò a lusingare corteggiandola; così attirava su di sè l'attenzione della potente sovrana. La Galigai, divenne la prima dama d'onore della Regina e un anno dopo, nel luglio 1601, essa si univa in matrimonio coll'astuto compaesano Concini.

Da questo momento ha inizio, la impressionante avventura dei due fiorentini, i quali per sedici anni assaporeranno tutte le gioie che la vita può offrire: le più alte distinzioni, i più alti onori e ricchezze favolose: ma il 24 aprile 1617 il Concini, Marchese, Governatore, Duca e Pari di Francia sarà ucciso, e la moglie dopo tre mesi di carcere avrà la testa mozza!

Gelosia

L'invidia, la gelosia ed il rancore verso i Concini divamparono per la loro dimestichezza coi Reali: erano due forestieri e per giunta italiani. I nobili ed i funzionari della Corte (circa cinquecento persone) inviperiti, non riposavano che con un occhio solo, per cogliere in fallo lo spavaldo toscano, divenuto ricco e creato Marchese.

Negli anni che corrono dal 1601 al maggio 1610 (uccisione del Re per mano del fanatico Ravaillac), Concini è salito, per gradi, ad una delle più invidiate posizioni sociali: egli non pensa che ad accumulare denari, ad emergere, ad essere il primo personaggio del Regno.

Se si è unito in matrimonio colla Galigai, è perchè la conobbe influente: se si è alleato coll'amante del Re — la contessa di Verneuil — è per cattivarsi la benevolenza del sovrano onde schiacciare i numerosi e potenti nemici che lo detestano.

Gli inestimabili favori della Reggente sono diretti all'amica Leonora, cui nulla sa negare, ma chi ne è investito, pavoneggiandosi è il marito, che non è nè un uomo politico, nè un essere che emerga per intelligenza.

«In questo contegno di parzialità, di attaccamento esagerato di Maria de' Medici — (scrive Cipriano Giachetti nel magnifico libro «La tragica avventura dei Concini. Ed. Mondadori, Milano, 1939, lire 10), i più pensarono che il bel cavaliere fiorentino, fosse l'amante della Medici: «Non è così: Maria voleva tener tranquilla la buona ed affezionata Leonora, sempre inferma, e per la quale il marito aveva consultato medici e maghi; coi doni, e col denaro la sovrana riteneva di rendere meno frequenti le crisi di epilessia dell'amica. Ma quelle cortesie, così spiccate per quel piccolo mondo maldicente della Reggia, costituivano altrettanti insulti; la coppia Concini dal canto proprio non mostrava alcuna moderazione, anzi ostentava, vantandosene della benevolenza reale. Mai sazio Concino Concini er. divenuto Marchese d'Ancre, Governatore di Amiens, Signore in Picardia, Duca e Pari di Francia. Anche le più antiche nobili famiglie francesi di fronte a lui erano umiliate! La moglie poi, non pensava che ad accumulare denari spillandoli ovunque: trafficava la propria influenza nella distribuzione delle cariche di Corte, e nessuno poteva ottenere senza averne prima rimunerata Leonora Concini, lautamente.

Spaccone e poco delicato anzichè recisamente smentire la illecita relazione che gli si attribuiva colla Regina, egli col contegno canzonatorio e sibillino lasciava credere ciò che non era, rimunerando così malamente la sua benefattrice. Marciava per Parigi seguito da un codazzo di persone armate che indisponevano chi sapeva con quali funzioni fosse un giorno venuto in Francia.

Fanfaronate

Fanfarrone, per eccellenza dalle persone colle quali era in corrispondenba, esigeva che ponessero questo indirizzo:

«Al Signor Concino Concini dei conti della Penna, Marchese d'Ancre, Governatore e Luogotenente del Re in Picardia, et pure gentiluomo di Camera di S. Maestà Maria de' Medici - Parigi».

A dir il vero più di una volta visto l'odio di cui era fatto segno, a cominciare dal potentissimo Principe di Condè, cugino del Re, egli aveva pensato di piantare baracca e burattini e tornarsene a Firenze a godere i milioni accumulati con tanta facilità; ma, impulsivo e facilone, superato il quarto d'ora di tristezza tornava agli atti spavaldi che, mentre offendevano il popolo non gli accapparravano l'animo, nè dei nobili nè degli agiati. Egli era giunto a farsi odiare sia ad Amiens come a Parigi e le prove tangibili di un tal rancore non mancarono di momentaneamente impressionarlo... ma per poco!...

Maria de' Medici Regina di Francia

Particolare di un ritratto eseguito da Francesco Pourbus il Giovane

La fine

Frattanto gli anni correvano, e mentre i suoi capelli cominciavano a brizzolare, il ragazzetto Luigi XIII — mai soverchiamente da lui ossequiato — si avvicinava alla maggiore età: il partito politico avverso ai Concini ed alla Reggente, accarezzava ed attorniava il nuovo Re, al quale si esageravano le pecche del Maresciallo d'Ancre, amante (secondo loro) della Regina. La ferita nel giovane sovrano, al quale Concini era sempre rimasto antipatico, sanguinava perchè dello scandalo se ne parlava; nacque così, a torto o a ragione, nel cuore di Luigi XIII un odio profondo verso la madre e verso il Maresciallo; di tale avversione approfittarono i consiglieri del Re, già sposo ad Anna d'Austria, insofferente anch'essa di vedersi posposta ad un avventuriero, che ricopriva le maggiori e più rappresentative cariche del Regno. Sorse un complotto che decise la soppressione del Marchese: infatti la mattina del 24 aprile 1617 mentre giungeva al Louvre, tre colpi di pistola lo mandarono nel mondo del mistero.

«L'esponente più in vista dell'autorità di Maria de' Medici era il Concini; sembrò ai congiurati, consenziente il Re, che togliendo di mezzo lui venisse tolto l'ostacolo più grande alla uscita effettiva di minorità di Luigi XIII.

E' Maria de' Medici rinchiusa, da quel momento, nelle proprie camere lo comprese benissimo; il 24 aprile 1617 significò la fine della Reggenza; venne confinata nel castello di Blois, e malgrado i suoi tentativi di fuga e di ribellione scomparve dalla vita politica, colei che per sette anni aveva governato la Francia.

Spento il Maresciallo d'Ancre, il nuovo Governo si assicurò immediatamente di Leonora Galigai: spogliata delle ricchezze immobiliari, o comunque depositate all'estero, passò alle prigioni della Bastiglia e poscia alle Conciergerie, che i parigini chiamavano «l'anticamera della morte».

Quivi dal maggio all'8 luglio fu imbastito e condotto a termine «un processo che è tra i più vergognosi che la storia giudiziaria della Francia ricordi».

Leonora Galigai venne accusata di illeciti guadagni, di favoritismi a base di lauti compensi; di essere affetta di stregoneria (le convulsioni nel seicento erano considerate esistenti solo nelle persone invase dal diavolo...). Malgrado le incerte accuse e le coraggiose difese, la sentenza emanata l'8 luglio volle che la Galigai, avesse «la testa troncata sopra un patibolo drizzato a tale scopo sulla piazza di Grève, di questa città di Parigi; il suo corpo e la sua testa bruciate e ridotte in ceneri».

Così la quarantenne Leonora Galigai, già dama d'onore e confidente della Regina di Francia, al tramonto dello stesso 8 luglio, trasportata sulla carretta dei condannati subì, sulla fatale piazza il volere di quella inumana sentenza.

FRANCESCO CAVALLA

SEGNALAZIONI DI RIVISTE

E' uscito il n. 21 di «Oggi» grande settimanale illustrato, col seguente sommario: Nelle trincee del mare: la guerra dei sottomarini, di Giuseppe Caputi — Scuola e politica, di G. C. — Ventesimo secolo, di Farfarello — Dalla guerra alla guerra: lettera da Parigi, di Ambrogio Spadari — Il cane e la scimmia: racconto, di Friedebert Tuglas — Uomini e quadri, di Caterina Lulli — Pazienza e speranza: nel Belgio chiuso fra le linee Maginot e Sigfrido, di Ottavio Calaro — Il mercato delle pulci, di Roberto Campagnoli — L'altro corso, di Manlio Lupinacci — Così parlava mio nonno, di Mosca — Ascari morti, di Danilo Bortoletti — Ombre bianche, di «Il pescatore d'ombre» — Visita a De Pisis, di Alessandro Bonsanti — Idilli moravi, di Enrico Falqui — Goethe tradotto in latino, di Bonaventura Tecchi — Il filtro d'amore: romanzo breve, di Elsa Morante — La morte di un pittore, di Bruno Barilli — Nuovi film: «Imputato, alzatevi!», di Proteo — Il pellicano, di Ennio Flaiano.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 8-59

FASCIO DI UDINE

Celebrazione del 28 ottobre

Disponga che i riti celebrativi in occasione dell'Annuale della «Marcia su Roma» si svolgano come appresso:

Turni di guardia al Sacrario dei Caduti fascisti

Lo Squadrista Bazzi, Componente il Direttorio Federale, presi gli opportuni accordi con le Organizzazioni interessate, provvederà perchè i turni si svolgano con il seguente orario: dalle ore 8 alle ore 11: Fascisti che hanno partecipato alla Marcia su Roma; dalle ore 11 alle ore 12: Reduci d'Africa e di Spagna; dalle ore 12 alle ore 13: Forze Armate; dalle ore 13 alle ore 16: G.I.L. e Allievi del Collegio Magistrale della G.I.L.; dalle ore 16 alle ore 17: M. V. S. N.; dalle ore 17 alle ore 19: U. N. U. C. I., Associazioni Combattentistiche e d'Arma; dalle ore 19 alle ore 20: G.U.F.

Omaggio ai Caduti fascisti

Per rendere omaggio ai Caduti per la Rivoluzione si aduneranno, per le ore 7.45 precise, alla Casa del Littorio:

Il labaro federale scortato da un reparto della M.V.S.N. - il labaro dell'Associazione delle Famiglie dei Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione - il gagliardetto del Fascio di Udine - il Direttorio Federale - gli Ispettori Federali e i Componenti la Commissione Federale di disciplina residenti in Udine - il Direttorio del Fascio di Udine - gli Squadristi - una centuria di formazione della G.I.L. Presterà servizio la Banda Presidiaria. Nel salone della Casa del Littorio, per la stessa ora prenderanno posto le Famiglie dei Caduti per la Causa, mentre le altre rappresentanze si schiereranno all'esterno, fronte alla Casa Littoria.

Due Squadristi deporranno una corona d'alloro al Sacrario. Si formerà quindi una colonna la quale raggiungerà il Cimitero Monumentale, per rendere omaggio all'Ara dei Caduti Fascisti, percorrendo: Via Dante - Via Savorgnana - Via Poscolle - Viale Venezia.

Per le ore 8.45 presso l'Ara votiva si aduneranno le Autorità.

Compiuto il rito, la colonna, mantenendo la stessa formazione, si dirigerà verso il Duomo percorrendo Viale Venezia - Via Poscolle - Via Savorgnana - Piazza Duomo ed assisterà alla funzione in suffragio.

L'organizzazione sarà curata dallo Squadrista Cautero, Ispettore Federale.

Funzione religiosa in suffragio

Alle ore 8.45 si concentreranno presso la Casa del Littorio i gagliardetti e i labari di tutte indistintamente le Organizzazioni Fasciste e Associazioni. Si formerà una colonna la quale, al comando dello Squadrista C. M. Boccardi raggiungerà il Duomo entro le ore 9.15 percorrendo: Via Dante - Via Savorgnana - Piazza Duomo e prenderà posto ai lati della navata centrale.

Presteranno servizio di scorta un plotone di Giovani Fascisti in armi, un Manipolo Avanguardisti Moschettieri, un manipolo Balilla Moschettieri, la Fanfara del Comando Federale. I Gruppi Rionali, le Organizzazioni ed i reparti che si aduneranno presso le rispettive sedi, all'ora indicata dai Comandi, affluiranno al Duomo entro le ore 9.15, come appresso:

— alla base del coro prenderanno posto un Battaglione in formazione del R. Esercito, una centuria della M.V.S.N., un reparto in armi del Collegio Magistrale della G.I.L.

— nella navata di destra (lato via S. Francesco) prenderanno posto la G.I.L. Femminile, le Donne Fasciste, le Massaie Rurali, le Operaie e Lavoranti a domicilio, le Organizzazioni Sindacali, i Dopolavoro, le altre Associazioni.

— nella navata di sinistra (lato campanile) prenderanno posto i fascisti inquadrati nei Gruppi Rionali e la G. I. L. maschile.

— nella navata centrale, dietro ai reparti in armi prenderanno posto i reparti di scorta provenienti da Piazza Duomo, di ritorno dal Cimitero.

Il labaro federale e quello dell'Associazione Famiglie dei Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione e il gagliardetto del Fascio di Udine, scortati da gli Squadristi, accederanno al coro, facendo fronte alle Gerarchie e alle Autorità.

I gonfaloni della Provincia e del Comune si porteranno ai due lati dell'altare.

I reparti che non potranno accedere al Duomo — al comando del V. Comandante Federale Bernardinis — si allineeranno in Piazza Duomo, unitamente alla Banda.

Nella navata centrale sarà tenuto sgombro apposito passaggio per le Autorità e le Gerarchie, munite di speciale invito, le quali avranno accesso dalla porta centrale del Duomo.

Le Famiglie dei Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione, accedendo dalla porta centrale entro le ore 9.15 prenderanno posto a lato delle Autorità nell'apposito spazio che sarà loro indicato. Curerà l'organizzazione l'Ispettore Federale Squadrista Missani.

Consegna della croce di guerra al labaro federale

Al termine della funzione religiosa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione i reparti, le Organizzazioni e le rappresentanze defluiranno dal Duomo formando una colonna per recarsi alla Casa del Littorio nel seguente ordine: Banda - reparti della M.V.S.N. - labaro federale e labaro dell'Associazione Famiglie dei Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione - Gagliardetto del Fascio di Udine con gli squadristi - reparti in armi della G. I. L. - Labari e Gagliardetti delle Organizzazioni e delle Associazioni - fascisti dei Gruppi Rionali di Udine - G.I.L. Maschile e Femminile - Donne Fasciste - Massaie Rurali - Operaie e Lavoranti a domicilio - Organizzazioni Sindacali e Dopolavoristiche - altre Associazioni.

Itinerario da percorrere: piazza Duomo — Via Savorgnana — Via Cavour — Piazza Vittorio Emanuele — Via Vittorio Veneto — Via Carducci — Casa Littorio.

Giunta la colonna alla Casa del Littorio, mentre i reparti del R. Esercito saranno già preso posto occupando lo spazio loro assegnato, il V. Comandante Federale Brazzani e lo Squadrista Piacereani, Vice Segretario del Fascio di Udine provvederanno, coadiuvati dai Fiduciari Rionali, al seguente ammassamento:

all'esterno della Casa del Littorio - lato sinistro: Banda Presidiaria — Bandiere — Volontari di guerra — Squadristi; al centro: iscritti al G.U.F.; lato destro: Squadristi — Reduci di Spagna e d'Africa — Bandiere — Fanfara della G.I.L.;

di fronte alla Casa Littoria si schiereranno i reparti armati dell'Esercito, della Milizia, del Collegio Magistrale della G.I.L. e della G.I.L.

Il giardinetto sarà occupato, in tutti i viali da: Piccole Italiane — Donne Fasciste — Giovani Italiane — Giovani Fasciste — Massaie Rurali e Lavoranti a domicilio.

La Via Dante, e per tutta la lunghezza corrispondente al giardino sarà occupata dalle Organizzazioni della G.I.L. — I Gruppi Rionali, e per tutto il tratto corrispondente alla lunghezza del giardino, occuperanno la via Carducci.

Dall'ingresso del giardino, lato piazzale Roma, e sarà il centro del piazzale stesso, si disporranno le Organizzazioni Sindacali e quelle Dopolavoristiche, mantenendo l'ordine di formazione assegnato all'uscita dal Duomo.

Sulla terrazza della Casa del Littorio prenderanno posto: il labaro della Federazione Fascista, il labaro delle Famiglie dei Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione, il labaro del GUF, il labaro del Fascio di Udine, il labaro della G.I.L., ed il labaro dei Fasci Femminili. Sul lato sinistro e destro saranno schierati, a cura della G.I.L., 24 tamburi.

Sulla terrazza prenderanno posto le Autorità politiche, militari e civili espressamente invitate.

Alle ore 11.30 S. E. il Comandante del Corpo d'Armata di Udine decorerà della Croce di Guerra il labaro federale.

Inaugurazione opere pubbliche

Nel pomeriggio le Autorità procederanno alla inaugurazione delle opere pubbliche realizzate durante l'Anno XVII:

Ore 14.30: Ospedale Civile.

Ore 15.30: Colonia Asilo «Principi di Piemonte».

Ore 16: Casa della Madre e del Bambino.

Ore 16.30: Inizio dei lavori della Casa Rionale «E. Beltrame» in via [illegible].

Ore 17: Scoprimento del cippo in memoria di Costanzo Ciano presso il parco locomotive FF. SS.

Le rappresentanze per le inaugurazioni segnate per il pomeriggio saranno formate, rispettivamente e nell'ordine, dai Gruppi Rionali: «Pio Pischiutta» per l'Ospedale Civile, «Arsalvato» per la Colonia «Principi di Piemonte» e la «Casa della Madre e del Bambino», «Edgardo Beltrame» per l'inizio lavori della Casa Rionale, «Alfredo Giorgini» e «Giuseppe Gentile» per la cerimonia dello scoprimento del cippo in memoria di Costanzo Ciano presso il parco della Rimembranza al Deposito locomotive FF. SS. Tutte le rappresentanze interverranno con il labaro rionale, e con la formazione precisata dal Vice Segretario del Fascio di Udine.

30 ottobre

Ore 7.45: adunata degli Squadristi di Udine col gagliardetto del Fascio in piazza Mercatonuovo.

Ore 8: Gli Squadristi e una rappresentanza del Gruppo Rionale «E. Beltrame» presenzieranno ad una funzione in suffragio del Martire fascista.

Ore 8.30: La colonna raggiungerà la Casa del Littorio ove, presenti i Fiduciari Rionali ed una rappresentanza per ogni Gruppo, sarà deposta una corona sul Sacrario dei Caduti Fascisti; proseguirà quindi per Castions di Strada per partecipare al rito di omaggio alla memoria di Edgardo Beltrame fissato per le ore 9.

Disposizioni generali

Il 28 ottobre i fascisti, gli iscritti alla G.I.L. e alle Organizzazioni dipendenti dal Partito, hanno l'obbligo di indossare le rispettive divise (grande uniforme) per l'intera giornata.

Le campane della Civica Torre e dell'Arengo, le sirene della città, suoneranno dalle ore 12 alle 12.15.

In piazza Vittorio Emanuele presterà servizio la Banda del Presidio nelle ore del pomeriggio dalle ore 15.30 alle 18.30.

Le sedi delle Organizzazioni del P. N. F. e tutti gli uffici saranno imbandierati e, a sera, illuminati.

La cittadinanza è invitata a esporre le bandiere.

Radiotrasmissione da Milano

Domani 27 corrente, alle ore 20, il Segretario del P. N. F. parlerà alla radio da Milano in occasione della consegna del «Covo» di via Paolo Da Cannobio alla Scuola di mistica fascista «Sandro Italico Mussolini».

Nelle Sedi dei Gruppi e dei Dopolavoro Rionali saranno adunati i fascisti, le Donne fasciste e gli organizzati della G.I.L. maschile e femminile per ascoltare la radiotrasmissione.

Rapporto

Questa sera alle ore 18 il Vice Segretario del Fascio terrà rapporto, nella Casa del Littorio, per impartire le norme di dettaglio relative alla celebrazione del XVII Annuale della Marcia su Roma.

Al rapporto interverranno: la Segretaria Prov. dei Fasci Femminili - il V. Comandante Federale AA. BB. Brazzani - il Segretario del G.U.F. - il Comandante del Collegio Magistrale della G.I.L. - gli Ispettori Federali Cautero e Missani - i Fiduciari dei Gruppi Rionali - il Segretario Prov.le del Dopolavoro - i rappresentanti delle Unioni Sindacali dei datori di lavoro e lavoratori - i rappresentanti delle Associazioni Volontari, Combattenti e d'Arma.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Gruppo "E. Beltrame"

Rapporto

Questa sera alle ore 21 sono convocati a rapporto i consultori, la Fiduciaria del Fascio Femminile, il Vice Comandante G.I.L., i Comandanti GG. FF. e AA. BB. e i Capi Settore per le disposizioni relative all'inizio dei lavori della Casa rionale.

Federazione Fasci femminili

Nomine

Ho nominato Commissaria del Fascio Femminile di Cervignano la fascista Anita Montegnacco Chiozza in sostituzione della fascista Maria Zanetti che lascia la carica per motivi di salute.

Ringrazio la camerata Zanetti per l'attività svolta.

Ho nominato Segretaria del Fascio Femminile di Osoppo la fascista Pia Di Pol, in sostituzione della fascista Gina De Cecco che lascia la carica per cambio di residenza.

Ringrazio la camerata De Cecco per l'attività svolta.

Ho nominato Segretaria del Fascio Femminile di Venzone la fascista Maria Felisi Pezza in sostituzione della fascista Iole Tonesi Fornera che lascia la carica per motivi di salute.

Ringrazio la camerata Iole Tonesi Fornera per l'attività data.

LA FIDUCIARIA PROVINCIALE
Emma Biasutti

G. I. L.

Corso di lingue

Sono aperte le iscrizioni per un corso di lingue che avrà la durata di sei mesi. Il compenso mensile è stabilito in L. 10.

Le iscrizioni si ricevono presso la Casa della Gioventù Italiana del Littorio, via Fabio Asquini.

Rapporto del Federale agli ufficiali della Gil

Ieri sera, alle ore 21, nella palestra della Casa della G.I.L., il Comandante Federale ha tenuto rapporto a tutti gli ufficiali della G.I.L. del capoluogo.

Erano anche presenti: i Vice Comandanti Federali, il Vice Segretario del Fascio di Udine, i Comandanti ed i Vice Comandanti G.I.L. di Gruppo Rionale, i Comandanti GG. FF. e AA. BB. di Gruppo Rionale.

Il Segretario Federale ha precisato e illustrato i compiti assegnati ai preposti alla G.I.L., mettendo in rilievo l'importanza della missione che gli ufficiali della G.I.L. sono chiamati a svolgere nel campo politico ed educativo, oltre che in quello addestrativo e militare.

Ha poi impartito le nuove direttive per il potenziamento della G.I.L. attraverso i Gruppi Rionali.

Le parole del Federale, spesso sottolineate da vibranti applausi, sono state accolte alla fine da una entusiastica dimostrazione di fede fascista.

Il rapporto si è aperto e chiuso con il saluto al Duce.

G. U. F.

Appello straordinario d'esami

Si ricorda a tutti i fascisti universitari che nel febbraio 1940 avrà luogo un appello straordinario di profitto, laurea e diploma dell'anno accademico 1938-39.

L'appello è riservato: agli studenti iscritti ai corsi allievi Ufficiali della Milizia Universitaria che abbiano compiuto il periodo applicativo nell'estate-autunno 1939, o che, pur non avendo compiuto detto periodo, dimostrino con attestati rilasciati dai competenti Comandi della Milizia Universitaria di aver prestato, nella detta qualità di allievi Ufficiali, servizi straordinari tali che abbiano impedito loro di attendere normalmente agli obblighi scolastici.

Agli studenti che, dopo aver frequentato i corsi predetti e conseguita la nomina ad aspirante Ufficiale, abbiano prestato servizio di prima nomina. Agli studenti che abbiano frequentato i corsi Premilitari navali. Agli studenti che stati o siano tuttora alle armi per esigenze A. O. I. - Agli studenti che siano stati o siano tuttora alle armi per esigenze O. M. S. - Agli studenti che siano stati richiamati alle armi durante l'anno 1939 XVII per le esigenze militari straordinarie verificatesi in conseguenza dell'occupazione del Regno d'Albania. - Agli studenti residenti in A.O.I. per ragioni di famiglia o di lavoro. - Agli studenti che, selezionati attraverso i prelittoriali e gli agonali, abbiano partecipato effettivamente ai Littoriali della cultura e dell'arte ai Littoriali dello Sport - Agli studenti di nazionalità Albanese.

Gli interessati devono presentarsi al G U F al più presto

Riunioni sindacali

Il capo Gruppo ha presieduto la riunione del Direttorio del Sindacato provinciale operai lavoranti legno dove fu esaminata la situazione di fatto dei mobilieri e dei seggiolai in particolare riferimento al nuovo contratto di lavoro cui prossimamente saranno riprese le trattative con l'organizzazione degli industriali e degli artigiani.

Al termine della riunione i componenti del Direttorio furono presentati al segretario dell'Unione che dopo aver illustrato la portata dell'estensione del contratto sui dirigenti sindacali ai fiduciari aziendali, ha avuto parole di incitamento ad una sempre maggiore attività del Sindacato provinciale per un miglior potenziamento dell'organizzazione.

* * *

Nella sede dell'Unione, presenti i componenti del Direttorio del Sindacato provinciale muratori ed affini, furono riunite le maestranze delle imprese edili: ing. Calligaris e Minozzi, Silvio Rizzi, Silvio Pezzetta. Il capo gruppo, dopo aver messo in rilievo il riconoscimento voluto dal Partito per i fiduciari aziendali, con il quale si apre una nuova era per l'organizzazione, ha illustrato i compiti dei nuovi dirigenti sindacali soprattutto per l'assistenza diretta dei lavoratori nell'azienda.

Ai convenuti furono illustrati i recenti accordi interfederali ed in particolare la nuova forma di pagamento delle indennità ferie, cumulate con la gratifica natalizia che a partire dal 1. gennaio prossimo avverrà con l'applicazione di speciali marche dell'importo del 4 per cento (2 per cento per le ferie, 2 per cento per la gratifica) sull'ammontare lordo delle ore lavorative liquidate.

Gli intervenuti hanno improvvisato ardenti manifestazioni di devozione e di riconoscenza al Duce.

L'orario dei negozi per le prossime ricorrenze

L'Unione commercianti comunica che, in conformità al Decreto Prefettizio n. 41750 del 25 settembre 1936, nei giorni di sabato 28 ottobre (Marcia su Roma) e 4 novembre (Anniversario della Vittoria) i negozi di Udine e Provincia adotteranno la chiusura completa, salvo le seguenti deroghe:

1.) Le rivendite di pane solo o annesse ai panifici e le rivendite di latte (per la sola vendita del pane e del latte, esclusi gli altri generi eventualmente venduti nello stesso esercizio) e i negozi di fiori freschi, potranno restare aperti nella sola mattinata, fino alle ore 12.

La consegna del pane a domicilio potrà iniziarsi prima delle ore 7 e continuare fino alle ore 13.

2.) Le pasticcerie e i negozi di frutta e verdura potranno restare aperti fino alle ore 20.

Nelle domeniche successive alle predette festività e precisamente nei giorni 29 ottobre e 5 novembre, oltre ai negozi suddetti, anche quelli destinati alla vendita di generi alimentari, potranno essere tenuti aperti nella mattinata, fino alle ore 12.

Nella giornata del 1° novembre (Ognissanti) i negozi rimarranno chiusi nelle ore pomeridiane, ad eccezione delle pasticcerie e rivendite di frutta e verdura che invece osserveranno l'orario dei giorni feriali.

Il 28 ottobre e il 4 novembre i fascisti, gli iscritti alla G.I.L. ed alle organizzazioni dipendenti dal Partito hanno l'obbligo di indossare le rispettive uniformi fasciste per tutta la giornata, dal mattino alle ore 24.

Ordini di adunata

Gli Ufficiali in congedo iscritti al P.N.F. interverranno alle cerimonie celebrative del 28 ottobre inquadrati con il proprio Gruppo rionale ed in divisa fascista. Si rammenta che per l'intera giornata dovrà essere indossata la divisa fascista (grande uniforme con decorazioni) e non si dovrà vestire quella militare ad eccezione di coloro che presteranno servizio di guardia al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, i quali indosseranno la grande uniforme militare e monteranno di guardia alle ore 17 con le modalità che saranno loro comunicate.

Gli artiglieri delle Batterie e Sezioni della città che non siano precettati dal P.N.F. sono comandati a presentarsi in divisa alla sede del Comando di Gruppo (via Poscolle 24) alle ore 8 di sabato 28 ottobre p. v. per intervenire con lo stendardo e gagliardetto alla celebrazione della Marcia su Roma.

I carabinieri in congedo che non siano precettati dal P.N.F. sono invitati dal Comando della Coorte di Udine a presentarsi alla sede (piazzale 26 Luglio), non più tardi delle ore 8.15 del giorno 28 corrente mese, per prendere parte alla celebrazione della Marcia su Roma. Nessuno manchi.

Il concorso pronostici del Raduno aereo del Littorio

Poichè continuano a giungere alla R.U.N.A. continue richieste di informazioni relative al Concorso Pronostici, indetto in occasione del «IV Raduno aereo del Littorio» e data la ristrettezza di spazio attuale dei quotidiani, si fa noto che tutte le notizie del concorso stesso sono state pubblicate sul n. 48 de «Le vie dell'aria», edito dall'Editoriale Aeronautica, del 14 settembre c. a.

Le famiglie rurali in Libia

Preparativi per la partenza

Ieri presso le sedi dei Fasci di Combattimento, con la partecipazione totale dei capi delle famiglie partenti per la Libia, sono state tenute delle riunioni a Udine, Cervignano, Latisana, S. Vito al Tagliamento, Pordenone, Gemona, Tolmezzo e Ampezzo.

Da parte del rappresentante del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione e del funzionario dell'Unione lavoratori dell'agricoltura, sono state impartite le ultime istruzioni: per la prossima partenza, sia per quanto riguarda la spedizione delle masserizie, sia per il concentramento a Udine di tutti i partenti.

Sono stati distribuiti a tutti i capi famiglia i distintivi di riconoscimento; tali distintivi, allo scopo di disciplinare sia in partenza che in arrivo il movimento delle famiglie migranti, sono costituiti da una figura geometrica a secondo del porto di destinazione.

L'assegnazione per villaggio è fatta in base a combinazioni di colori.

Distintivo per porto di sbarco: rombo: Tripoli; ottagono: Bengasi; triangolo: Ras Hilal.

Colori per assegnazione di villaggi: Libia Orientale, Piana di Barce; base nera spaccata con colori vari. Libia Orientale, terzo gradino Gebelico (scalo Ras Hilal); due triangoli di cui uno rosso e l'altro a colori vari. — Libia Occidentale: Croce di S. Andrea, su fondo di colori vari.

Le famiglie e i loro bagagli sono contrassegnati da un distintivo riproducente i colori, la figura geometrica cui corrisponde il villaggio di destinazione e da un numero progressivo di individuazione.

Sono stati pure distribuiti i libretti riproducenti lo stato di famiglia di ogni partente con i buoni che danno diritto al vitto e all'alloggio a bordo, al viaggio, ecc.

Tutti i raduni si sono sciolti fra il più vibrante entusiasmo e a acclamazioni di riconoscenza all'indirizzo del Duce.

Le famiglie friulane destinate in Libia sono state così distribuite:

Tripolitania - Villaggio «Pietro Micca»: famiglie 9; Giordani, famiglie 7; Marconi, famiglie 10; Tazzoli, famiglie 6; Garabulli, famiglie 6; Corradini, famiglie 7; Garibaldi, famiglie 24; Crispi, famiglie 7. — Cirenaica - Villaggio «Oberdan»: famiglie 8; Maddalena famiglie 5; Baracca, famiglie 5; Filzi, famiglie 8.

Totale famiglie 102.

Cassa malattie addetti al commercio

Sconti sui medicinali

Agli iscritti alla Cassa malattie per gli addetti al commercio, tutte le farmacie sono tenute a praticare uno sconto sui prezzi dell'8 per cento sulle sostanze, sui sieri e vaccini, sulle specialità, sul materiale di medicazione ed articoli di gomma ed uno sconto del 40 per cento sugli onorari.

Lo sconto sarà applicato dalle farmacie su presentazione della ricetta intestata all'iscritto della Cassa, il quale dovrà esibire il suo libretto personale, munito di fotografia.

L'importo dei medicinali prelevati sarà pagato direttamente dagli assistenti al farmacista da essi prescelto restando la Cassa malattie esonerata da ogni intervento diretto e responsabilità.

Barbieri, parrucchieri ed affini

A tutti i datori di lavoro è stato inviato un bollettino per il contributo da versarsi obbligatoriamente a carico di ogni barbiere per quota premio Squadristi in ragione di lire 3 per ogni dipendente.

Proprietari di stabili

A tutti i Proprietari di Stabili è stato inviato il bollettino per il versamento obbligatorio quota premio Squadristi, in ragione di L. 4 per ogni dipendente e a carico del proprietario.

Ditte industriali

A tutte le ditte industriali aventi viaggiatori e piazzisti iscritti alla Cassa è stato inviato il bollettino per il versamento della quota premio Squadristi a carico della ditta in ragione di L. 5 per ogni dipendente.

La cartiera Ermolli per le istituzioni fasciste di Moggio Udinese

In occasione della visita del Prefetto alla Cartiera Ermolli di Moggio Udinese, il Comitato Direttivo della Società ha offerto la somma di lire 10.000 per le Istituzioni fasciste di quel Comune.

Riduzioni ferroviarie per Torino

Fino al 9 novembre 1939 XVIII vengono effettuate per Torino le riduzioni ferroviarie del 50 per cento da tutte le stazioni del Regno in occasione della I Mostra Provinciale del Sindacato Fascista delle Belle Arti, XXXVIII della Società Amici dell'Arte.

Oggetti rinvenuti

Sono stati rinvenuti e depositati presso l'ufficio di Economato municipale, i seguenti oggetti: una bicicletta da uomo a freno contropedale; due banconote. E' stato inoltre rinvenuto abbandonato per strada un cane da caccia.

Gli interessati dovranno rivolgersi all'ufficio di Economato per le informazioni e le modalità di riconoscimento.

Solenne triduo ai Cappuccini

Oggi nella chiesa dei Padri Cappuccini incomincia il triduo per la ricorrenza del terzo centenario del martirio dei BB. Agatangelo e Cassiano. Questi due eroi circa tre secoli prima che i nostri valorosi soldati con le armi e con il sangue redimessero il nuovo Impero di Roma, spinti dall'amore di Cristo tentavano con altre armi e con altri intenti la medesima conquista. Erano due cappuccini usciti da nobile famiglia, che nel fiore degli anni avevano dato l'addio a ogni agiatezza per vestire l'umile saio di Francesco, e insieme con l'abito l'ardore apostolico e missionario.

Nella terra d'Etiopia ad essi destinata tutto prometteva bene: lo stesso Abuna dava speranza di conversione al cattolicismo. Ma la mala fede abissina e gli intrighi della corte del Negus mandavano a monte ogni cosa. Un ordine severissimo dell'imperatore li chiamava a Gondar dove furono condannati a morire impiccati. Ora i loro corpi sono custoditi con religiosa pietà dai nostri soldati e coloni.

L'orario delle funzioni è il seguente: giorni 26, 27, 28 ore 6.45: Messa con cantici, ore 20: rosario discorso e benedizione.

Giorno 29 ottobre ore 7: Messa prelatizia, ore 9: Messa solenne, ore 16: rosario, panegirico, benedizione.

SCHERMI

"Abuna Messias"

Da lunghi anni, in terra d'Etiopia, il cardinale Massaia — «Abuna Messias» come lo chiamavano gli indigeni — compie la sua difficile opera di missionario, in mezzo a rischi e insidie che soltanto un sacerdote temerario e altamente consapevole della propria missione poteva con tanta serenità affrontare. E ovunque egli passa lascia dietro di sè, nel nome di Cristo, i segni benefici della carità e il conforto della fede. Lo aiuta e lo protegge Menelik, re dello Scioa, che vede in lui l'uomo adatto a procurargli l'amicizia del Governo italiano, per certe sue inconfessate mire ambiziose. Ma di questo, il buon prete subito non se ne accorge e, sicuro di giovare alla causa della religione, dell'Italia e della civiltà, tenta di favorire l'avvicinamento politico del re nero coi governanti italiani. Il conte di Cavour vede in quel primo approccio una possibile felice avventura coloniale per la sua Nazione, ed è favorevole all'iniziativa, ma i suoi ministri gli sono tutti avversi, e non se ne fa nulla.

Intanto in Abissinia il clero locale, capitanato dall'Abuna Atanasio, congiura ai danni del cardinale Massaia, di cui teme la popolarità sempre crescente che va minando alle sue basi la religione copta a tutto vantaggio di quella cristiana. Abuna Atanasio, fallito il tentativo di istigare contro il sacerdote italiano il re dello Scioa, volge i suoi sforzi con maggior fortuna, presso l'Imperatore d'Etiopia. Questi infatti, dopo qualche esitazione, finisce per imporre a re Menelik di allontanare per sempre dall'Abissinia l'Abuna Messias. Ma Menelik, nella speranza di sconfiggere e rovesciare dal suo trono l'imperatore, rifiuta di obbedire e scende in guerra contro di lui. Il tradimento delle truppe Galla, ordito dalla Chiesa Copta con l'aiuto della stessa favorita del re, porta invece alla vittoria i soldati del Negus.

Dopo tanti anni di cristiana e generosa attività, Abuna Messias è costretto ad abbandonare quelle terre d'Etiopia dove un sì gran numero di opere buone aveva compiute nel lungo giro della sua vita di missionario. L'imperatore stesso, gli stessi suoi avversari non mancano di riconoscerlo, e gliene rendono omaggio. Egli parte alfine ma è certo di lasciare, nel cuore di tutti gli indigeni che ha convertiti alla fede di Gesù e beneficati con la sua bontà d'uomo e di sacerdote, il seme di quella civiltà e di quella religione in nome delle quali era venuto laggiù.

Questa, nelle sue linee generali, la vicenda del film di Alessandrini, che tanto successo aveva ottenuto al recente Festival cinematografico di Venezia. Grandioso è l'impiego delle masse nelle scene di battaglia, effettuate e riprese su di un eccezionale raggio d'azione. Tutti gli esterni vennero girati in Africa Orientale e sono bellissimi. Così pure molto accurato appare il montaggio. Bravi interpreti della pellicola, Camillo Pilotto nella parte dell'Abuna Messias, Mario Ferrari in quella dell'Abuna Atanasio e Enrico Glori nei panni di re Menelik.

All'«Odeon».

TEATRO

«Terra nostra» al Teatro "Puccini"

E' il titolo del lavoro scelto dalla Federazione provinciale fra le filodrammatiche per la recita di apertura dell'anno comico 1939-40 XVIII e per la quale è stato costituito apposito complesso con elementi scelti fra le diverse Compagnie locali.

«Terra Nostra», originariamente scritto in dialetto veneto da Arturo Rossato, venne poi volto in lingua da Alberto Casella. Sono due firme, come si vede, che dànno la massima garanzia sul reale valore dell'opera.

L'eccezionale serata avrà luogo al Teatro Puccini martedì 31 corrente alle ore 20.30 ed assumerà il carattere di una simpatica cerimonia schiettamente dopolavoristica sia per il suo particolare significato, sia per il costo dei biglietti che, unico per tutti, sarà modestissimo.

I biglietti stessi sono in vendita fin d'ora presso il Dopolavoro Provinciale in via Roma N. 2, presso i Gruppi e Dopolavoro Rionali e presso alcuni locali pubblici cittadini all'uopo incaricati.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 25 ottobre XVII - Presidente cav. uff. dott. Della Bianca; Giudici: dott. Boschian, cav. dottor Palumbo; P. M. dott. Franco Biancardi; cancelliere: Sante Micottis.

Due coniugi ribelli - I coniugi Marcella Comici di 48 anni e Angelo Gressani di 48 anni da Cividale devono rispondere di oltraggio e violenza ai vigili. Il fatto è avvenuto a Cividale la sera del 17 maggio scorso. La Gressani, all'ingresso del Teatro Ristori, importunava i passanti chiedendo la elemosina per cui due vigili la invitavano a smetterla. La donna però li apostrofava per cui, essi, la arrestavano. Mentre la comitiva si dirigeva in caserma incontrava il Gressani il quale a sua volta investiva volgarmente i vigili e quindi opponeva seria resistenza all'arresto. Il Tribunale constata che i due coniugi per le loro minorate condizioni mentali non sono imputabili per cui ordina per entrambi il ricovero in un ospedale psichiatrico per un tempo non inferiore a due anni. Difesa avv. Tessitori.

Una forbiciata al rivale - La sera del 9 ottobre scorso anno, fra il fabbro Dario Bulfone di 29 anni da Feletto Umberto ed il suo coetaneo Michele Alterio di Lorenzo da Ottaviano (Napoli) è scoppiata una lite perchè il primo avrebbe arrecato molestia alla fidanzata dell'altro. Ad un certo punto l'Alterio vibrava con una forbice colpi al rivale causandogli delle ferite alla regione epigastrica giudicate guaribili in otto giorni. Per lesioni personali aggravate è condannato a 3 mesi di reclusione, al pagamento delle spese processuali e tassa di sentenza. Pena sospesa. Difensore avv. Raffaello Scrosoppi.

Oltraggia una guardia - I fratelli Lorenzo Comisso di 45 anni e Luigi di 27 anni mugnai di Precenicco, devono rispondere il primo di oltraggio per aver offeso l'onore ed il prestigio della guardia comunale Giuseppe Domeneghini che aveva chiesto il motivo per cui il mulino aveva lavorato di notte arrecando disturbo, ed entrambi di contravvenzione per aver tenuto il loro mulino in esercizio oltre le ore 21. Per quest'ultima infrazione i due fratelli sono assolti perchè il fatto non costituisce reato e per il reato di oltraggio il Lorenzo è assolto per non aver commesso il fatto. Difensore avvocato Sartoretti.

Per una dinamo - Il 30enne Feliciano Dreossi fu Angelo da Bicinicco, istigava un minorenne a rubare una dinamo di una bicicletta. Il minorenne e il Dreossi devono perciò rispondere rispettivamente di furto e di incitazione a commetterlo. Contro il giovanetto il Tribunale non procede per concessione del perdono giudiziale ed assolve il Dreossi per non aver commesso il fatto. Difesa avv. Rossi e Dreossi.

Un furto - La 22enne Sofia Toffoletti in Ridolfi abitante in via Tolmezzo, nel novembre scorso anno, abusando delle relazioni domestiche e servendosi di chiavi false si impossessava di mille lire e di otto lenzuola di proprietà della cognata Ridolfi Vanda con lei convivente. Deve anche rispondere di violazione agli obblighi dell'assistenza famigliare per aver abbandonato il domicilio domestico, sottraendosi, con una condotta contraria alla morale agli obblighi di assistenza inerenti alla qualità di madre e di coniuge. Per quest'ultima imputazione la Toffoletti è assolta per insufficienza di prove mentre per il furto è condannata a tre anni di reclusione, 2000 lire di multa, al pagamento delle spese processuali e tassa di sentenza. Difesa avv. Sartoretti.

Ladri in falegnameria

L'altra mattina il falegname Luigi Mazzilis di 73 anni, entrando nel proprio laboratorio a Cavalicco aveva la ingrata sorpresa di constatare che nottetempo ignoti l'avevano visitato. Da un rapido inventario constatava che i notturni visitatori si erano impossessati di parecchio materiale ed attrezzi causandogli un danno di circa 3000 lire. Informati del caso i carabinieri rilevavano che i mariuoli erano penetrati nel laboratorio attraverso una finestra per aprire la quale avevano rotto i vetri e quindi, fatto il bottino, lo avevano caricato su di un triciclo di cui sono state rilevate le orme.

Infortuni sul lavoro

E' stato ieri medicato all'astanteria del Civico Ospedale il sorvegliante Antonio Livotti di 53 anni, abitante in Via di Mezzo 112, il quale sul lavoro aveva riportato una ferita lacero-contusa alla mano sinistra. E' stato dichiarato guaribile in 12 giorni.

— L'apprendista muratore Italo Degani di 18 anni da Pasian di Prato, lavorando riportava ferite per schiacciamento a due dita della mano destra che sono state giudicate guaribili in 12 giorni dal sanitario di guardia del Civico Ospedale.

AVVISO

Su istanza degli eredi legittimi diretta ad ottenere dichiarazione di morte presunta dell'assente ROMANELLO PIETRO fu GIOVANNI, nato in Comune di Campoformido li 6 febbraio 1859, e del quale non si sono avute più notizie dopo la sua emigrazione in Austria avvenuta nell'anno 1879, *il Presidente del Tribunale di Udine* con Decreto 18 ottobre 1939 n. 758 ha ordinato la pubblicazione dell'istanza per estratto con invito a chiunque abbia notizie della scomparsa di farle pervenire al Tribunale di Udine entro mesi sei.

Avv. L. SANVILLI

STATO CIVILE DI UDINE

25 ottobre 1939 XVII

Nati 4
di cui appartenenti ad altro Comune n. 1.
Morti 1
Matrimoni zero

28 OTTOBRE XVII

Le opere del Regime che saranno inaugurate in Friuli

L'elenco delle opere pubbliche che saranno inaugurate nella nostra Provincia il 28 ottobre XVII dice più e meglio di ogni nostra parola che in Friuli si è lavorato, con ritmo costante e fecondo.

I frutti sono ben visibili: opere di bonifica e agrarie, opere stradali e idrauliche, opere edilizie sono sorte ad attestare ciò che il Regime, nel nome del Duce, va compiendo in ogni settore a vantaggio del popolo.

Consorzio di 2° grado per la trasformazione fondiaria della Bassa Friulana

Consorzio Corno: Opere principali di sistemazione idraulica del Bacino Fauglis ha 3.500; Comuni interessati: Porpetto S. Giorgio di Nogaro Bagnaria Arsa e Cervignano.

Consorzio Circumlagunare Bassa Friulana: Opere complementari nel Bacino Planais. Comune interessato: S. Giorgio di Nogaro — Opere complementari Bacino Fraida; Comuni interessati: Marano Lagunare e Palazzolo dello Stella.

Consorzio Aquileiense: Opere complementari 3. lotto: Comuni interessati: Aquileia e Cervignano.

Consorzio Tagliamento: Opere irrigue di completamento Bacino Codroipo Intizzo, Comune interessato: Codroipo — Opere di ripristino Bacino Cragno. Comuni interessati: Teor e Rivignano.

Consorzio Stella: Opere irrigue di completamento Zona superiore a-Bertiolo.

Bonifica della Vittoria: Opere di completamento. Canali. Sistemazione argini.

In aggiunta alla attività di sistemazione idraulica ed irrigua nel comprensorio, hanno avuto notevole sviluppo in parallelo, le opere intese alla trasformazione fondiaria eseguita in notevole parte con il consueto spirito di solidarietà e patriottismo in forma collettiva con prestazioni gratuite di mano d'opera.

OPERE AGRARIE: *Costruzioni rurali di varia natura:* Nuove case coloniche, stalle con fienili e tettoia, granai, sili da foraggio ecc.: N. 123.

Sistemazioni radicali, ampliamenti e riparazioni di fabbricati rurali: Case da operai agricoli: N. 135; Stalle e scuderie: N. 7 per capi complessivi 770 ed opere varie.

Sistemazione idraulica - Agraria Terreni a scopo di scolo ed irrigazione: issodamenti, baulature, fissazioni ecc. eseguite in varie località del comprensorio interessanti ha 2800.

Opere di coordinamento agrario. Per collegare le singole proprietà con le opere statali di bonifica e per integrare questa il Consorzio anche nell'anno XVII ha promossa la esecuzione di notevoli opere di bonifica agraria a vantaggio di più proprietà, con prestazioni gratuite di mano d'opera da parte dei proprietari. Tali opere si riassumono nella costruzione di: km. 4.300 di strade interpoderali — km. 25.400 di canali di scolo e capifossi — km. 1.000 di argini.

Opere di riordinamento fondiario nei Bacini Valderie del Consorzio di Bonifica Tagliamento e Fauglis, del Consorzio di Bonifica Corno; interessanti ha. 1.370, Ditte n. 970.

Amministrazione Provinciale di Udine

Casa della Madre e del Bambino; Ospedale Psichiatrico Provinciale: Nuove cucine;

R. Ginnasio Liceo: «J. Stellini»: Prolungamento ala sinistra;

R. Prefettura: Rifugio antiaereo; Istituto Maternità e Infanzia: Ambulatorio;

Istituto Maternità e Infanzia: Sistemazione Padiglione suore e padiglione centrale;

Strada Val Degano: Sistemazione strada provinciale della sede della ex ferrovia in località Chiasis, Ponte di Dignano sul Tagliamento: pavimentazione;

Strada Udine-Grado: Sistemazione traversa di Aquileia;

Tempio Ossario ai Caduti in guerra: Lavori vari di marmo, statue e impianto illuminazione elettrica.

Corpo Reale del Genio Civile Ufficio di Udine

Opere stradali: Lavori di completamento della sistemazione della strada ex militare Saletto-Ponte Val dell'Aghe in Comune di Chiusaforte — Lavori urgenti per costruzione passerella per ripristino provvisorio transito e opere di rafforzamento parti pericolanti Ponte di Braulins in Comune di Trasaghis — Lavori urgenti di ripristino del ponte del Tor-Cimolliana lungo il settimo tronco strada Valcellina.

Opere idrauliche: Lavori difesa terreni in sinistra del Tagliamento in Comune di Bordano e Trasaghis — Lavori di sistemazione argine 2. categoria in destra del Tagliamento dalla chiavica di S. Paolo a valle del cippo 54 alla rampa di Mussons in Comune di Morsano — Lavori costruzione 2 controchiaviche in corrispondenza della chiavica Barbariga in Comune di Ronchis e Latisana — Lavori urgenti di difesa argine di 2. categoria in sinistra del Tagliamento in corrispondenza dell'abitato di Canussio in Comune di Varmo — Lavori di protezione argine di 2. categoria in sinistra del Tagliamento in corrispondenza dell'idrometro di Volta in Comune di Latisana — Lavori difesa argine sinistro Tagliamento fra i cippi 101-102 in località Valle Paniani in Comune di Latisana.

Opere Edilizie: Ampliamento edificio scolastico per le frazioni di San Rocco e del Cormor in Viale Venezia in Comune di Udine — Costruzione nuovo edificio scolastico di Chiona — id. id. di Seveglìano in Comune di Bagnaria Arsa.

Opere igieniche: Costruzione nuovo Ospedale Civile di Udine.

Opere edilizie: Costruzione case popolarissime nei comuni di: San Giorgio di Nogaro, Cervignano del Friuli, Marano Lagunare, Aquileia, Palazzolo dello Stella, Udine frazione S. Osvaldo.

Opere di bonifica integrale: Lavori per l'esecuzione di opere di piccola bonifica nel territorio di Lignano.

Opere di sistemazione idraulica nei bacini montani: Lavori ripristino opere d'arte del bacino montano del torrente Pontaiba nei comuni di Treppo Carnico e Paluzza — Lavori riparazione opere di sistemazione idraulica eseguite nel bacino montano del torrente Uquè in comune di Malborghetto.

Acquedotti rurali: Acquedotto rurale per la frazione di Costalunga in comune di Faedis. — Acquedotto rurale per la media valle dell'Alberone in comune di S. Pietro al Natisone.

Strade interpoderali: Strada interpoderale Ronchi di Manzano in comune di Manzano — Strada interpoderale di Chialminis (primo tronco Ancona di Borgo Tamar - Borgo di Mezzo.

Amministrazioni comunali

Arta: Stabilimento Bagni Fonte Pudia. — Rosta Maina Croci.

Aviano: Pesa pubblica.

Campolongo al Torre: Restauro palazzo comunale. — Muro di cinta giardino adiacente.

Cercivento: Sistemazione strada Curdovina; sistemazione strada Chiantapos; sistemazione strada Sappadin; impianto telegrafico.

Claut: Fognatura interna di Claut e sistemazione via Roma.

Codroipo: Casa del Littorio.

Fontanafredda: Scuole frazione Nave; Scuole frazione Camolli; Casa del Fascio.

Ligosullo: Strada Ligosullo-Paularo; impianti igienico-sanitari; telefono pubblico.

Manzano: Acquedotto rurale di Rosazzo.

Marano Lagunare: Fabbricato scolastico.

Nimis: Ponte Nogruella.

Paluzza: Palestra ambulatorio Timau; sistemazione igienica abitati.

Paularo: Cunettone Casaso; acquedotto Dierico.

Pordenone: Asfaltature stradali: sistemazione rampa uffici giudiziari; ampliamento via Montello Damiani S. Giorgio; pozzi e lavatoi.

Rigolato: Allacciamento stradale e sistemazione interna abitato Valpicetto.

Sacile: Case popolari; casa rancio popolo.

S. Daniele del Friuli: Sistemazione piazzale 4 novembre.

S. Giovanni al Natisone: Casa Fascio ed uffici; Colonia Asilo.

S. Pietro al Natisone: Acquedotto rurale di Clenia.

Sedegliano: Locali scuola materna; elettropompa pozzo Grions.

Tramonti di Sopra: Inaugurazione piazza.

Travesio: Acquedotto Toppo.

Treppo Carnico: Allargamento strada comunale frazione Lialo.

Udine: Colonia Principi di Piemonte.

Vito d'Asio: Ponte Pert repellenti difesa torrente Arzino e strada Bearzut.

Pordenone

Fascio di Combattimento

Ordine di adunata per il 28 ottobre

La Segreteria Politica comunica: In ottemperanza agli ordini emanati dal Segretario Federale tutti i fascisti e gli appartenenti alle organizzazioni del P.N.F. sono mobilitati per la celebrazione del XVII annuale della Marcia su Roma e dovranno indossare per l'intera giornata la regolamentare divisa (alta uniforme). L'adunata seguirà presso ogni Gruppo Rionale o Settore, e per le ore 9 precise dovrà essere completato l'ammassamento in Viale Marconi (fronte costruenda Casa del Fascio) agli ordini del Fiduciario del G. R. «Pio Pischiutta».

Alle ore 9.30 si muoverà la colonna suddivisa in centurie che si recherà a deporre gli omaggi floreali al monumento ai Caduti in guerra e alla Stele che ricorda i Caduti per la Rivoluzione; e quindi raggiungerà il Duomo per assistere alla funzione religiosa a suffragio dei Caduti per la Causa.

La funzione avrà inizio alle ore 10.15 e per detta ora le Organizzazioni Femminili dovranno trovarsi già ordinate nell'interno del Tempio. Le autorità civili e militari affluiranno direttamente alla Chiesa ove saranno ricevute e accompagnate al posto loro fissato. Al termine della cerimonia gli squadristi ed i fascisti si incolonneranno nuovamente per scortare il gagliardetto ed il labaro sino alla Casa del Fascio.

Dalle ore 9 alle 20 monterà la guardia d'onore al monumento ai Caduti in guerra e alla Stele dei Caduti per la Rivoluzione.

Comando Gil di Fascio

Tutti gli organizzati del locale Comando alle ore 8 di sabato 28 corrente dovranno trovarsi in perfetta divisa alla Casa della GIL per partecipare alla celebrazione della Marcia su Roma.

Domenica 29, II.o annuale della fondazione della GIL, l'adunata seguirà alle ore 13.30 precise.

Nel Tribunale

Nell'udienza penale di martedì scorso il Presidente del Tribunale cav. uff. dott. Focacci ha porto il saluto al nuovo Sostituto Procuratore del Re cav. dott. Michele Mazzaracchio che, proveniente dalla Regia Procura di Bolzano, è stato testè assegnato al nostro Tribunale.

A nome dei legali del Foro pordenonese si è associato con belle e deferenti espressioni di benvenuto l'avv. Cassini.

Il Sostituto Procuratore del Re ha risposto ringraziando e dicendosi lieto di trovarsi nella nostra bella ed industre città.

Grave investimento automobilistico

Sulla strada che da Pordenone porta a Porcia è avvenuto ieri alle 13.30 un grave investimento automobilistico del quale è rimasta vittima in circostanze ancora non bene accertate, la tessitrice Virginia Puppin fu Giorgio di 30 anni residente a Talponedo di Porcia. Prontamente soccorsa, la disgraziata è stata ricoverata al nostro Ospitale Civile dove le sono state riscontrate la frattura del temporale sinistro con probabile frattura della base cranica, la paralisi del facciale sinistro, e contusioni al collo ed alla spalla sinistra. Prognosi riservata.

Bimbi imprudenti

Il piccolo Vittorio Sist di Luigi di 6 anni, l'altro giorno trovò sulla strada del suo borgo, a Tiezzo, una capsula di dinamite che, con un suo coetaneo si divertì a fare esplodere. L'imprudente ragazzo riportò ferite multiple agli arti inferiori, ferite che, per fortuna, sono superficiali e guariranno in una diecina di giorni.

Un braccio fratturato

Anna Marcuz di Valentino di 42 anni, da Vuè Villanova, lavandaia alla lavanderia militare, rimaneva accidentalmente impigliata nella macchina con il braccio sinistro riportando la frattura completa esposta dell'avambraccio. Ricoverata all'Ospitale Civile vi venne trattenuta e giudicata guaribile in una trentina di giorni.

Piccoli infortuni

Il muratore Secondo Stival di Gio. Batta, di 35 anni, occupato presso l'impresa edile Ferdinando Antoniazzi, mentre stava levando una tavola da una impalcatura si feriva con un chiodo. Il medico gli riscontrò una ferita da punta con ematoma al terzo inferiore del braccio destro, e venne giudicato guaribile in cinque giorni.

— Mentre accudiva al proprio lavoro di meccanico presso il Cotonificio Veneziano, Filatura di Pordenone, Antonio Calderan fu Gioacchino, abitante a Pordenone, e tsava smontando una macchina, sbatteva accidentalmente la mano destra contro una puleggia, producendosi una escoriazione al lato dorsale destro delle dita indice e medio. Guarì in 5 giorni.

Bicicletta che invecchia...

L'altro giorno il meccanico Remigio Colussi fu Luigi, di 38 anni, abitante a Pordenone, ed avente officina e noleggio automobili in Viale Umberto I, ebbe l'amara sorpresa di vedersi invecchiare tutto ad un tratto la bicicletta, quasi nuova, dinanzi agli occhi. Il Colussi l'aveva depositata nell'officina stessa, ma quando andò per andarsene con essa per i fatti suoi constatò che quella non era la sua bicicletta, ma una vecchia carcassa. Al Colussi non restò che denunciare il furtivo scambio.

AVIANO

Filodrammatici e Ballerini all'Aeroporto Pagliano e Gori

La Compagnia Filodrammatica dell'O. N. D. Avianese e il gruppo dei ballerini hanno dato un divertentissimo spettacolo all'Aeroporto Pagliano e Gori. Il palcoscenico è stato improvvisato come si può allestire, con genialità ed entusiasmo, un palcoscenico da campo.

Tutto impeccabile. Il colonnello cav. uff. Boschi dopo aver organizzato inappuntabilmente ogni cosa, ha accolto con cameratesca ospitalità gli ospiti del Dopolavoro, il Podestà e il Segretario del Fascio di Aviano con altre rappresentanze.

L'ampia e bella sala, tutta occupata dagli avieri, ha risuonato di canti accompagnati dall'insuperabile suono di una fisarmonica (suonatore distinto il Basaldella).

Gli attori avianesi hanno interpretato «Una lampada alla finestra» commedia romantica in tre atti di Gino Caprioli. Il lavoro è ispirato ad un soggetto un po' fantastico, a volte piacevole a volte emozionante, con particolari estranei piuttosto alla realtà della vita. Le scene si svolgono in un piccolo paese d'Irlanda presso Dublino: e in verità sia nei personaggi come negli intrecci del dramma c'è dell'anima e della mentalità irlandese.

Le gentili attrici e gli appassionati attori si sono rivelati all'altezza del lavoro.

Il gruppo avianese dei ballerini in costume, famosi ormai, si può dire in tutto il mondo per gli spettacoli offerti a Nuova York, a Londra, a Bucarest nonchè da un capo all'altro d'Italia, ha eseguito infine alcune danze, tra le quali applauditissime il «Bal del Truc» e la «Furlana» dell'800.

Gli avieri, coi loro applausi, hanno manifestato il desiderio di rivedere al campo e attori e ballerini avianesi.

PORCIA

Beneficenza

Alle precedenti offerte di L. 13234 devolute ai diversi Enti locali per onorare la memoria di Beppino Valdevit, pervennero ancora: L. 50 pro Gil da Concari Pompeo, lire 50 pro culle povere da Concari Pompeo, le sorelle Gasparini da Neve di Bessano hanno versato lire 50 pro Gil, lire 50 all'Ente Com. Assistenza, lire 50 all'Asilo e lire 50 alla Conferenza San Vincenzo; la famiglia Antonio Casersi da Sacile ha versato lire 30 alla Conferenza S. Vincenzo di Porcia; la famiglia Antonio Zancan ha versato lire 50 pro Missioni; i signori dott. Chiancone, dott. Verol e dott. Romano versarono all'asilo di Pordenone lire 10 ciascuno; don Luigi Turrin lire 15 pro E.C.A.

Complessivamente furono devolute L. 13.659.

FIUME VENETO

Promozione militare

Il camerata tenente Giovanni Battista Santarossa in servizio presso il centro sperimentale di Guidonia è stato recentemente promosso al grado di capitano.

SACILE

Infortuni sul lavoro

Gli operai Giovanni Steffan fu Pietro di 32 anni e il fratello Emilio di 27 anni, alle dipendenze dello stabilimento «G. Lacchin» si producevano mentre lavoravano nel reparto sedie, sul piano filo ferite rispettivamente all'indice e al medio della mano sinistra, guaribili in 10 giorni, e al pollice e indice della mano destra, guaribili in 20 giorni.

SPILIMBERGO

Nel Fascio

I capi settore e capi nucleo del Fascio di Combattimento sono convocati a rapporto alla Casa del Fascio, per questa sera 26 corr. alle ore 18.30.

Antecipazione di mercati

La delegazione Mandamentale dei Commercianti comunica che i mercati settimanali che dovrebbero aver luogo nei giorni di sabato 28 ottobre e 4 novembre p. v., saranno antecipati rispettivamente ai giorni 27 ottobre e 3 novembre 1939.

Orario dei negozi

La delegazione Mandamentale dei Commercianti comunica l'orario da osservarsi dai negozi durante le prossime festività:

Sabato 28 ottobre chiusura l'intera giornata. Mercoledì 1. novembre chiusura alle ore 12. Sabato 4 novembre chiusura l'intera giornata.

Nelle domeniche 29 ottobre e 5 novembre i negozi di generi alimentari al minuto potranno tenere aperto sino a mezzogiorno.

Beneficenza

Per onorare la memoria di Pietro Michielini, i pensionanti dell'Albergo Michielini, hanno fatto alla locale Casa di riposo una oblazione di lire 100.

Tarcento

Promozione militare

Il maresciallo capo della R. Aeronautica, rag. Italo Larese, figlio del camerata Riccardo, ispettore federale amministrativo, per meriti straordinari è stato promosso sottotenente in servizio permanente effettivo.

La Scuola di Stella

Domenica mattina, nella frazione di Stella, alla presenza delle Autorità, delle rappresentanze della Gil, degli insegnanti, degli alunni e di numerosi valligiani, è stato inaugurato il nuovo edificio scolastico fatto costruire dal Comune.

Dopo la benedizione, pronunciarono parole di circostanza mons. Arciprete, il Podestà ed il direttore didattico.

Al canto degli inni fascisti la cerimonia ha avuto termine.

Beneficenza

In memoria di Anita Sanvitto Merluzzi, il cav. Giuseppe Pividori ha offerto L. 10 alla Gil. Giacomo Turrin, Carlo Mangold e Osiride Secco hanno offerto lire 100 al Comitato di patronato dell'O. N. Maternità ed infanzia.

CASSACCO

Nel Fascio

Nella sede del Fascio, si è tenuto il consueto rapporto mensile del Direttorio, presieduto dal Segretario politico. Dopo il saluto al Re ed al Duce, il Segretario del Fascio F. F. ha esposto l'opera svolta nel periodo di assistenza del Segretario Politico per richiamo. Furono trattati i seguenti argomenti posti all'ordine del giorno: Croci al merito della Gil, relazione finale gestione Colonia elioterapica a. XVII.; raccolta metalli ferrosi; divise per organizzati della Gil; cerimonie per il 28 ottobre e 4 novembre; nomine gerarchi della Gil. La riunione ebbe termine col saluto al Re Imperatore ed al Duce.

Per il 28 ottobre

Per il giorno 28 ottobre XVII annuale della Marcia su Roma, i Capi settore ed i Capi nucleo sono comandati ad invitare tutti i fascisti e le organizzazioni dipendenti del Partito nonchè la popolazione ad intervenire alla cerimonia che avrà luogo sabato alle ore 9 nella piazza del Municipio.

TRICESIMO

La nota sportiva

Nella prima giornata del campionato di I divisione, il Tricesimo, in trasferta a Codroipo è stato costretto a cedere alla foga degli avversari. Però, sul campo, in verità gli azzurri hanno dimostrato di saper fare. Infatti benchè mancanti di ben quattro titolari essi hanno saputo controbattere le azioni degli avversari e, pur battuti, hanno pienamente convinto. E gli sportivi di Tricesimo potranno, domenica prossima, in occasione dell'incontro con la Triestina, rendersi conto delle notevoli possibilità della squadra che sarà rinforzata dal rientro di due titolari.

La Triestina è reduce da una netta e indiscutibile vittoria sulla Sandanielese.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Il rapporto dei cavalieri in congedo

(*A. Gr.*) - L'altro giorno si è tenuto il rapporto dello Squadrone carnico dei cavalieri in congedo.

Il Comandante ha commemorato il camerata cavaliere Celestino Polo di Forni di Sotto testè defunto e del quale ha ricordato le benemerenze.

Ha quindi data lettura della relazione morale della quale risulta tra altro come dopo il 15 luglio scorso, in ottemperanza agli ordini ricevuti da Roma ed in analogia alle disposizioni sul nuovo riordinamento, è stato costituito lo squadrone *Carnia* in forza con n. 2 Ufficiali, 9 sottufficiali, 34 tra graduati e truppa. Totale n. 45. Altri cavalieri saranno iscritti a ruolo tosto che il locale Comando di Presidio trasmetterà il secondo elenco dei cavalieri congedati nella giurisdizione carnica.

Si sottopone quindi all'esame il bilancio consuntivo 1939 (che quest'anno si chiude con l'anno Fascista) e l'esposizione particolareggiata della gestione viene accolta con viva soddisfazione da tutti i presenti. A termini del Regolamento disciplinare vengono gettate le basi per il tesseramento dell'Anno XVIII, vengono lette in proposito le circolari inviate dal Comando di Reggimento. Da parte di alcuni gregari viene sollecitata la consegna delle tessere ufficiali. Il Comandante lo Squadrone dopo alcune delucidazioni chiarisce le ragioni della ritardata rispedizione. Per la prossima cerimonia di Pozzuolo del Friuli (30 ottobre) si propone di inviare una rappresentanza con il Labaro. In conformità all'art. 39 dello Statuto-Regolamento si procederà di concerto con il Segretario del Fascio di Combattimento, alla nomina di tre revisori per l'anno 1940.

Il rapporto si è concluso con il saluto al Re Imperatore e al Duce.

Una questione agricola

Di una faccenda di usurpazione di terreno e furto di 20 lire di fieno hanno dovuto occuparsi i carabinieri di Ampezzo, Villa Santina e Ovaro. Si tratta di una proprietà fondiaria di certo Attilio Durigon di Rigolato situata in Comune di Enemonzo confinante con quella di Teresa Marzona fu Antonio da Raveo nella quale, secondo la denuncia sporta dal Durigon la donna, rimuovendo i paletti di confine, gli avrebbe usurpato qualche metro lineare di terreno asportando circa 60 kg. di fieno del valore come abbiamo detto di 20 lire di cui è imputata la fittavola Paola Adami in Dario.

Oltre ai carabinieri nella questione sono interessati anche due geometri.

Per un portamonete

Da buoni amici Gelindo Sant e Gino Venier da Treppo Grande nel settembre scorso si erano intrattenuti fino a mezzanotte nell'osteria Belvedere di Urbignacco a vuotare bicchieri. Prima di abbandonare lo esercizio il Sant si accorse che dal taschino dei pantaloni gli era sparito il portamonete, incolpando l'amico di avergliele sottratto. Il giorno appresso il derubato si recava in casa del Venier per farsi restituire il portamonete ma siccome questi si protestava innocente lo accompagnò dai carabinieri di Tricesimo i quali lo trassero in arresto.

Comparso dinanzi ai giudici il Venier venne assolto per insufficienza di prove. Dif. avv. Candussio.

Maltrattava la madre

Luigi Forgiarini di Elena è comparso davanti i giudici in tribunale per rispondere di maltrattamenti verso la propria madre. Egli si difende sostenendo che essa gli dilapidava tutti i suoi risparmi ma i giudici lo condannarono a 3 mesi e 15 giorni di reclusione accordandogli il doppio beneficio di legge. Dif. avv. Candussio.

VILLA SANTINA

Nell'Arma artiglieri in congedo

I camerati Vittorio Del Fabbro e Remo Mazzolini sono stati nominati rispettivamente comandante e vice comandante della Sezione artiglieri in congedo.

Gesto da imitare

Il camerata Giacomo Renier ha offerto alla GIL l'importo di L. 24 per l'acquisto di 4 tessere ad organizzati poveri. Il Comando GIL ringrazia e segnala il nobile atto perchè sia da altri imitato.

CASTIONS di STRADA

Nel Fascio

Convocato dal Segretario del Fascio, nella sede si sono riuniti il Direttorio, i capi settore e nucleo, i dirigenti della G.I.L., per prendere accordi e disposizioni relative alle prossime celebrazioni del 28, 29, 30 ottobre e 4 novembre.

La popolazione è invitata a partecipare alle cerimonie.

* * *

Con l'intervento della Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili e del Segretario Politico, nella sede del Fascio, si sono riunite le dirigenti della GIL locale, per l'assegnazione delle cariche in merito alle Organizzazioni del Partito.

Conferenza agraria a Morsano

In un'aula, cortesemente concessa dal Parroco di Morsano, presenti quasi tutti gli agricoltori della frazione, è stato tenuto uno dei tanto utili raduni di propaganda granaria ed agraria voluti dalle Gerarchie e realizzati dal R. Ispettorato provinciale dell'Agricoltura.

La lezione è stata tenuta dal per. agr. Piero Dri. Ci auguriamo che tutti i presenti abbiano fatto tesoro delle istruzioni, insegnamenti e norme pratiche impartite durante la conferenza.

Affermazione dopolavoristica

Al convegno cicloturistico indetto dal Dopolavoro provinciale di Udine, il Dopolavoro frazionale di Morsano, è stato classificato al III posto, preceduto al I. posto da quello di Aquileia ed al II. da quello di Tolmezzo.

GONARS

Conferenza agraria a Ontagnano

Un folto gruppo di agricoltori, fra cui tutti i coloni dell'azienda Di Lenardo, ha ascoltato l'utile conferenza tenuta dal per. agr. Piero Dri del R. Ispettorato prov. dell'Agricoltura di Udine, sul tema: «Coltivazione del grano ed organizzazione dell'azienda agraria». Al raduno, che ha avuto luogo nella sala dell'Asilo gentilmente concessa, hanno presenziato l'Ispettore amministrativo di zona del P.N.F., il Podestà del Comune ed il Parroco del paese.

S. Vito al Tagl.

La celebrazione della Marcia su Roma

Sabato 28 corr., nella ricorrenza dell'annuale della Marcia su Roma, verranno svolte manifestazioni particolari: alle ore 9 avverrà l'ammassamento di tutte le forze del Partito sulla via Roma, alle 9.15 corteo e omaggio al Templetto dei Caduti, ore 9.30 Messa in Duomo, in suffragio dei Caduti per la Causa Fascista.

Durante tutta la giornata squadristi, Fascisti, ufficiali in congedo, e organizzati della Gil si alterneranno nella guardia d'onore al Tempietto dei Caduti.

Domani, venerdì 27 corr. alle ore 20, verrà radiodiffuso in piazza V. Emanuele III il discorso che il Segretario del Partito pronuncerà a Milano.

I fascisti, tutti gli appartenenti alle organizzazioni del Partito, e l'intera cittadinanza sono invitati ad intervenire all'ammassamento che avrà luogo alle ore 19.45.

CASARSA

Caduta dalla bicicletta

Ieri i giovani Luigi Fedrigo di Ermenegildo di 18 anni e Giovanni Petracco di Giuseppe, mentre percorrevano in bicicletta la strada che conduce a S. Vito al Tagliamento improvvisamente, per cause imprecisate, si urtarono precipitando a terra. Il Fedrigo riportò lesioni alle braccia e agli arti inferiori, mentre il Petracco se la cavò andando a finire nel fossato attiguo.

Cine al Dop. Ferroviario

Giovedì 26 (dalle ore 19) orario continuato, verrà proiettato al Dopolavoro Ferroviario di Casarsa il brillante film «Voce senza volto» interpretato da Giovanni Manurita e Laura Nucci. Precederà Giornale Luce sonoro.

CORDOVADO

Denuncia per inadempienza agli obblighi scolastici

Dal Comando della Stazione dei RR. CC. di Cordovado è stato denunciato alla autorità giudiziaria tale Erminio Coral di Enrico per non avere adempiuto all'obbligo dell'istruzione elementare nei riguardi della propria figlia.

Denuncie per reati di Polizia veterinaria e sanitaria

I RR. CC. hanno denunciato le seguenti persone per i motivi contronotati:

Lino Benvenuti di Angelo da Bagnarola per mancata denuncia al veterinario di bestiame importato; per non avere tenuto in osservazione detto bestiame; per avere venduto detto bestiame non rispettando le vigenti norme di polizia veterinaria; per mancata tenuta del registro ad atti di compravendita.

Infanti Giovanni fu Antonio da Bagnarola per gli stessi motivi.

Isidoro Fidretti di Ermenegildo da Bagnarola, per avere venduto bestiame senza la prescritta licenza.

Benvenuti Valentino fu Angelo da Vissignano per mancata denuncia di un capo di bestiame colpito da afta epizootica.

Dreon Giuseppe di Luigi da Saletto di Morsano, per avere fatto circolare sulla pubblica via dei bovini in contravvenzione alle disposizioni sanitarie.

Della Bianca Ermanno fu Arcangelo da Vissignano per la stessa causale.

S. DANIELE

Grave caduta di un bimbo

Luigi Peloso di Giovanni, della età di quattro anni, da Flaibano, residente ivi, a cagione d'una caduta accidentale, ha riportato la frattura della gamba sinistra. E' stato accolto e medicato nell'ospedale civile, dove il primario chirurgo dott. Benasa, l'ha giudicato guaribile in 40 giorni s. c.

COLLOREDO

Nella G.I.L.

Al corso allievi istruttori premilitari del Campo Federale di Tarcento, hanno partecipato anche il G. F. capo scelto Luigi Del Dò ed il G. F. Modesto Chittaro del locale Comando GIL che hanno ottenuto la promozione al grado superiore: rispettivamente a capo plotone e giovane capo scelto.

LATISANA

Nel Fascio

Nella Casa del Fascio è stata tenuta una riunione del Direttorio e dei capi settore. Il Segretario del Fascio, dopo aver fatto alcune comunicazioni, ha impartito direttive di carattere organizzativo.

Cividale

Disposizioni per le celebrazioni del 28 ottobre

In occasione delle cerimonie che avranno svolgimento nei giorni 28 ottobre, annuale della Marcia su Roma, e 29 ottobre, anniversario della fondazione della GIL gli iscritti al Fascio maschile, le inscritte al Fascio femminile e gli organizzati tutti, dovranno attenersi alle disposizioni ed agli orari di svolgimento delle singole cerimonie, che verranno portati a loro conoscenza mediante pubblico manifesto.

Il Fascio maschile, quello femminile e le organizzazioni della Gil faranno l'appello degli organizzati.

Per quanto si riferisce all'uso delle divise, gli inscritti al Partito e gli inscritti alla Gil si atterranno scrupolosamente alle disposizioni che con lo stesso manifesto verranno impartite.

Orario dei barbieri e parrucchieri

Nei giorni di sabato 28 ottobre, mercoledì 1 e sabato 4 novembre p. v. i negozi di barbiere e parrucchiere osserveranno l'orario festivo e cioè i negozi verranno chiusi alle ore 15.

Nei giorni precedenti ai tre suindicati, verrà invece osservato l'orario del sabato e cioè la chiusura verrà protratta alle ore 21.

Antecipazione di mercati

I mercati settimanali che scadevano nei giorni di sabato 28 ottobre e sabato 4 novembre p. v. sono stati antecipati a giovedì 26 ottobre e giovedì 2 novembre p. v.

Doni alla Pesca

Il Comando della G.I.L. invita tutti coloro che hanno aderito alla benefica iniziativa di voler inviare con cortese sollecitudine i doni alla Casa del Fascio — Sede G.I.L. — aperta tutti i giorni dalle re 17.30 alle 19.

MANZANO

Raccolta del ferro

Dalla Segreteria del Fascio è stato disposto per la raccolta del ferro. Tutti i cittadini sono invitati a mettere a disposizione degli appositi incaricati la quantità di metallo che hanno disponibile nelle loro case.

Ruolo in pubblicazione

Il Podestà avverte che trovasi in pubblicazione all'albo del Comune e per 15 giorni il ruolo dei contribuenti dovuti all'artigianato.

Nella Scuola

In questi giorni la signorina Giovanna Dorigo figlia del camerata dott. cav. Domenico ha conseguito il diploma di insegnante. Con recente provvedimento del R. Provveditore il camerata Michele Corona è stato assegnato per l'insegnamento a queste scuole elementari.

Infortuni

Gli operai Angelina Mesaglio, Cesare Bosco, Tarcisio Fontanini, Dante Paoluzzi, Armando Della Rovere, rimasero in questi giorni infortunati sul lavoro.

TORREANO di CIV.

Conferenza agraria

Martedì scorso, in una sala del Dopolavoro di Torreano, l'esperto agrario camerata Giacomo Pascolini dell'Ispettorato dell'Agricoltura tenne una interessante conferenza sulla cultura del grano.

Moltissimi gli intervenuti e molto interessamento per la dotta esposizione.

Cervignano

Le celebrazioni del 28 ottobre e 4 novembre

La Segreteria Politica del Fascio di Combattimento ci comunica le seguenti disposizioni per le celebrazioni del 28 ottobre e IV novembre:

28 ottobre: XVII Anniversario della Marcia su Roma: ore 10: Ufficio Divino in piazzetta S. Girolamo, in suffragio dei Caduti della Rivoluzione; ore 10.45: Omaggio al monumento ai Caduti.

Ordine di adunata: Tutti i fascisti dovranno trovarsi alle ore 9.50 in piazza S. Girolamo per il controllo di presenza che sarà eseguito dai singoli Capi settore e Capi nucleo.

4 novembre: Il XXI Anniversario della Vittoria sarà celebrato come segue: ore 10: Ufficio Divino in piazzetta S. Girolamo, in suffragio dei Caduti; ore 10.45: Omaggio al monumento dei Caduti in Largo Oberdan.

Ordine di adunata: Tutti i fascisti dovranno essere alle ore 9 in piazza S. Girolamo per il controllo di presenza.

Alle cerimonie parteciperanno il R. Esercito, la Milizia, l'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti, l'Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra, le Organizzazioni Combattentistiche e d'Arma, le Organizzazioni Fasciste e la popolazione tutta.

Gli iscritti alle Organizzazioni che inquadrano le forze del Regime indosseranno, per l'intera giornata, le rispettive uniformi.

Le Sedi delle organizzazioni, i pubblici edifici e le abitazioni private saranno imbandierate e a sera illuminate.

Per il 28 ottobre grande uniforme; il 4 novembre uniforme di marcia per gli ufficiali; uniforme ordinaria per gli iscritti al Partito e alle Organizzazioni che inquadrano le forze del Regime.

Sul lavoro

Guglielmo Raffaele di anni 43, macchinista di II classe, mentre era intento al lavoro nello svitare un dado da una locomotiva si feriva al ginocchio sinistro riportando contusioni guaribili in giorni 8.

Redento Iustulin falegname alle dipendenze del Pastificio Mulinaris riportava sul lavoro escoriazioni alla mano sinistra guaribili in giorni sei.

GEMONA

Gesto benefico

La Banca Popolare Cooperativa di Gemona, con la prodigalità che la distingue, ha versato la somma di L. 500 al locale Orfanotrofio Modesti-Baldissera per intestare un letto al nome del compianto Comandante cav. uff. Adolfo Zozzoli.

Beneficenza

I coniugi avv. comm. Antonio e Luisa Zozzoli per onorare la memoria del Comandante Adolfo Zozzoli hanno versato all'Ente Comunale di Assistenza lire 100.

ULTIME
Udine - Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

Il rimpatrio dei tedeschi dell'Alto Adige

L'inizio del movimento in stretta collaborazione tra le autorità dei due Paesi

BOLZANO, 25.

Le norme relative all'attuazione degli accordi italo-tedeschi firmati a Roma il 21 corrente per il rimpatrio dei cittadini germanici residenti in Alto Adige e l'emigrazione degli allogeni tedeschi che opteranno per la cittadinanza germanica, sono precedute dalla seguente nota a firma del prefetto di Bolzano dott. Giuseppe Mastromattei e del console generale di Germania.

« Le decisioni del Duce e del Fuehrer di risolvere definitivamente la questione dell'Alto Adige hanno portato, come è già noto, agli accordi di Berlino del 23 giugno 1939 che il 21 corrente hanno avuto la loro conclusione a Roma, con l'approvazione da parte dei Governi italiano e germanico delle relative norme per la cui esecuzione sono, con oggi, da ritenersi ufficialmente aperti gli uffici tedeschi e italiani per il rimpatrio e l'emigrazione nel Reich istituiti a Bolzano, Merano, Bressanone, Gradisca e Vipiteno.

« Le norme da noi elaborate secondo le rispettive superiori direttive tengono giusto conto degli interessi singoli e generali di coloro che per loro spontanea decisione vogliono diventare cittadini germanici e lasciano l'Alto Adige per trasferirsi nel Reich.

« Mentre il Governo germanico assicura la più ampia ed efficace assistenza a coloro che ritornano a far parte della grande patria tedesca, il Governo italiano garantisce l'intangibilità dei diritti acquisiti di coloro che riconfermeranno la loro volontà di rimanere cittadini italiani.

« Entro il 31 dicembre 1939 tutti i nativi e originari dell'Alto Adige dovranno dunque in modo inequivocabile e irrevocabile, decidersi secondo libera coscienza se rimanere italiani, fratelli fra fratelli, con altri cittadini del Regno o diventare cittadini germanici per intimo radicato sentimento ed emigrare conseguentemente in Germania, ove saranno accolti, tutti riuniti, pieno riconoscimento morale e degna e conveniente sistemazione economica.

« Riaffermiamo che ogni operazione deve compiersi nel modo più sereno, mentre tutti, italiani e tedeschi, compresi nella superiore necessità di risolvere per sempre un problema di storica portata nello interesse dei due popoli amici, dovranno collaborare cameratescamente nello spirito della comune volontà del Duce e del Fuehrer ».

Immutata politica estera della Bulgaria

SOFIA, 25.

La parte della dichiarazione ministeriale che riguarda la politica estera dice tra l'altro che il Governo bulgaro continuerà senza incertezze nella politica di pace interna ed estera seguita nel corso di questi ultimi anni. *« Sinceramente pacifico ed animato dal desiderio di mantenere e sviluppare rapporti sempre più cordiali ed amichevoli con gli Stati vicini — continua la dichiarazione — il Governo si sforzerà di rafforzare e riaffermare la fiducia nei rapporti di essi con la Bulgaria. Fermamente deciso a seguire la politica della neutralità che corrisponde agli interessi del popolo bulgaro il Governo manterrà con essi i patti fino ad ora con le grandi Potenze e gli altri Paesi amichevoli relazioni.* La dichiarazione si occupa in seguito delle grandi linee della politica che il Governo intende seguire in materia economica, finanziaria, culturale ed amministrativa. Essa termina affermando che in presenza degli avvenimenti eccezionali e delle preoccupazioni da essi create, il Governo ha deciso di pregare il Re di esercitare il suo diritto costituzionale per sciogliere la Camera e fissare la data delle nuove elezioni legislative al fine di dare al popolo il modo di esprimere liberamente la sua volontà.

Con decreto Reale le elezioni legislative sono state fissate per il 24 dicembre e per il 14, 21 e 28 gennaio.

Attenzione turca all'atteggiamento bulgaro

ISTANBUL, 25.

La crisi ministeriale bulgara ha interessato moltissimo gli ambienti politici turchi. In generale gli avvenimenti bulgari suscitano interesse in Turchia ed in taluni altri Stati balcanici in quanto lo statuto dell'Intesa balcanica mira specialmente alle relazioni della Bulgaria. L'ultima crisi assumeva uno speciale carattere perchè si credeva che il Governo bulgaro intendesse orientarsi verso nuove formazioni, in conseguenza ha suscitato una certa sorpresa la costituzione del nuovo gabinetto al quale si attribuisce la intenzione di mantenersi neutrale nell'attuale conflitto. Si segue ora la tendenza russa che mira ad acquistare altre amicizie nella zona del mar Nero e in questo senso si interpreta il ritorno del ministro di Bulgaria a Mosca nella capitale bulgara. L'avvenimento è variamente valutato. Taluni credono che esso possa costituire una maggiore garanzia di pace nei Balcani, mentre altri temono che da esso derivi un pericolo di nuove complicazioni.

Il riavvicinamento nippo - sovietico

TOKIO, 25.

Interrogato quando il ministro degli esteri intenderà iniziare le sue conversazioni con l'ambasciatore degli Stati Uniti d'America, il portavoce del Ministero degli esteri ha dichiarato di non poterne per il momento precisare la data. A proposito di una notizia apparsa nei giornali di Sciangai che affermava che gli Stati Uniti si opporrebbero ad un riavvicinamento nippo-russo e circa il fatto che alcuni membri del Governo si opporrebbero al riavvicinamento nippo-russo, il portavoce ha affermato che si tratta di voci e le ha categoricamente smentite.

La borsa si è aperta oggi con la quotazione dello *yen* commisurata a 23 dollari e 7/16 per ogni cento *yen* secondo quanto era stato annunciato dal ministro delle finanze, mentre nei confronti della sterlina la quotazione della valuta nipponica è rimasta al precedente livello di uno scellino e due pence. I banchieri nipponici hanno concluso un accordo col quale dispongono che le quotazioni dei cambi esteri siano basate sul dollaro americano anzichè sulla sterlina.

Tutti i giornali si occupano ampiamente della decisione governativa di ancorare lo *yen* al dollaro americano sganciandolo dalla sterlina. I giornali della catena *Asahi* pongono in rilievo che il collegamento dello *yen* con la sterlina in seguito allo scoppio delle ostilità in Europa, aveva fatto scendere la quotazione dello *yen* da 27 dollari per cento *yen* a 23 dollari e 7/16.

Favorita dal bel tempo succeduto al periodo delle pioggie l'aviazione della marina nipponica ha ripreso la sua attività nella provincia dello Szechuan. Due apparecchi della marina nipponica hanno compiuto una incursione su Feng Kich e Wushan, presso il confine orientale dello Szechuan bombardando l'aeroporto e gli stabilimenti militari. Un altro grosso apparecchio da bombardamento notturno ha attaccato verso la mezzanotte Suining a metà strada fra Chun King e Keng Tu.

Secondo un'informazione giunta dalla Cina all'agenzia *Domei* le forze dell'aviazione militare cinese ascenderebbero attualmente a tre squadriglie di aeroplani da bombardamento, 4 di aeroplani da battaglia che ne costituiscono il nerbo, oltre a quattro squadriglie di apparecchi da bombardamento pesante e un'altra di apparecchi da battaglia che sono montati da equipaggi sovietici.

Il primo anniversario della conquista di Hankow da parte delle truppe giapponesi è stato solennemente celebrato oggi con grandi manifestazioni militari cui ha partecipato anche la popolazione cinese.

Quattro navi britanniche silurate nell'Atlantico

LONDRA, 25.

Viene ufficialmente annunciato che la nave britannica *Menin Ridge* di 2474 tonnellate è stata affondata nell'Atlantico. Non vi è altra informazione tranne che la nave aveva un equipaggio di 23 persone di cui sino a questo momento si ignora la sorte. La *Reuter* annuncia poi che la nave mercantile britannica *Ledbury* di 3528 tonnellate è stata attaccata nell'Atlantico. Non vi è nessun altro particolare. Infine da Glasgow è pervenuta notizia che la nave mercantile britannica *Olan Chisholm* di 7256 tonnellate e con capacità di carico di 10 mila tonnellate è stata affondata. La nave aveva il ponte di coperta protetto dalla pioggia per avere la possibilità di un carico maggiore di merce di poco peso ma voluminoso. Un impiegato della compagnia proprietaria della nave ha dichiarato che, secondo le notizie finora ricevute, sembra che 63 marinai di colore siano periti e soltanto 17 si siano potuti salvare. Tutti gli ufficiali della nave sono stati salvati. Finora mancano altri particolari.

La nave mercantile britannica *Tafna* di 4413 tonnellate è stata affondata e l'equipaggio composto di 31 persone ha potuto sbarcare in un porto del Mediterraneo. La nave americana *Crown City* ha raccolto l'equipaggio della nave mercantile *Ledbury* composto di 31 persone e 5 superstiti della nave *Menin Ridge* affondate anch'esse. Sull'affondamento della nave mercantile britannica *Olan Chisholm* sono forniti particolari dai quali si rileva che il siluramento avvenne sulle coste della Spagna mentre la nave era diretta in Inghilterra con un carico misto. Dell'equipaggio composto di 160 persone sono stati salvati 37 marinai di cui 20 europei. Complessivamente, a quanto si annuncia stasera, il totale del tonnellaggio affondato in questi due ultimi giorni è stato 22.715 tonnellate.

Il "City of Flint,, è stato rilasciato

NEW YORK, 25.

I giornali pubblicano con soddisfazione le prime notizie di Berlino e di Mosca sul rilascio del *City of Flint* dopo il sequestro del carico. I giornali riferiscono una lettera della moglie del vice ammiraglio Robertson, che annunciava che la nave era stracarica di contrabbando.

Piroscafo tedesco fermato dagli americani

NEW YORK, 25.

Si apprende che il piroscafo tedesco « Havelland » proveniente da Costarica, è giunto a Manzanillo nel Messico, con un carico di zucchero scortato da una nave da guerra degli Stati Uniti la quale l'aveva seguito sulla costa messicana mentre batteva bandiera olandese. La nave tedesca rimane sotto vigilanza.

Stretta sorveglianza dei transatlantici "Normandie,, e "Queen Mary,,

NEW YORK, 25

La polizia ha sottoposto i transatlantici « Queen Mary » e « Normandie » ed altri piroscafi francesi ed inglesi ad una sorveglianza intensa e continua poichè ha scoperto una organizzazione che si preparava a compiere atti di sabotaggio in danno delle navi stesse.

Mine vaganti sulle coste danesi

COPENAGHEN, 25

In seguito alle recenti tempeste, molte mine ancorate intorno all'isola di Moen al sud di Copenaghen si sono staccate e vagano per il mare costituendo un pericolo per la navigazione. Le autorità marittime onde evitare incidenti hanno sospeso temporaneamente il servizio del piroscafo traghetto con l'isola di Selandia.

Ricognizioni britanniche su varie città tedesche

LONDRA, 25.

Il Ministero della aviazione annuncia che durante la notte alcune squadriglie di aeroplani britannici hanno eseguito voli di ricognizioni sulla Germania. Gli aeroplani hanno volato su Berlino, Magdeburgo e Amburgo. Tutti gli apparecchi sono tornati incolumi alle basi. Nello stesso tempo il Ministero della aviazione annuncia che il 20 ottobre furono eseguite ricognizioni con pieno successo su Berlino e Potsdam.

Velivoli americani e inglesi alla Norvegia

OSLO, 25.

Il Governo norvegese ha passato agli Stati Uniti una ordinazione di aeroplani tipo *Curtis Hawk* da caccia, che sviluppano una velocità di 500 km all'ora. Si attende anche l'arrivo di 24 apparecchi *Gloster Gladiator* che l'Inghilterra ha promesso di consegnare alla Norvegia secondo un precedente contratto.

Gravi disordini nella zona di Vilna

CAUNAS, 25

La notizia che l'occupazione da parte della Lituania della prima zona del territorio di Vilna, prevista per ieri, non è ancora stata iniziata, ha prodotto una grande delusione anche perchè il Governo non ha pubblicato alcun comunicato in merito. I circoli politici connettono il ritardo al protrarsi delle trattative lituano-sovietiche circa l'ubicazione ed il numero delle basi aeree e militari russe in territorio lituano nonchè ai disordini avvenuti nella città.

La radio lituana ammonisce gli abitanti del territorio di Vilna che gli elementi sovversivi che approfittano dell'attuale periodo di transizione per fomentare torbidi, aizzando l'uno contro l'altro i vari gruppi etnici, saranno inesorabilmente puniti.

Chiusura del porto di Sebastopoli

BUCAREST, 25.

Il giornale *Timpul* pubblica oggi che la capitaneria del porto di Costanza ha informato che il porto di Sebastopoli è stato diviso in tre zone e che l'ingresso di tutte le navi straniere di ogni specie e di ogni tipo nelle zone suddette è assolutamente vietato. Le navi provenienti dal Mar Nero si potranno avvicinare al porto di Sebastopoli soltanto attraverso un canale che sarà indicato per radiotelefonia, mentre i pescherecci possono fermarsi soltanto nel tratto compreso fra Sebastopoli e Balaclava.

Commenti ungheresi al discorso di Ribbentrop

BUDAPEST, 25.

I giornali ungheresi commentando il doscorso di von Ribbentrop che pubblicano per esteso nelle prime pagine, fanno principalmente i seguenti rilievi:

1) Il discorso è stato un'aspra requisitoria contro l'Inghilterra; 2) Il suo scopo è stato quello di chiarire che il popolo tedesco combatte una guerra difensiva per la salvaguardia dei suoi interessi vitali; 3) Le parole del ministro degli esteri del Reich significano che, rotti completamente i ponti fra la Germania e le Potenze occidentali, saranno ormai le armi a risolvere il conflitto. Tutti i giornali sottolineano le parole rivolte da von Ribbentrop all'indirizzo dell'Italia e mettono in rilievo che il discorso fu interrotto da entusiastiche ovazioni quando l'oratore pronunciò il nome di Mussolini. Il *Pester Lloyd* osserva che von Ribbentrop ha evitato accuratamente tutto ciò che potesse apparire come un'offerta di pace separata alla Francia e d'altra parte il *Pesti Naplo* fa rilevare la differenza tra il tono di accusa tenuto contro l'Inghilterra e quello di calda comprensione adoperato verso la Francia.

Alta onorificenza tedesca al Presidente slovacco

BERLINO, 25.

Il Fuehrer ha decorato il dottor Giuseppe Tiso, Presidente del Consiglio dei ministri dello Stato slovacco, della gran croce dell'ordine dell'aquila tedesca. La solenne consegna di tale onorificenza è stata fatta dal ministro tedesco a Presburgo.

Roosevelt junior fa l'interventista

NEW YORK, 25.

Il discorso pronunciato alla radio da Roosevelt Eliott figlio del Presidente ha provocato vivo allarme per l'intensificata propaganda interventista inglese alla vigilia dell'arrivo di Duff Cooper.

La morte di padre Ferraris valoroso ex combattente

BUENOS AIRES, 25

Dopo brevissima malattia è morto il padre Ferraris di Celle, Vicario generale per l'Argentina dell'ordine dei Servi di Maria. Lo scomparso aveva partecipato alla guerra mondiale e per la conquista dell'Impero come cappellano militare, meritandosi una medaglia di bronzo e due croci di guerra. Fervente fascista, svolse in Argentina propaganda patriottica fra i connazionali, esaltando sempre come sacerdote italiano e fascista l'opera del Regime e le virtù della stirpe. Ai funerali hanno partecipato il R. Ambasciatore Preziosi, il console generale e numerose autorità e personalità e una immensa folla.

Chamberlain a un pranzo in onore di Bastianini

LONDRA, 25.

Lord Halifax ha dato oggi una colazione in onore di S. E. Bastianini. Erano presenti il Primo ministro Neville Chamberlain, lord Clarendon, Buttler, Harvey e il comm. Crolla.

Ai Comuni in risposta ad un'interrogazione il sottosegretario agli esteri Buttler ha dichiarato che stanno per essere studiate le possibilità per far seguire al recente accordo concluso con la Russia per lo scambio di stagno e gomma con legname, un altro accordo compatibile con le condizioni di guerra.

Il laburista Schiwell ha chiesto se il Governo ravvisa l'urgente necessità di riprendere trattative commerciali con i Sovieti, al che il sottosegretario ha risposto che la questione è allo studio, ciò che prova che il Governo vi annette grande importanza. Lo stesso sottosegretario agli esteri Buttler in risposta ad un'altra interrogazione ha dichiarato che il Governo è disposto a prendere in esame qualsiasi proposta che abbia lo scopo di trovare un sistema internazionale di possibile applicazione per evitare le guerre e sistemare le controversie attraverso le trattative. Il governo però non è disposto oggi a costituire commissioni come l'interpellante aveva chiesto.

Il ministro della marina rispondendo ad un interrogatorio ai Comuni ha detto che l'inchiesta sullo affondamento del *Royal Oak* procede rapidamente e che la prossima settimana egli sarà in grado di riferire i risultati alla Camera.

Il capo dell'opposizione laburista Attlee ha domandato al Primo ministro quando sarà ratificato il trattato anglo-franco-turco.

Il Primo ministro ha risposto che è abitudine che la ratifica dei trattati avvenga dopo un minimo di 21 giorni dalla firma, ma date le eccezionali circostanze del caso presente, è desiderabile che il trattato sia ratificato al più presto possibile. E' stato quindi proposto che esso sia subito sottoposto alla firma in modo che il documento già ratificato possa giungere ad Ancara la prossima settimana.

Sotto gli auspici del British Council, si è svolta oggi a Londra una cerimonia per la consegna della statua di Shakespeare che la Gran Bretagna ha offerto alla biblioteca Ambrosiana di Milano. Alla manifestazione è intervenuto S. E. Bastianini e varie personalità dell'arte e della cultura.

L'ambasciatore è stato ricevuto da Lord Rennell of Rodd già ambasciatore a Roma, il quale ha pronunciato un breve discorso.

La neutralità del Senato americano

WASHINGTON, 25.

Si è iniziata al senato la discussione degli emendamenti alla legge sulla neutralità. Sono stati approvati: 1) un emendamento concernente alcune restrizioni applicate al commercio marittimo americano; 2) lo stralcio della clausola che permette ai belligeranti di ottenere crediti di 90 giorni per i loro acquisti negli Stati Uniti; 3) un emendamento che consente il commercio normale col Canadà e il Messico senza che l'acquirente debba acquistare un immediato titolo di proprietà sulle merci comperate negli Stati Uniti, eccezion fatta per le armi; tuttavia per quanto concerne i noli marittimi le armi non potranno essere trasportate a bordo di navi americane. Si pone in rilievo che questo progetto così emendato permetterebbe alle navi americane di trasportare tutte le mercanzie, salvo le armi, verso i porti belligeranti, le Bermude e l'Atlantico meridionale, verso taluni porti della baia di Fundy nella nuova Brunswick e nella nuova Scozia, verso l'Oceano Pacifico e l'Oceano Indiano, verso la Cina e i mari della Tasmasia e di Omàn e verso il golfo del Bengala. Il senato viceversa ha respinto l'emendamento del senatore Taft che designava le acque europee fino ad una distanza di 300 miglia dalla costa come zona pericolosa a termini della legge di neutralità. Il senato ha pure respinto con 62 voti contro 24 l'emendamento del senatore Danaher il quale avrebbe voluto che l'esportazione degli aeroplani all'estero fosse proibita prima che almeno 3 mila aeroplani fossero stati consegnati alla marina americana.

Il Segretario di Stato Cordell Hull ha dichiarato di non avere alcuna informazione a proposito della notizia che il Governo cinese avrebbe fatto proposte di pace a quello nipponico per il tramite dell'ambasciatore degli Stati Uniti in Cina.

Nell'odierna conferenza alla stampa Hull ha dichiarato di non aver ricevuto alcuna notizia circa la sorte dell'equipaggio della *City of Flint* la nave da carico americana catturata dai tedeschi e internata nel porto russo di Murmasnck. Egli ha soggiunto che gli Stati Uniti fanno ogni riserbo per i loro diritti e per quelli dei loro cittadini a norma del diritto internazionale. « *La nave* — ha affermato il segretario di Stato — *aveva un carico di 8 mila tonnellate solo una limitata parte del quale potrebbe essere considerata contrabbando assoluto e forse una metà contrabbando condizionale* ». Il segretario particolare del presidente Roosevelt dopo aver rifiutato recisamente di pronunciarsi circa gli aspetti internazionali della questione, ha dichiarato che il viaggio della nave era perfettamente legale dal punto di vista americano e ha colto l'occasione per fare un po' di propaganda alla legge sulla neutralità proposta da Roosevelt affermando che se essa fosse stata in vigore questo incidente non sarebbe avvenuto. Alcuni giornali riprendono e sviluppano questa affermazione soggiungendo che la cattura del piroscafo non sarebbe potuta avvenire per il semplice motivo che il progetto governativo sulla neutralità proibisce alle navi americane di navigare nelle acque dei Paesi belligeranti.

Si attendono informazioni precise dell'ambasciatore a Mosca circa la sorte dei 41 uomini del *City Of Flint* e il rilascio della nave stessa.

Earl Browder segretario generale del partito comunista negli Stati Uniti, è stato messo in libertà dopo una sola notte di detenzione sotto cauzione di 7500 dollari.

Irrigidimento polemico francese

PARIGI, 25.

Una lunga e noiosa arringa sarebbe stata secondo il *Petit Journal* il discorso di iersera del ministro degli esteri tedesco. A parte questa definizione generica ripetuta in vari modi da tutti i giornali, finora manca qualsiasi commento che rispecchi un esame spassionato del contenuto del discorso.

Il *Petit Parisien* anzi asserisce che il discorso non merita di essere confutato. Quanto all'affermazione di von Ribbentrop che in realtà la Francia non farebbe la guerra se non fosse costretta ad agire sotto la pressione inglese, lo stesso *Petit Parisien* si limita ad affermare che questa ipotesi è priva di fondamento perchè i soldati francesi combattono per finarla con lo hitlerismo una volta per sempre.

L'Ordre e altri giornali, anzichè commentare il discorso, si dilungano in descrizioni della pretesa posizione terribile della Germania e ne desumono che Ribbentrop ha voluto semplicemente distogliere l'attenzione del pubblico tedesco dalla contemplazione dei suoi guai presenti e futuri.

La stampa pomeridiana continua a manifestare una violenta indignazione contro il discorso di von Ribbentrop, affermando che da esso, attraverso tutte le intemperanze polemiche è da rilevarsi sopratutto che la Germania intende irrigidirsi nella sua politica di forza. Il *Temps* aggiunge che von Ribbentrop, ha indubbiamente espresso il pensiero del Cancelliere Hitler e che pertanto le sue parole costituiscono un implicito annuncio che le prossime iniziative tedesche saranno intese a mettere il mondo di fronte a nuovi fatti compiuti.

A proposito della decisione del Governo di convocare il parlamento il *Matin* scrive che così verrà sventata una subdola campagna politica che col pretesto di reclamare la convocazione della Camera, intendeva tendere tranelli al Governo ed opporgli serie resistenze politiche. Il *Matin* afferma che questo non è il momento di ricominciare le manovre e gli intrighi politici. Leon Blum che ha capeggiato l'agitazione per la convocazione del parlamento protesta sul *Populaire* le sue buone intenzioni affermando di non voler ordire intrighi politici contro l'attuale Ministero. Siccome è notissima l'ostilità di Blum al Governo di Daladier, queste sue melliflue proteste suscitano viva diffidenza nei circoli governativi.

Il gruppo della federazione repubblicana della Camera riunitosi sotto la presidenza dell'ex ministro Luigi Marin ha approvato un ordine del giorno col quale si rallegra che il Governo abbia deciso di convocare il parlamento ma si oppone recisamente ad ogni modificazione del regolamento che tenti la convocazione di una commissione particolare anzichè della Camera in seduta ordinaria.

Secondo *l'Intransigeant* in previsione di una grande azione offensiva tedesca subacquea ed aerea contro l'Inghilterra, tutto il sistema di costruzioni aeronautiche britanniche sarebbe in corso di trasferimento nel Canadà dove verrebbero pure istituiti speciali cantieri per le riparazioni alle navi.

Il tribunale militare di Nancy ha condannato 4 individui, 3 di nazionalità francese e uno di nazionalità tedesca, a pene varianti dal 10 anni di prigione all'ergastolo per aver fornito prima dell'inizio della guerra delle informazioni di carattere militare alla Germania.

La legazione di Estonia a Parigi smentisce la notizia pubblicata da vari giornali seconda la quale il signor Selter ministro degli affari esteri di Estonia apparterrebbe agli elementi etnici tedeschi destinati a rimpatriare.

La commissione senatoriale per l'esercito ha votato un ordine del giorno con il quale s'invita il Governo ad accelerare il ritmo della produzione bellica istituendo nel contempo una sottocommissione che controlli l'organizzazione della difesa passiva.

Il sig. Giorgio Goyau, segretario perpetuo dell'Accademia di Francia è deceduto. Egli era nato a Orleans il 21 maggio 1896 e fu eminente storico in campo cattolico. Era genero di Felix Faure ex presidente della Repubblica di cui aveva sposato la figlia Lucia anch'essa apprezzata scrittrice di libri religiosi.

Riunione a Tokio per l'azione antikomintern nell'Estremo Oriente

TOKIO, 25.

Una conferenza fra delegati di nove Nazioni dell'Estremo Oriente si è riunita oggi a Tokio per discutere le misure da prendersi contro il Komintern e combattere la sua propaganda nei vari Stati. Fra le varie misure vi è quella di creare organi di collegamento in modo che l'esame della situazione derivante dalla penetrazione del Komintern avvenga con carattere continuativo e permanente. I delegati presenti al la conferenza appartengono alle Filippine, Trailandia, Governi autonomi federati della Mongolia, India, Macinquò e Governi provvisori di Nanchino e Pechino. Vi partecipano pure alti dignitari Lamas della Mongolia e alti dignitari maomettani.

La navigazione transpacifica

TOKIO, 25.

La società di navigazione Nippon Yusen Kaisha annuncia che i tre piroscafi di lusso che ha attualmente in costruzione non saranno più adibiti alla linea Giappone-Europa a causa dell'attuale conflitto bensì trasferiti al servizio nel Pacifico. I tre piroscafi presteranno servizio sulla linea Yokohama-San Francisco. Si prevede che, a causa della guerra in Europa, la concorrenza tra le grandi compagnie di navigazione americane, giapponesi e canadesi nel Pacifico si farà acuta. Infatti, parecchi piroscafi americani che già erano adibiti alle linee transatlantiche dirette all'Europa verrebbero quanto prima trasferiti alle linee del Pacifico.

Il Voivoda Michele ha raggiunto la maggiore età

BUCAREST, 25

Oggi il Voivoda Michele, erede al trono di Romania, ha compiuto il 18° anno di età e ai sensi dello statuto del Regno è divenuto maggiorenne entrando quindi a far parte del Senato e dell'Accademia di Romania come membro di diritto designato dalla costituzione.

La stampa dedica stamane entusiastiche pagine alla figura del Principe ereditario illustrando le qualità militari, gli studi e i sentimenti di cittadino e di soldato.

Stamane i giornali pubblicano soltanto la notizia dell'incidente di frontiera avvenuto ieri in Dobrugia senza alcun rilievo. Essi mettono invece in grande evidenza la notizia da Sofia sugli avvenimenti interni bulgari e sottolineano la frase contenuta nella dichiarazione governativa pubblicata ieri, dalla quale è evidente che il Governo bulgaro desidera intrattenere e sviluppare rapporti cordiali e amichevoli con tutti gli Stati vicini.

Piroscafo estone fermato dagli inglesi

TALLIN, 25.

Una nave da guerra inglese ha fermato nei pressi di Gibilterra il piroscafo estone « Kothes » proveniente da Lisbona e diretto ad Odessa.

Collisione nel Mar Nero

ISTANBUL, 25.

Il battello italiano *Risia* è entrato in collisione con il motopeschereccio turco *Amassia* stazzante circa 100 tonnellate. L'*Amassia* malgrado abbia riportato una larga falla alla chiglia è riuscito a rifugiarsi nel porto di Cianakale. Le autorità hanno aperto una inchiesta.

Misure di protezione antiarea a Sofia

SOFIA, 25

Il Comune di Sofia ha deciso lo stanziamento di 70 milioni di leva per la distribuzione di maschere antigas alla popolazione e la costruzione di rifugi contro le incursioni aeree.

Invito alla denuncia per il catasto urbano

ROMA, 25.

Il Ministero delle Finanze comunica:

« Si fa viva raccomandazione ai proprietari di immobili soggetti a denuncia per il nuovo catasto edilizio urbano di non attendere l'approssimarsi della scadenza del termine stabilito dal decreto ministeriale 11 ottobre XVII per presentare le loro dichiarazioni. E' nello stesso interesse dei proprietari non affollare all'ultim'ora gli uffici comunali o quelli costituiti dalla proprietà edilizia nei capoluoghi di provincia. Infatti la presentazione negli ultimi giorni precedenti la scadenza provoca perdita di tempo per i denuncianti e compromette l'opera di assistenza e di consiglio appositamente organizzata per facilitare i dichiaranti ».

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano.

Cambi	25	24
Parigi	45.10	45.05
Londra	79.60	79.47
New York	19.80	19.80
Belgio	331.25	331.50
Olanda	1051.50	1051.50
Svizzera	444.25	444.25
TITOLI DI STATO		
Rendita Ital. 3.50%	73.—	72.95
Rendita 5%	93.40	93.60
Redim. 1934 3.50%	70.70	70.72
Redim. 5% immobil.	94.32	94.60
Buoni Tesoro 1940	99.70	99.82
» » 1941	100.10	100.25
» » 1943	90.20	90.30
» » 1944	95.85	95.80
OBBLIGAZIONI		
Venezie 3.50%	91.20	91.15
I.R.I. STET 4%	657.—	657.—
I.R.I. 4.50%	457.—	455.—
E.L.F.E.R. 4.50%	468.50	466.75
Pubbl. util. 6%	491.75	491.75
Pubbl. util. s. tel. 6%	498.50	498.50
Credito Nav. 6.50%	502.—	500.—
Edison em. 931 6%	504.50	505.50
Emiliana 6%	500.—	500.—
Merid. di elettr. 6%	492.—	494.—
Soc. eser. telef. 6%	491.—	489.—
AZIONI		
La Centrale	1200.—	1185.—
Mediterranee	548.—	545.—
Meridionali	959.—	958.—
Coton. Cantoni	4000.—	3900.—
Coton. Olcese	630.50	630.—
Tessuti stampati	1140.—	1105.—
Linif. Canap. Naz.	663.—	662.—
Manif. Rossari-Varzi	731.—	730.—
Manif. Rotondi	545.—	518.—
Manif. Tosi	90.—	90.—
Manif. Coton. Merid.	294.—	294.—
Unione Manif.	383.—	392.—
Lanif. Gavardo	675.—	675.—
Lanif. Rossi	3220.—	3180.—
Lanif. Targetti	108.—	104.—
Cascami seta	435.—	432.—
Chatillon	107.50	106.50
Snia Viscosa	436.—	440.—
Ansaldo	67.—	67.50
Ilva	250.—	247.50
Monte Amiata	495.—	466.—
Montecatini	199.50	198.75
Dalmine	187.50	190.—
Breda	423.—	418.—
Bianchi	126.—	124.50
Isotta Fraschini	25.25	24.62
Fiat	537.50	523.50
O.M.I. già Reggiane	123.50	122.—
Adriatica di Elettr.	199.25	198.50
C.I.E.L.I.	365.—	364.—
Dinamo	399.—	400.—
Edison	346.50	344.—
Edison Postergate	264.—	264.—
Elettrica Bresciana	364.—	361.—
Seso	97.25	96.—
Sip	67.75	67.75
Tirso	186.—	190.—
Vizzola	529.—	521.—
Merid. Elettr.	348.—	352.—
Terni	290.—	292.—
Unes	12.65	12.65
Tecnomasio It. B.B.	130.—	130.—
Distillerie Italiane	241.—	233.50
Eridania	688.—	688.—
Raffin. Lig. Lomb.	836.—	831.—
Romana Zuccheri	99.—	98.—
A.N.I.C.	109.50	108.50
Fondi Rustici	196.—	108.—
Beni Stabili Roma	224.50	223.50
Comp. It. Gr. Alb.	57.25	57.—
Cementi Bergamo	280.—	279.—
Pirelli Italiana	1835.—	1850.—
Pirelli e C.	714.—	720.—

Riunione di affari numerosi e quotazioni sempre migliori. Dopo un'apertura con tendenza sostenuta ma a prezzi poco superiori a quelli del precedente listino, ha fatto seguito una più viva animazione e all'intensificarsi degli scambi ha fatto riscontro un generale ulteriore miglioramento della quota. Fiat, Edison, Pirelli Italiana, Stampati e Amiata sono i titoli che più beneficiano di questo movimento. Nel corso della riunione i guadagni conseguiti vengono in parte mantenuti e la chiusura ufficiale si conclude a prezzi di poco inferiori ai massimi segnati. Nel dopolistino sempre mercato animato a prezzi pressochè stazionari.

Notizie brevi

Dall'Italia

NELLA SEDE DEL SEMINARIO italo-albanese a Palermo il dott. Petrotta ha tenuta una applauditissima conferenza sui grandi albanesi di Sicilia, presenti tutte le autorità e gerarchie e molta folla.

LA GAZZETTA UFFICIALE pubblica il R. D. 9 agosto 1939 n. 1582 che approva l'annesso regolamento per l'assoggettamento alla disciplina militare degli obbligati alla istruzione premilitare e post militare composta di 83 articoli.

Dall'Estero

IL QUOTIDIANO DI RIO « A Sol Noide » continua la pubblicazione di una serie di articoli dello scrittore brasiliano Waldemar Bandeira che descrive le bellezze e la grandiosità di Roma fascista.

LE OFFICINE BOFORS di Stoccolma, hanno spedito a Re Faruck di Egitto un cannone antiaereo dell'ultimo modello, dono personale del Re di Svezia.

UN CREDITO DI UN MILIONE e 400.000 fiorini sarà concesso dal Governo olandese a favore del nuovo aeroporto di Paranvico nelle Indie olandesi.

LA SPEDIZIONE ALL'ESTERO finora consentita in Svizzera di piccole quantità di caffè e tè, è da oggi vietata.

IN SEGUITO AD UN ERRORE di calcolo sull'ora, era stato annunciato che Re Leopoldo del Belgio avrebbe rivolto il suo radiomessaggio al popolo degli Stati Uniti giovedì mattina. In realtà il discorso sarà pronunciato a Bruxelle alle ore 2.15 di venerdì mattina.

L'ANNUNCIATO SUSSIDIO dell'Egitto agli arabi della Palestina verrà concesso sotto forma di generi alimentari e oggetti di vestiario che saranno distribuiti a cura del console egiziano di Gerusalemme.

IL MINISTRO DELLE FINANZE egiziano, ha smentito la notizia secondo la quale l'Inghilterra acquisterebbe il cotone che veniva esportato prima del conflitto in Germania.

IL GOVERNO TURCO ha invitato il governo dell'Irak ad inviare una delegazione alla conferenza degli Stati firmatari del patto di Saadabad, convocata ad Ancara per i primi del prossimo novembre.

IL GIORNO

Giovedì 26 ottobre (299-66)
S. Evaristo papa

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Cedolini Gianni di Ugo, Aita Ivana di Lorenzo, Politi Paolo di Odorico, Freschi Giorgio di Settimio.

Pubblicazioni: Roncucci Nello carabiniere con Meri Maria casalinga, Casarsa Carlo meccanico con Cavallon Alba casalinga.

Morti: Rizzi Maria Teresa in Rizzi fu Nicolò anni 78 casalinga.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque alle ore 19 del giorno 24 comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 14.6 alle ore 12, minima 5 alle ore 7, pioggia mm. 0.2.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Piuttosto perturbato per piogge scarse sulle regioni settentrionali, alpine, altrove generalmente buono salvo annuvolamenti cumuliformi nelle ore pomeridiane e aumento di nebulosità sul Tirreno.

IN CUCINA

Seppie ripiene in graticola: Eseguita la pulizia consueta, tagliate alle seppie le zampe che unirete a prezzemolo e aglio per farne un battuto. Indi si sala e si aggiunge un po' di pepe facendo un composto con il quale riempirete la borsa di detto mollusco che metterete poi in graticola. Fate cuocere con fuoco non troppo vivace per trenta minuti. Quando hanno preso un bel colore dorato sono cotte. Si portano in tavola calde con spicchi di limone.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al sugo, riso e fagioli, trippe alla parmigiana, tonno, contorni.

Sera: zuppa di verdura, pasta al sugo, frittura mista, uova, contorni.

Oggi alla radio

EIAR: da tutte le stazioni del Regno: ore 7.30-7.45: ginnastica da camera (primo e secondo corso) — Ore 11.30: Orchestrina del Bastione fiorito del Castello di S. Giusto di Trieste — 12.30: Dischi di canzoni da filmi — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Napoli II - Milano III - Torino III Tripoli

Ore 21: Canzoni di Piedigrotta prescelte al Concorso dell'O.N.D. dell'Anno XVII presentate da Vicenzo Rovi col concorso di Ester Baroni, Maria Luisa dell'Amore, Alfredo Jandoli e Pasqualillo, orchestra diretta dal m. Egidio Storaci (registrazione) — 22: Banda del R. Corpo degli Agenti di P. S. diretta dal m. Andrea Marchesini. Indi: Musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova Firenze II - Roma II

Ore 21: Concerto del trio Casella-Bonucci-Poltronieri, esecutori: Alfredo Casella, pianoforte Alberto Poltronieri; violino: Arturo Bonucci violoncello — 21.40: Le singolari inchieste del giudice Bertrando « Mani in alto » atto unico di M. Datri ed E. Mor regia di Enzo Ferrieri — 22.20 (circa): Selezione di operette diretta dal maestro Adolfo Del Vecchio col concorso di Fulvia Trevisani, Enrica Franchi, Mayda Girelli, Riccardo Massucci, Carlo Corelli, Gilberto Mazzi — 23.15-24: Musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Ancona Roma III - Bari II - Milano II Torino II - Genova II

Ore 20.30: Trasmiss. dal Teatro comunale « Vittorio Emanuele II » di Firenze: « La monacella della fontana » leggenda in un atto di Giuseppe Adami musica di Giuseppe Mulè, direttore d'orchestra: Luigi Colonna, maestro del coro: Andrea Morosini - « L'amico Fritz » commedia lirica in tre atti di P. Suardon, musica di Pietro Mascagni, direttore d'orchestra: Mario Rossi, maestro del coro: Andrea Morosini.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »

Scrittore turco comunista dissepolto a Istambul

ISTANBUL, 25.

Durante certi lavori nella moschea del sultano Hamed si è trovato un feretro contenente uno scheletro. E' stato stabilito trattarsi dei resti di Bedretin-Simavi scrittore turco il cui cadavere era stato trasportato nel 1600 da Monostir. Professava una dottrina comunista.